

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA 2

ORDINE DEGLI STUDI

Corsi di laurea con ordinamento secondo il D.M. 270/04

Anno accademico 2008/2009

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

© Copyright 2008 by Facoltà di Psicologia 2
Sapienza Università di Roma
www.psicologia2.uniroma1.it

Stampato a cura della:
Libreria Kappa
Via degli Apuli, 47 – 00185 Roma
www.edizionikappa.com

Le informazioni contenute in questa Guida sono aggiornate all' 8 agosto 2008.

È possibile che intervengano piccole modifiche o integrazioni.

Le informazioni aggiornate in tempo reale sono reperibili nel sito di Facoltà.

A cura della dr.ssa Daniela Roncone – Manager didattico della Facoltà.

Supervisione: prof. Gian Vittorio Caprara – Preside della Facoltà.

Coopertina realizzata da Paolo Marabotto.

É vietata la riproduzione anche parziale del presente volume senza l'autorizzazione scritta della Facoltà di Psicologia 2.

INDICE

UFFICIO DI PRESIDENZA E RECAPITI DELLA FACOLTÀ	P.	4
SALUTO DEL PRESIDE	P.	5
PROGETTO CULTURALE E OFFERTA FORMATIVA	P.	7
SERVIZI DELLA FACOLTÀ	P.	19
NORME SU IMMATRICOLAZIONI, PASSAGGI E RICONOSCIMENTO ESAMI	P.	33
GLI ESAMI E LA VERBALIZZAZIONE, LA PROVA FINALE E LA TESI DI LAUREA	P.	41
REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO SECONDO IL D.M. 270/04	P.	53
PROGRAMMA DEGLI INSEGNAMENTI	P.	115
OSSERVATORI E LABORATORI	P.	205
CALENDARIO E ORARIO DELLE LEZIONI	P.	207
RECAPITI E ORARI DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI	P.	220

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

UFFICI E RECAPITI DELLA FACOLTÀ

PRESIDENZA

Via dei Marsi 78 - 00185 Roma

PRESIDE: Gian Vittorio Caprara

Ufficio del Preside: via dei Sardi, 71 tel. 06/49917834

CONSIGLIO DI PRESIDENZA:

Gian Vittorio Caprara (Preside), Anna Maria Ajello, Francesco Avallone, Anna Silvia Bombi, Mirilia Bonnes, Paolo Renzi, Cristiano Violani

UFFICIO E SEGRETERIA DI PRESIDENZA (TEL. 06/49917881/2; FAX: 06/49917867)

Responsabile: Gabriella Scimonelli; Staff: Elena Mirabella

SEGRETERIA DIDATTICA (TEL. 06/49917883)

Responsabile: Gabriella Scimonelli; Staff: Carla Carboni, Paola Visentin.

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA (TEL. 06/49917884)

Responsabile: Paola Polli; Staff: Angela Valenti

SEGRETERIA TECNICA (TEL. 06/49917879)

Arianna Romagnoli (responsabile)

MANAGER DIDATTICO E DELL'ORIENTAMENTO (TEL. 06/49917878)

Daniela Roncone

SITO DELLA FACOLTÀ E RECAPITI DI POSTA ELETTRONICA

www.psicologia2.uniroma1.it

presidenza.psicologia2@uniroma1.it,

segreteriaadidattica.psi2@uniroma1.it

SEGRETERIA STUDENTI

via dello Scalo San Lorenzo, 61/A - 00185 Roma

Tel. 06/49917970. Fax: 06/49917971

Email: segrstudenti.psicologia@uniroma1.it

Responsabile: Margherita Brugnoli

Staff: Marilina Bracci, Paola Camilli, Fiorella Di Battista, Maria Di Napoli, Valentino Maiocchetti, Giulia Mascia, Italia Mastropaolo, Marco Panaro, Alessio Sigarino, Daniela Volpe.

SALUTO DEL PRESIDE

Cari studenti,

desidero dare un caloroso benvenuto a quanti già in corso e alle matricole della Facoltà di Psicologia 2.

La nostra Facoltà è nata nel 2001 per rispondere alle esigenze formative di professionalità psicologiche nei settori dello sviluppo, dell'educazione e del benessere nel corso di vita, della comunicazione e del marketing, del lavoro e dell'organizzazione. Insieme alle Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia e la Scuola Speciale per Archivistici e Bibliotecari, costituisce l'Ateneo federato delle Scienze Umanistiche, giuridiche ed economiche, uno dei cinque atenei federati attivati nell'ambito del rinnovamento della Sapienza Università di Roma.

In accordo con la tradizione secolare di eccellenza nell'insegnamento e nello studio che contraddistingue la Sapienza, con il prestigio internazionale di cui essa gode e con i principi che ne ispirano il governo, la Facoltà di Psicologia 2 è impegnata nel perseguimento degli standard di qualità più elevati nella trasmissione di conoscenze e di competenze in stretta connessione con le attività di ricerca dei Dipartimenti ai quali afferiscono i suoi docenti e con le esigenze formative e le opportunità professionali della società.

La Facoltà di Psicologia 2 si è stabilizzata negli anni precedenti intorno ai 5000 studenti con un'offerta formativa di circa 200 corsi realizzati da un'ampia équipe di docenti di ruolo della Sapienza Università di Roma e di altre Università e di professori a contratto provenienti dal mondo delle istituzioni, delle imprese e delle Professioni.

Nell'anno accademico 2008-2009 l'offerta formativa della Facoltà di Psicologia 2 comprenderà la prosecuzione di tre lauree triennali e due lauree specialistiche istituite in accordo all'ordinamento didattico previsto dal D.M. 509/99 e l'avvio di una laurea triennale e quattro lauree magistrali istituite in accordo al nuovo ordinamento didattico previsto dal D.M. 270/04. Le lauree del nuovo ordinamento si collocano in rapporto di diretta continuità rispetto a quelle del precedente ordinamento di cui intendono rappresentare gli sviluppi maggiormente rispondenti ai progressi delle discipline psicologiche e alle nuove esigenze e opportunità professionali.

Le lauree triennali e magistrali del nuovo ordinamento si affiancheranno perciò alle lauree triennali e specialistiche del precedente ordinamento, sino al loro esaurimento. E sarà possibile per gli studenti in possesso di laurea triennale del vecchio ordinamento fare domanda di ammissione alle lauree magistrali del nuovo ordinamento.

È obiettivo prioritario della Facoltà il miglioramento costante della qualità dell'offerta formativa e dei servizi per gli studenti a sostegno del loro orientamento, del loro apprendimento e, per quanto possibile, del

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

completamento dei corsi di studio intrapresi con successo e nei tempi previsti. Il rispetto reciproco e la cura delle relazioni tra personale docente e non docente, con gli studenti e tra gli studenti, è stata una preoccupazione condivisa dalla Presidenza e dal Consiglio di Facoltà che ha improntato significativamente la vita di tutta la Facoltà promuovendo la partecipazione, il confronto democratico e la collaborazione tra tutte le varie componenti.

L'Ordine degli Studi è destinato, in primo luogo, agli studenti per fornire tutte le informazioni sui corsi di laurea, sui docenti, sui programmi degli insegnamenti, sul calendario delle lezioni, sugli esami, sul funzionamento e sui servizi offerti dalla Facoltà, ma è rivolto anche ai rappresentanti delle istituzioni e ai datori di lavoro dei nostri laureati per illustrare il progetto culturale e le pratiche formative della Facoltà di Psicologia 2*.

A tutti i migliori auguri di buon lavoro.

Gian Vittorio Caprara
Preside della Facoltà di Psicologia 2

* Per rispondere alle diverse esigenze degli studenti frequentanti le lauree ex D.M. 509 ed ex D.M. 270 si è ritenuto opportuno approntare due distinti volumi.

PROGETTO CULTURALE E OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO CULTURALE	P. 8
I CAMBIAMENTI INTRODOTTI DALLA NUOVA LEGGE (D.M. 270/04)	P. 12
CORSI DI STUDIO E MODULI DIDATTICI	P. 13
SINTESI DELLA CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE A LIVELLO LOCALE	P. 15
OFFERTA FORMATIVA A.A. 2008/2009	P. 16

IL PROGETTO CULTURALE DELLA FACOLTÀ

La storia

La Facoltà di Psicologia della Sapienza Università di Roma è stata istituita con decreto rettorale il 23 luglio 1991, con "...il compito di promuovere gli studi, la ricerca e la didattica nel campo delle scienze psicologiche e del comportamento".

Già dall'anno accademico 1986-87 il Corso di Laurea in Psicologia si era trasformato dall'originario ordinamento quadriennale, iniziato nel 1971 presso la Facoltà di Magistero, in un nuovo ordinamento didattico, comprendente un biennio propedeutico, inteso a fornire una preparazione di base comune, ed un successivo triennio, articolato in indirizzi destinati a offrire una preparazione professionale in specifici settori di attività.

Con l'entrata in vigore del regolamento in materia di autonomia didattica degli Atenei, nel 2000, l'assetto tradizionale dei corsi di laurea si è trasformato in una struttura che prevedeva titoli di primo e di secondo livello denominati, rispettivamente, laurea e laurea specialistica.

La *laurea* era (ed è tutt'ora) il titolo di primo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di tre anni. Fornisce una preparazione di tipo teorico-metodologico generale e competenze professionali di tipo operativo.

La *laurea specialistica* è stato, fino all'emanazione del recente D.M. 270/04, il nome del titolo di secondo livello, rilasciato al termine del corso di formazione della durata di due anni dopo la laurea triennale. Fornisce una formazione avanzata per esercitare attività a elevata qualificazione e nel futuro prenderà il nome di laurea magistrale.

Contemporaneamente all'avvio dell'ordinamento a due livelli la Sapienza Università di Roma, nell'ambito di un piano di decentramento e in vista della costituzione degli Atenei Federati, ha stabilito di attivare una seconda Facoltà di Psicologia concepita non come sdoppiamento di quella esistente, ma come luogo innovativo di formazione e di risposta alle istanze della comunità civile. Il 19 marzo del 2001, la Facoltà di Psicologia 2 ha iniziato la sua attività individuando nei settori dell'educazione e dello sviluppo, del sociale, dell'organizzazione e del lavoro gli ambiti distintivi del proprio impegno di ricerca e formazione. Sono stati perciò istituiti in accordo con il D.M. 509/99 tre corsi di laurea triennale rispettivamente in "Scienze e tecniche psicologico sociali di analisi ed intervento nel lavoro, nelle organizzazioni, nelle istituzioni", "Scienze e tecniche psicologico sociali della comunicazione e del marketing", "Scienze e tecniche psicologiche dello sviluppo e dell'educazione", e 2 corsi di laurea specialistica rispettivamente in "Potenziale umano, formazione e innovazione nei contesti sociali ed organizzativi", trasformato successivamente in "Formazione, comunicazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi", e "Intervento psicologico nei contesti dello sviluppo e dell'educazione" trasformato successivamente in "Psicologia del benessere

nel corso di vita". Nell'a.a. 2002/2003, a completamento dell'offerta formativa, è stato istituito un corso di laurea a distanza in "Discipline della ricerca psicologico-sociale" in collaborazione con il consorzio Nettuno.

Con l'entrata in vigore dei nuovi ordinamenti previsti dal DM 270/04, nel 2007 si è avviato un profondo ripensamento di tutta l'offerta formativa della Facoltà di Psicologia 2 che ha inteso rispondere pienamente alle raccomandazioni del legislatore in favore della più stretta corrispondenza tra offerta formativa e opportunità lavorative, trarre vantaggio dall'esperienza pregressa e maggiormente accordare i contenuti e i metodi della didattica ai progressi della ricerca scientifica e delle professioni in ambito psicologico. Tale ripensamento ha infine portato a ridurre il numero dei corsi e perciò degli esami, sostanzandone maggiormente i contenuti e ampliandone la durata; a configurare un'unica laurea triennale che prevede tre curricula in cui vengono ripresi i tradizionali orientamenti della facoltà verso la psicologia del lavoro e delle organizzazioni, la psicologia della comunicazione e del marketing e la psicologia dello sviluppo e dell'educazione; ad attivare quattro lauree magistrali che ampliano il ventaglio dei tradizionali orientamenti introducendo nuovi ambiti disciplinari legati alla psicologia della salute e di comunità. Anche la laurea a distanza è stata adeguatamente trasformata in accordo con quanto previsto dal D.M. 270/04. E' stata in questo modo confermata l'ispirazione originaria ed è stato perfezionato l'impianto formativo di una facoltà che ambisce a rappresentare un centro di riflessione, formazione, e discussione pubblica sui grandi temi connessi allo sviluppo della persona nei vari contesti in cui si declinano le sue relazioni ed attività.

L'avvio dei nuovi corsi di laurea in accordo con il D.M. 270/04 è stato programmato in modo da assicurare il completamento dei corsi di laurea intrapresi agli studenti iscritti ai corsi di laurea istituiti in accordo con il D.M. 509/99. Le lauree triennali e specialistiche D.M. 509/99 e le lauree e le lauree magistrali D.M. 270/04 hanno valore legale equivalente.

Oggi la Facoltà di Psicologia 2 vanta un organico di docenti, un patrimonio di esperienze, ed una reputazione scientifica in grado di assicurare un'offerta formativa comprensiva e di eccellenza per i più svariati ambiti della ricerca e delle pratiche psicologiche, nei contesti educativi, lavorativi, sanitari, per il maggiore benessere delle persone e delle comunità.

Gli obiettivi

Il dibattito culturale che ha preceduto l'istituzione della nuova Facoltà di Psicologia 2 è partito dall'assunto che esista una forte domanda di psicologia nella società civile, relativa, oltre che alle dimensioni del disagio psichico e della devianza, ai processi orientati alla gestione del cambiamento; al miglioramento delle prestazioni; all'efficienza e all'efficacia degli individui, dei gruppi, delle organizzazioni e dei sistemi sociali. In tale prospettiva, la Facoltà di Psicologia 2 si propone di allestire, alla luce dei risultati della ricerca dei docenti e della comunità scientifica internazionale, un sistema

formativo in grado di fornire conoscenze e competenze professionali relative a:

- ❖ l'analisi della condotta e delle esperienze individuali; dei processi di sviluppo nell'arco di vita; delle relazioni interpersonali; dei rapporti tra i gruppi, le organizzazioni e i relativi contesti sociali;
- ❖ l'intervento psicologico sociale su individui, gruppi ed organizzazioni ed i relativi contesti;
- ❖ l'individuazione e la promozione dei fattori che favoriscono l'evoluzione dei comportamenti e degli atteggiamenti sociali verso condizioni di migliore benessere e efficacia per i singoli e la comunità.

La nuova Facoltà – consapevole dell'impegno che assume verso i giovani, i professionisti e la collettività per produrre competenze in grado di analizzare e intervenire in situazioni sociali di complessità crescente – si pone obiettivi di promozione del benessere e della salute, di evoluzione della convivenza nei seguenti contesti che assume come ambiti privilegiati di osservazione, di ricerca e di intervento psicologico: contesto ambientale, organizzativo e tecnologico; contesto dell'economia e del mercato; contesto dei servizi socio educativi per l'infanzia e per la famiglia; contesto dei servizi socio-sanitari e assistenziali per la persona e la promozione della sua salute e del suo benessere lungo tutto il corso di vita; contesto della convivenza collettiva e di comunità; contesto politico, culturale e della società civile.

La Facoltà assume come suoi principali interlocutori gli studenti; i professionisti psicologi; i potenziali datori di lavoro dei laureati; gli enti di formazione. Ciò significa che la Facoltà intende proporre non solo *curricula* formativi ai giovani studenti, nei loro percorsi in vista del conseguimento della laurea e della laurea di secondo livello specialistica o magistrale, ma anche programmi di formazione e di aggiornamento per psicologi e professionisti desiderosi di incrementare conoscenze e competenze psicologiche nonché attività di formazione alla ricerca. I docenti aderenti alla Facoltà si impegnano a perseguire obiettivi di efficacia formativa – monitorando la preparazione professionale raggiunta dagli studenti e l'effettivo inserimento nel mercato del lavoro dei laureati – e obiettivi di efficienza formativa, anche attraverso la definizione di parametri di qualità didattica del processo di apprendimento. Tutti i docenti della Facoltà di Psicologia 2 sono impegnati in programmi di ricerca a livello locale, nazionale e internazionale. L'attività di ricerca è svolta prevalentemente presso i Dipartimenti di Psicologia, di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione, di Psicologia dinamica e clinica. L'insieme delle attività copre la quasi totalità dei settori della ricerca in psicologia. La Facoltà di Psicologia 2, in base alla sua vocazione interdisciplinare, accoglie un consistente numero di docenti di sociologia, pedagogia, economia, biologia, antropologia culturale e medicina, che svolgono la loro attività di ricerca in altri Dipartimenti oltre a quelli di Psicologia sopra nominati.

I valori

I docenti della Facoltà di Psicologia 2 si riconoscono nei seguenti valori:

- ❖ Libertà di ricerca e di insegnamento
- ❖ Eccellenza nella ricerca e nella didattica
- ❖ Interconnessione tra ricerca, didattica e pratiche professionali
- ❖ Pluralismo, tolleranza e confronto culturale
- ❖ Interdisciplinarietà
- ❖ Centralità, nella ricerca e nella didattica, dei processi trasformativi a livello culturale, tecnologico, economico, politico ed organizzativo
- ❖ Promozione personale e professionale dello studente
- ❖ Interlocazione costante con la comunità civile, le sue istanze e le sue risorse
- ❖ Innovazione didattica e formativa.

I CAMBIAMENTI INTRODOTTI DALLA NUOVA LEGGE (D.M. 270/04)

Dall'anno accademico 2008/2009, in accordo con le indicazioni del D.M. 270/04 e le sue successive applicazioni, la Facoltà di Psicologia 2 ha avviato un processo di riforma di tutti i corsi di laurea.

Ecco le principali modifiche:

- le tre lauree triennali finora esistenti (“Scienze e tecniche psicologico-sociali di analisi ed intervento nel lavoro, nelle organizzazioni, nelle istituzioni”, “Scienze e tecniche psicologico-sociali della comunicazione e del marketing”, “Scienze e tecniche psicologiche dello sviluppo e dell’educazione”) sono state trasformate in un unico corso di laurea con tre curricula e il numero di esami è stato ridotto da 36 – 48 (a seconda della preesistente laurea) ai 20 prescritti dalla nuova legge mantenendo il totale di 180 cfu, ossia crediti formativi universitari (vedi a pag. 14);
- anche per la laurea triennale a distanza il numero di esami è stato ridotto a 20 mantenendo il totale di 180 cfu;
- le lauree specialistiche, sempre con durata biennale, hanno preso il nome di lauree magistrali;
- nelle lauree magistrali il numero di esami è stato ridotto da 22-23 (a seconda della preesistente laurea magistrale) ai 12 prescritti dalla nuova legge;
- in accordo con la Conferenza Nazionale dei Presidi di Psicologia, ciascun programma d’esame (con poche eccezioni) è stato formulato in modo da corrispondere a 8 cfu, sia nella laurea di primo livello che nelle lauree magistrali;
- sempre in accordo con la Conferenza Nazionale dei Presidi di Psicologia, il tirocinio come attività esterna è stato sostituito da laboratori con valenza di tirocinio abbinati ai corsi; il tirocinio professionalizzante indispensabile per la partecipazione all’Esame di Stato e la successiva iscrizione all’albo degli Psicologi verrà svolto dopo il conseguimento della laurea magistrale.

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il sito:

<http://www.uniroma1.it/studenti/offerta/270.php>

CORSI DI STUDIO E MODULI DIDATTICI

Il nuovo Ordinamento dell'Autonomia didattica delle Università ha preso avvio dal 1999 (D.M. 509/99) e si basa su:

- un sistema di titoli di studio di semplice leggibilità e comparabilità rispetto al panorama comunitario;
- un sistema fondato su due cicli di studio, della durata, rispettivamente, di tre anni e due anni;
- un sistema di crediti didattici che portano al conseguimento delle lauree di primo e secondo livello.

A partire dall'a.a. 2008/2009 le Università Italiane, mantenendo fermi i principi espressi dal D.M. 509/99, hanno avviato un percorso di riforma di tutta la precedente offerta formativa secondo il nuovo Decreto Ministeriale 270/04 e i successivi decreti attuativi.

I NUOVI TITOLI DI STUDIO

I titoli di studio che vengono proposti nell'ambito dell'Ordinamento secondo il D.M. 270/04 sono:

Laurea (L)

È il titolo di I° livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di tre anni. Ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, articolati secondo il piano delle attività formative proposte.

A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica di dottore.

Laurea Magistrale (LM)

È il titolo di II° livello che viene rilasciato al termine del corso di formazione della durata di due anni dopo la laurea. Fornisce una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 crediti, articolati secondo il piano delle attività formative proposte.

A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica di dottore magistrale.

Dottorato di ricerca (DR)

Il titolo di dottore di ricerca è rilasciato al termine del corso di dottorato di ricerca, di solito di durata triennale e conduce alla qualifica accademica di dottore di ricerca.

Fornisce le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di elevata qualificazione presso università, enti pubblici e privati. Il dottorato di ricerca può essere frequentato solo dopo il conseguimento della laurea magistrale ovvero della laurea quinquennale conseguita con il vecchio ordinamento.

A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica accademica di dottore di ricerca.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Master (M1 e M2)

Rappresentano percorsi perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente.

I Master sono di due tipi: quelli di primo livello (M1), frequentabili dopo la laurea e quelli di secondo livello (M2), frequentabili dopo la laurea magistrale o specialistica, ovvero dopo la laurea quinquennale conseguita con il vecchio ordinamento. Per conseguire il titolo di Master universitario lo studente deve acquisire almeno 60 crediti.

Diploma di specializzazione (DS)

Il diploma di specializzazione è rilasciato al termine del corso di specializzazione. Fornisce abilità e competenze per l'esercizio di specifiche attività professionali. Per conseguire il diploma di specializzazione lo studente deve aver acquisito un numero di almeno 60 crediti.

I CREDITI FORMATIVI

L'ordinamento didattico universitario funziona attraverso il sistema dei Crediti Formativi Universitari (CFU). Il credito formativo rappresenta l'unità di misura del lavoro dello studente e corrisponde al numero delle ore definito dai decreti attuativi del D.M. 270/04. Il lavoro dello studente comprende le ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, quelle relative alle prove in itinere e di esame, ai seminari e a tutte le altre attività formative richieste dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio; comprende inoltre, le ore di studio e di impegno personale, necessarie per preparare le prove di valutazione e per svolgere le attività formative non direttamente collegate alla didattica in aula.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento di un esame o di un'altra forma di verifica del profitto prevista dai regolamenti didattici.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di attività da parte dello studente. Se, per esempio, un modulo formativo consente di acquisire 8 crediti, l'impegno previsto per lo studente è di 200 ore (25 ore x 8 crediti) in parte conteggiate per attività didattiche e, in parte, per studio individuale.

La quantità di lavoro svolto in un anno da uno studente è convenzionalmente fissata in circa 60 crediti, per un totale di 1500 ore-lavoro, per uno studente impegnato a tempo pieno in attività di apprendimento.

N.B. il sistema dei crediti formativi universitari coincide con il sistema ECTS (European Transfer and Accumulation System) e pertanto un (1) credito formativo universitario equivale un (1) credito ECTS.

LE ATTIVITÀ FORMATIVE

Le attività formative si articolano in sei categorie:

○ *Attività formative di base*, relative agli ambiti disciplinari generali di riferimento (es: psicologia generale, psicologia sociale, psicologia dello sviluppo, psicometria) e agli insegnamenti interdisciplinari.

○ *Attività formative caratterizzanti*, relative agli ambiti disciplinari del *focus* di riferimento culturale e professionale del corso di laurea. Queste attività

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

costituiscono circa il 30% del totale dei crediti di uno specifico corso di laurea o di laurea specialistica.

○ *Attività formative affini o integrative*, relative ai contenuti che favoriscono lo sviluppo delle componenti interdisciplinari, sia culturali che professionali (es: economia, sociologia, statistica, informatica, ecc.). Le attività formative affini o integrative variano, ovviamente, a seconda del corso di laurea prescelto.

○ *Attività autonomamente scelte dallo studente* considerate come espressione della "personalizzazione" individuale del percorso formativo.

○ *Attività relative alla preparazione della prova finale* e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

○ *Altre attività formative* per l'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini ritenuti indispensabili per l'inserimento nel mercato del lavoro.

SINTESI DELLA CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE A LIVELLO LOCALE DELLA PRODUZIONE, SERVIZI, PROFESSIONI

La progettazione dell'offerta della Facoltà di Psicologia 2 si attiene agli orientamenti emersi a livello nazionale, nonché alle indicazioni del progetto europeo per la convergenza degli studi in Psicologia (Europsy). Sono stati consultati i dati di Alma Laurea circa le occupazioni dei laureati triennali e le loro opinioni sul corso seguito e sull'opportunità di proseguire nella laurea di secondo livello. E' stato consultato l'ordine degli Psicologi- sezione Lazio che, nella delibera n. 51-08 del 17/1/08, si dichiara favorevole al progetto proposto sia per i corsi da attivare come trasformazioni degli attuali, sia per le proposte dei nuovi corsi nell'area clinica e della salute e nell'area della comunicazione e marketing.

OFFERTA FORMATIVA a.a. 2008/2009

CORSI DI STUDIO D.M. 270/04

Per i seguenti corsi è prevista l'attivazione per l'anno accademico 2008/2009 dei soli insegnamenti del primo anno di corso.

LAUREE (classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche)

1. Scienze Psicologiche
 - Curricolo del lavoro e delle organizzazioni (PSI-LAV)
 - Curricolo della comunicazione e del marketing (PSI-COM)
 - Curricolo dello sviluppo, dell'educazione e del benessere (PSI-SEB)
2. Discipline della ricerca psicologico-sociale (DRPS)

LAUREE MAGISTRALI (classe LM-51 Psicologia)

1. Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (MAG-LAV)
2. Psicologia della comunicazione e del marketing (MAG-COM)
3. Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e del benessere (MAG-SEB)
4. Psicologia della salute, clinica e comunità (MAG-SAL)

CORSO DI STUDIO INTERFACOLTÀ EX D.M. 509/99

LAUREA TRIENNALE INTERFACOLTA' (classe 6):

Corso di laurea in Servizio sociale

(in collaborazione con le Facoltà di Filosofia, Economia, Medicina e Chirurgia I, Scienze della Comunicazione, Scienze politiche.)

MASTER

MASTER DI II LIVELLO

1. Psicologia dell'arte e dell'organizzazione museale – Art Management Psychology
2. Psicologia della legalità e della sicurezza
3. Psicologia positiva applicata
4. Valutazione di contesti organizzativi e di sistema (non attivo nell'a.a. 2008/2009)

CORSI DI STUDIO D.M. 509/99 AD ESAURIMENTO

Di tali lauree rimarranno attivi gli insegnamenti del secondo e del terzo anno per le lauree triennali e quelli del secondo anno per le lauree specialistiche.

Per gli insegnamenti del primo anno rimarrà attiva la possibilità di sostenere gli esami.

LAUREE TRIENNALI (classe 34):

1. Scienze e tecniche psicologico-sociali di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni, nelle istituzioni
2. Scienze e tecniche psicologiche dello sviluppo e dell'educazione.
3. Scienze e tecniche psicologico-sociali della comunicazione e del marketing.
4. Discipline della ricerca psicologico-sociale

LAUREE SPECIALISTICHE (classe 58/S)

1. Formazione, comunicazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi.
2. Psicologia del benessere nel corso di vita

CORSO DI LAUREA QUINQUENNALE IN PSICOLOGIA

Fanno parte della Facoltà di Psicologia 2 gli studenti iscritti agli indirizzi di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni. I corsi di tale indirizzo sono ormai disattivati, ma gli studenti in regola con l'iscrizione possono sostenere gli esami ancora non superati e richiedere la tesi di laurea a un docente della Facoltà, o la tesi d'ufficio.

SERVIZI DELLA FACOLTÀ

P OSTA E LETTRONICA PER GLI STUDENTI DI PSICOLOGIA 2	P. 20
ASSISTENZA E CONSULENZA DIDATTICA AGLI STUDENTI	P. 21
SERVIZIO ORIENTAMENTO E TUTOR	P. 22
BIBLIOTECA	P. 23
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA STUDENTI	P. 26
SPORTELLI PER I DIRITTI DELLE PERSONE DISABILI	P. 26
UFFICIO TIROCINIO	P. 26
BORSE DI STUDIO	P. 27
INTERNAZIONALIZZAZIONE E MOBILITÀ ALL'ESTERO	P. 28
WWW.PSICOLOGIA2.UNIROMA1.IT . IL SITO DI FACOLTÀ	P. 32
GARANTE DEGLI STUDENTI	P. 32



Posta Elettronica per gli studenti di Psicologia 2

Tutti gli studenti della Facoltà di Psicologia 2 hanno a disposizione un indirizzo di posta elettronica ufficiale.

Il servizio *pe@studenti* fornisce uno strumento di messaggistica affidabile e sicuro, utilizzabile da tutti e costituisce il canale istituzionale di comunicazione tra La Sapienza e i suoi studenti e viceversa.

TUTTI GLI STUDENTI SONO INVITATI AD ATTIVARE PRIMA POSSIBILE LA LORO CASELLA DI POSTA ELETTRONICA, POICHÉ I DOCENTI E LE STRUTTURE AMMINISTRATIVE COMUNICHERANNO SOLO ATTRAVERSO QUESTO INDIRIZZO.

Non verranno prese in considerazione mail senza oggetto e senza firma.

Sono previsti nuovi servizi per gli studenti con posta elettronica Sapienza anche legati alla gestione della verbalizzazione elettronica degli esami.

Indirizzo

L'indirizzo di posta elettronica ufficiale di ciascun utente è del tipo:
COGNOME.matricola@studenti.uniroma1.it

Per attivare l'indirizzo

La pagina di accesso si trova sul sito della Sapienza a questo indirizzo:
<http://servizi.uniroma1.it/spes/CercaStudente.do>

L'accesso è effettuato mediante la matricola e la password necessari per fruire del servizio "Infostud".

Consultazione delle posta

Gli studenti che non dispongono di un proprio computer possono consultare la propria posta elettronica presso la nuova struttura *pe@studenti* sita nel cortile della Facoltà (Via dei Marsi 78, piano terra) che sarà aperta nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 17.00.

L'accesso è consentito per la sola consultazione della posta elettronica e per un periodo, di norma, non superiore a 15 minuti.

ASSISTENZA E CONSULENZA DIDATTICA AGLI STUDENTI

SEGRETERIA DIDATTICA

È il servizio d'informazione per tutte le questioni relative all'organizzazione delle attività didattiche dei corsi di laurea:

- ❖ calendario delle lezioni e di tutte le attività didattiche e formative delle Facoltà;
- ❖ centro di programmazione "logistica" degli spazi e delle risorse per la didattica (lezioni, seminari didattici, esami di profitto, attività culturali, ecc.);
- ❖ trattamento delle richieste di assegnazione tesi e prova finale e delle richieste discussioni tesi e prova finale;
- ❖ trattamento delle richieste di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento o da un corso del nuovo ordinamento ad altro corso del nuovo ordinamento.

Recapito: Via dei Marsi 78, piano terra, Presidenza di Psicologia 2, Tel.: 06.49917883.

Orario di sportello: martedì e giovedì dalle 11 alle 12; mercoledì dalle 14,30 alle 15,30.

La segreteria didattica darà informazioni telefoniche esclusivamente nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Email: segreteriadidattica.psi2@uniroma1.it

POLO TECNOLOGICO NETTUNO

È il servizio di informazione, assistenza e tutorato riservato agli studenti che frequentano il corso di laurea a distanza in Discipline della ricerca psicologico sociale.

Recapito: Via dei Marsi 78, Roma, piano terra.

Tel: 06/49917931; Fax: 06/49917930.

Orario di servizio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 18.30.

E-mail: psicologianettuno@uniroma1.it

SERVIZIO ORIENTAMENTO E TUTOR

SORT - PSY 2

Il Sort - PSY è un nodo della rete del Servizio di Orientamento e Tutorato che interessa tutte le Facoltà dell'Università di Roma "La Sapienza" e ha come obiettivo quello di fornire supporto e assistenza per promuovere la qualità della relazione studente-università e contrastare i fenomeni di disagio e abbandono. Il SORT - PSY di Facoltà svolge la sua attività operando essenzialmente nei seguenti ambiti:

- ❖ accoglienza dei candidati all'immatricolazione relativamente:
 - orientamento alla scelta consapevole e alla pianificazione del proprio percorso formativo;
 - recupero e allineamento delle conoscenze che rappresentano i pre-requisiti per il successo universitario;
- ❖ tutorato didattico per la gestione dei processi di apprendimento e di formazione;
- ❖ sviluppo e qualificazione professionale;
- ❖ tutorato personale e sostegno al processo di socializzazione universitaria;
- ❖ *placement* relativo alle strategie di relazione con il mercato del lavoro e alle opportunità di inserimento.

Recapito: via degli Apuli 5. *Email:* sortpsicologia2@uniroma1.it

Orario di servizio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30.

N.B. Dal 1° novembre 2008 al 31 marzo 2009 lo sportello rimarrà chiuso il lunedì e il venerdì

TUTOR PER I NEO ISCRITTI

La Facoltà promuove numerose iniziative di orientamento coordinate da un manager dei servizi di orientamento: la dr. Daniela Roncone (daniela.roncone@uniroma1.it).

Il tutor didattico ha lo scopo di fornire un miglioramento dell'efficacia della formazione universitaria favorendo lo sviluppo di strategie di autorientamento e autopromozione e realizzando una riduzione delle distanze organizzative e relazionali fra lo studente e l'università.

La figura del tutor è attivata limitatamente agli studenti del primo anno della laurea di primo livello e del primo anno delle lauree magistrali.

Ogni studente del primo anno viene assegnato, sulla base del cognome, ad un tutor che inviterà i suoi studenti a partecipare alle attività individuali e collettive previste per facilitare l'inserimento universitario e la più efficace strategia di studio e di socializzazione.

Il calendario delle attività sarà riportato sul sito di Facoltà.

Gli studenti interessati delle lauree triennali possono, inoltre, usare i seguenti indirizzi di posta elettronica:

tutor.lavoro@uniroma1.it,
 tutor.sviluppo@uniroma1.it,
 tutor.comunicazione@uniroma1.it

BIBLIOTECA DELLE FACOLTÀ DI PSICOLOGIA E. VALENTINI

(a cura della Responsabile della Biblioteca Susanna Rospo)

Sede: Facoltà di Psicologia. Via dei Marsi 78 - 00185 Roma

Telefono: 0649917606 - 0649917610 - 49917611

Fax: 0649917956

E-mail: susanna.rospo@uniroma1.it; URL: <http://w3.uniroma1.it/bibvalentini>

La Biblioteca possiede circa 16000 monografie, 500 periodici di cui 182 correnti, 250 test. La biblioteca aderisce al Catalogo Nazionale SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) e i dati relativi ai suoi periodici vengono inoltre regolarmente riversati nell'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP).

Orario di apertura

Dal Lunedì al Giovedì: ore 09.00 - 13.00 / 14.30 - 17.30

Venerdì: ore 09.00 - 13.00

Sabato (due al mese): ore 09.00 - 12.30

La distribuzione del materiale termina mezz'ora prima dell'orario di chiusura.

Strumenti per la ricerca bibliografica

- ❖ catalogo on-line di monografie, periodici e test
(al sito: <http://w3.uniroma1.it/bibvalentini>);
- ❖ banche dati: PsycInfo, PsycArticles, Proquest; a queste banche dati di ambito essenzialmente psicologico, vanno aggiunte tutte quelle fornite dal servizio BIDS – Biblioteca Digitale della Sapienza e tutti i periodici elettronici *full text* accessibili attraverso l'Emeroteca Virtuale della Sapienza.

Breve guida ai servizi, ovvero: cosa è possibile fare in biblioteca

Consultazione e prestito

La consultazione è aperta a tutti. Il prestito è concesso agli iscritti a tutti gli studenti e i docenti della Sapienza. E' possibile avere in prestito due libri alla volta per la durata di 30 giorni.

Prestito on-line e servizi al lettore "via opac"

Collegandosi al catalogo on-line della biblioteca e autenticandosi con il proprio codice utente (da richiedere in biblioteca) è possibile:

- richiedere un volume in prestito;
- prenotare un volume momentaneamente in prestito ad un altro utente;
- suggerire l'acquisto di un volume;
- costruire e registrare bibliografie.

Document delivery e prestito interbibliotecario

La biblioteca svolge un regolare servizio di fornitura documenti e prestito interbibliotecario per le biblioteche e gli utenti esterni. Per i propri utenti inoltra richieste di prestito interbibliotecario alle altre biblioteche italiane (per info: maria.astolfi@uniroma1.it - serenella.leporoni@uniroma1.it)

Accesso a banche dati e periodici on-line

Dalla biblioteca è possibile accedere alle banche dati PsycInfo, ProQuest, PsycArticles, a tutte le banche dati accessibili sul sito BIDS (Biblioteca Digitale Interateneo della Sapienza) a tutti i periodici in formato elettronico in abbonamento tramite BIDS. La biblioteca offre un costante servizio di informazione e consulenza bibliografica sulle risorse disponibili in rete:

- consultazione delle banche dati;
- accesso ai periodici elettronici
- registrazione ai servizi di “alerting” accessibili da “La Sapienza”;
- localizzazione dei documenti attraverso i cataloghi nazionali;
- reperimento di questi attraverso il servizio di document delivery;
- invio tramite posta elettronica di articoli in formato elettronico (pdf e html)

E' possibile usufruire di un servizio di tutoring per la consultazione delle risorse on-line e per l'orientamento ai servizi di biblioteca (info: susanna.rosपो@uniroma1.it).

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Lista delle Biblioteche di Roma rilevanti per le discipline psicologiche:

<p>BIBLIOTECA C.N.R. DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA COGNIZIONE "RAFFAELLO MISITI" via S. Martino della Battaglia, 44; 00185 Roma. Tel. 06.44595303 - Fax: 06.44595243 – e-mail: patrizia.mancuso@istc.cnr.it Dotazione: 20.000 volumi; 557 periodici di cui 170 correnti Specializzazione: psicologia cognitiva, intelligenza artificiale, vita artificiale, reti neurali, psicologia dell'età evolutiva, linguaggio, linguaggio dei segni, psicologia comparata, psicologia dell'educazione. Accesso: riservato al personale dell'istituto; si può accedere, previo appuntamento telefonico, per consultare volumi e periodici non disponibili in altre biblioteche romane. Orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì 9.30-16.00 (per gli esterni solo su appuntamento). Prestito: non concesso. Fotocopie: si.</p> <p>BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICHIATRICHE E MEDICINA PSICOLOGICA Indirizzo: piazzale A. Moro, 5 - 00185 Roma Telefono: 06.49912550 - Fax: 06.49912280 - e-mail: antonella.carli@uniroma1.it Dotazione: oltre 30.000 volumi; 319 periodici di cui 52 correnti. Specializzazione: Psichiatria, psichiatria forense, psicologia, psicologia clinica, medicina criminologica. Accesso: libero. Orario di apertura al pubblico: Dal Lunedì al Venerdì 9-13. Martedì, Giovedì anche 14,30 –16.00. Strumenti di ricerca bibliografica: catalogo cartaceo per autore, sistematico alfanumerico; cataloghi informatizzati: la biblioteca è collegata in effettivo con SBN e con l'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP). Fotocopie: si.</p> <p>BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE NEUROLOGICHE E PSICHIATRICHE DELL'ETÀ EVOLUTIVA. VIA DEI SABELLI, 108, 00185 ROMA. Tel.: 06.44712275 - Fax: 06.4957857. Dotazione: 12.000 volumi, 365 periodici di cui 78 correnti. Specializzazione: Neuropsichiatria infantile. Accesso: libero con documento. Orario di apertura: Lunedì 9-14; Martedì 9-17; Giovedì 9-17; Venerdì 9-14; Sabato 9-13. Prestito e fotocopie: no.</p> <p>BIBLIOTECA DON BOSCO DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA Indirizzo: piazza dell'Ateneo Salesiano, 1 – 00139 Roma. Telefono: 06.87290402 - Fax: 06.87290662. Dotazione: 670.000 volumi, 5043 periodici di cui 1310 correnti. Specializzazione: catechetica, diritto canonico, filosofia, scienze religiose, sociologia, didattica, psicologia, psicologia dell'educazione. Accesso: libero per studenti e docenti dell'UPS, concesso agli esterni dietro acquisto di una tessera e depositando un documento d'identità. Orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì 8.30-19. Prestito: consentito solo agli studenti e docenti dell'UPS. Fotocopie: sì, a pagamento. È dotata di servizi bibliografici computerizzati.</p> <p>BIBLIOTECA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA A. GEMELLI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE – LARGO FRANCESCO VITO, 1 – 00168 ROMA Telefono: 06.30154264 - Fax: 06.30155849 – Indirizzo internet: http://www.rm.unicatt.it E-mail: bibliodir@rm.unicatt.it Dotazione: 230.000 volumi; 8180 periodici di cui 1202 correnti. Specializzazione: scienze biomediche, psichiatria, psicologia, psicopedagogia. Accesso: libero con documento. Orario di apertura: dal Lunedì al Giovedì 8.30-15.45; Venerdì 8.30-13.45; Sabato: chiusa. Prestito: sì. Fotocopie: sì</p>
--

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA STUDENTI

È il servizio che gestisce tutte le questioni relative allo "status" di studente universitario. In particolare si occupa:

- dei passaggi per o da altri corsi di laurea;
- dei trasferimenti a o da altre Università;
- di tutta la documentazione amministrativa e curriculare dello studente universitario.

Recapito. La Segreteria studenti si trova in via dello Scalo San Lorenzo 61/A, tel. 06/49917970. Fax: 06/49917971.

Orario di servizio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 12.00; martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30.

Email: segrstudenti.psicologia@uniroma1.it

SPORTELLO PER I DIRITTI DELLE PERSONE DISABILI

A partire dal 3 giugno 2002 è stato attivato, a livello di ateneo, lo sportello per i diritti delle persone disabili. Gli studenti interessati possono rivolgersi allo sportello per ricevere informazioni relative ai servizi offerti, per segnalare eventuali disagi o disservizi, per indicare i miglioramenti necessari per una completa integrazione delle persone disabili nell'ambito universitario.

Lo sportello è ubicato al Rettorato, vicino alla Biblioteca Alessandrina ed è aperto al pubblico con i seguenti orari: da lunedì a giovedì 9.30-12.30/15.00-18.00; venerdì 9.30/12.30. Il numero verde è 800410960.

L'indirizzo di posta elettronica è sportello@uniroma1.it.

Il sito è: <http://www.uniroma1.it/studenti/handicap>

La Presidenza della Facoltà e la Segreteria didattica sono a disposizione degli studenti per facilitare l'integrazione delle persone disabili nelle attività formative e nella vita della Facoltà.

La delegata del Preside a seguire, in Ateneo, i problemi delle persone disabili è la prof.ssa Caterina Lombardo (caterina.lombardo@uniroma1.it).

UFFICIO TIROCINI

È la struttura amministrativa e di consulenza che si occupa dell'attivazione del tirocinio e del convenzionamento con gli Enti per entrambe le Facoltà di Psicologia.

Responsabile: sig.ra Franca Caso

Recapito: L'ufficioTirocini si trova in via dei Sardi, 61 – 00185 Roma
Tel. 06/49917717. Fax: 06/49917953.

Orario di servizio: Martedì e Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

E-mail: franca.caso@uniroma1.it

BORSE DI STUDIO

Borse laziodisu

Laziodisu (azienda per il diritto alla studio universitario)

Sede: Via De Lollis 24/b 00185– telefono 06.4970239

Sito internet: www.laziodisu.it

La Laziodisu offre: 1) Borse di studio; 2) Alloggi; 3) Interventi a favore dei disabili; 4) Ristorazione; 5) Trasporti collettivi; 6) Orientamento al lavoro; 7) Ausili culturali

Borse di collaborazione di studenti

Sono borse che finanziano forme di collaborazione degli studenti in alcune attività di servizio presso strutture dell'università (es. centri di calcolo dipartimentali, biblioteca, laboratori, etc.). Le borse comportano un'attività di 150 ore da svolgersi nell'ambito di un anno accademico in moduli non superiori a 3 ore al giorno, secondo le particolari esigenze della struttura.

Il compenso viene stabilito nel relativo bando.

Sono ammessi a partecipare gli studenti che, per l'anno al quale si riferiscono le borse, siano regolarmente iscritti e che abbiano superato i 2/5 degli esami previsti dal proprio curriculum degli studi. Sono ammessi gli studenti fuori corso che si trovino nella condizione di essere iscritti fuori corso o ripetenti per un totale di non oltre due anni. Non sono ammessi gli studenti iscritti al 1° anno.

La domanda di ammissione al concorso va presentata entro la data che verrà indicata nella bacheca presso la struttura che bandisce le borse di studio (Presidenze di Facoltà, Dipartimenti, Biblioteca).

Borse per tesi all'estero

Per concorrere alle borse bisogna trovarsi nelle seguenti condizioni:

a) essere iscritti all'ultimo anno del corso di laurea, ovvero al primo o secondo anno fuori corso (vecchio ordinamento) ovvero al secondo anno della laurea specialistica;

b) disporre di una dichiarazione da parte di un professore ufficiale del Corso di laurea che certifichi il titolo della tesi e l'esigenza di trascorrere un periodo di almeno due mesi all'estero per il suo svolgimento.

Le domande (fac-simile distribuito in Presidenza) vanno presentate direttamente (non per posta) alla Presidenza della Facoltà entro il termine indicato dal bando rettorale. Le domande saranno esaminate entro 15 giorni dalla scadenza da una commissione di tre membri di cui uno studente. I criteri per l'assegnazione sono: 1) trovarsi nelle condizioni previste dal bando (punti a e b); 2) il merito; 3) a parità di merito, il reddito.

L'importo della borsa e il numero di borse è determinato ogni anno dal Consiglio di Amministrazione dell'Università. Non c'è incompatibilità tra queste borse e le borse di collaborazione studenti (purché i periodi non coincidano).

INTERNAZIONALIZZAZIONE E MOBILITÀ ALL'ESTERO

Gli studenti della Facoltà di Psicologia 2 sono invitati a tenere in ampia considerazione l'opportunità di svolgere parte della loro formazione all'estero presso le sedi Universitarie con le quali sono attivi scambi scientifico-didattici nell'ambito del programma Erasmus LifeLong Learning.

I nuovi scenari della conoscenza e la caduta di molte barriere nazionali anche nel mercato del lavoro (per effetto dei noti processi di globalizzazione) richiedono competenze, flessibilità e capacità culturali che traggono fortemente beneficio dall'esperienze di internazionalizzazione della formazione universitaria. La carriera internazionale dello studente - anche a fronte di molti costi adattativi e difficoltà da superare, anzi anche in virtù di questi - può essere un'esperienza altamente formativa, se ben mirata nelle scelte, negli obiettivi e nei risultati da raggiungere. La decisione di partecipare ai bandi di selezione per l'assegnazione delle borse qui di seguito elencate deve essere, pertanto, ben mirata e ponderata rispetto ai tempi, sedi di destinazione e strumenti linguistici di cui dotarsi prima della partenza, perché l'esperienza sia il più proficuo possibile.

Borse ERASMUS – SOCRATES

Gli studenti che partecipano agli scambi hanno l'opportunità di seguire i corsi in un'università straniera senza costi aggiuntivi d'iscrizione, di ottenere il riconoscimento degli studi svolti all'estero (esami, tesi di laurea, tirocini ecc.) e di ricevere un piccolo sostegno economico.

I pre-requisiti generali richiesti per partecipare al Bando e per vincere una borsa di mobilità Erasmus sono:

- a) essere cittadino/a di un Paese membro dell'U.E. ossia di uno dei Paesi associati SEE o di uno dei Paesi Candidati all'Adesione (2)
- b) apolidi, rifugiati e residenti permanenti (2)
- c) risultare iscritti alla Sapienza università di Roma (3)
- d) essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- e) non aver mai usufruito del titolo di studente ERASMUS
- f) unicamente gli studenti iscritti per la prima volta ad un Master Erasmus Mundus (EM), implementato dai Paesi partecipanti al Programma Erasmus, possono candidarsi ad un bando Erasmus per una seconda volta.

Inoltre, ai pre-requisiti generali si associano i vincoli didattici stabiliti da ciascun docente responsabile degli scambi, relativamente alle candidature per i vari piani di mobilità attivati. La durata del periodo di studio da effettuare presso l'Università straniera con una borsa Erasmus varia da un minimo di tre mesi ad un massimo di un anno.

Lo Studente ERASMUS, alla fine dei corsi, è tenuto a sostenere i relativi esami secondo i programmi e le modalità previste per gli studenti delle Università ospitanti. Il riconoscimento delle attività didattiche svolte avrà luogo come indicato nel Vademecum appositamente predisposto.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Per lo svolgimento di eventuali tesi di laurea, di dottorato o di tirocinio (riservato a laureandi dei docenti responsabili degli scambi) il progetto va concordato preventivamente con il docente inviante, sulla base degli accordi da questi stabiliti con il partner dell'Università straniera.

Le borse intendono coprire parte dei costi aggiuntivi derivanti dalla permanenza all'estero e non intendono coprire tutte le spese che normalmente lo studente deve sostenere. (L'ammontare della borsa che può essere assegnato ad un singolo studente, per l'anno 2007/08 è stato di 200 EURO al mese integrato dal co-finanziamento dell'Ateneo.)

Si ricorda anche che solo raramente le università straniere offrono ospitalità presso i propri collegi per gli studenti Erasmus. Pertanto, se necessario, questi dovranno provvedere all'alloggio autonomamente. Per poter formulare, con consapevolezza, il progetto curriculare che si intenderà svolgere presso l'università di destinazione gli studenti dovranno consultare, prima di formulare la domanda, le informazioni disponibili nei siti internet. Ogni anno viene emesso un bando di selezione degli studenti che aspirano alle borse di mobilità assegnate alla Facoltà sulla base degli scambi promossi dai docenti. Nel bando vengono indicati i vincoli didattici relativi alla candidatura per i vari piani di mobilità attivati dai docenti responsabili degli stessi, le procedure per la candidatura e la selezione degli aspiranti alle borse.

Relativamente all'a.a. 2008/2009 le borse sono state già assegnate sulla base delle procedure espletate in primavera/estate 2008. Nella primavera/estate 2009 verranno espletate le procedure relative alle borse di mobilità da assegnare per l'a.a. successivo.

Mobilità studentesca in uscita promossa dalla Facoltà di Psicologia 2

La Facoltà di Psicologia 2 ha richiesto l'attivazione di alcune borse per l'a.a. 2008/2009 su iniziativa dei docenti sotto indicati e sulla base di accordi per scambi bilaterali con le Università qui di seguito elencate:

Responsabile degli scambi: Prof. Emma Baumgartner

Borse prioritariamente riservate ai laureandi – tirocinanti delle lauree specialistiche in "Intervento psicologico nei contesti dello Sviluppo e dell'educazione" e "Psicologia del benessere nel corso di vita" con tesi di laurea o progetto di tirocinio presso la Cattedra di Psicologia dello Sviluppo (c.a.) e Psicologia dello Sviluppo e regolazione delle emozioni oppure studenti iscritti al corso di laurea STEP – SE (Facoltà di Psicologia 2 laureandi presso la Cattedra di Osservazione del Comportamento infantile).

Francia

Universite de Bordeaux II (F Bordeaux02);

Responsabile degli scambi: Prof. Vincenzo Padiglione

Due borse riservate prioritariamente a laureandi delle cattedre di Antropologia Culturale e Antropologia Museale.

Francia

Universite de Nice – Sophia Antipolis (F Nice01)

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Responsabile degli scambi: Prof. Annamaria Silvana de Rosa

Borse prioritariamente riservate a:

a) iscritti al Dottorato Europeo "Social Representations and Communication"
(www.europhd.uniroma1.it)

b) iscritti ad un corso di Laurea Specialistica della Facoltà di Psicologia 2 che abbiamo già sostenuto l'esame di "Atteggiamento e Rappresentazioni Sociali" o tirocinanti pre-laurea o aspiranti a tesi di laurea presso le cattedre di "Atteggiamenti e Rappresentazioni Sociali" o "Psicologia della Comunicazione e nuovi media" o "Psicologia Sociale della Famiglia" per il N.O., CdL Comunicazione e Marketing I livello (DL1).

Austria

Universität Wien (A Wien01);

Belgio

Universita Libre de Bruxelles (B Bruxel04);

Finlandia

Helsingin Yliopisto (SF Helsink01);

Francia

Universite de Bretagne Occidentale (F Brest01);

Universite Lumiere Lyon II (F Lyon02);

Universita:Universite de Provence – Aix – Marseille I (F Marseil01);

Universite Paul Valery - Montpellier III –(F Montpel03);

Universite Rene Descartes (Paris V) (F Paris005);

Portogallo

Instituto Politecnico de Lisboa (P Lisboa05);

Romania

Universitatea "Alexandru Ioan Cuza" (Ro Iasi02);

Spagna

Universidad del Pais Vasco (E Bilbao01);

Universidad Autónoma de Madrid (E Madrid04);

Universidad de Valencia (E Valenc01);

Svizzera

Université de Genève(CH Geneve01)

Ungheria

Pecsi Tudományegyetem (Hu Pecs01);

Bando borse residue

Se, una volta espletate sia la prima che la seconda tornata di bandi all'interno delle Facoltà, dovessero restare borse residue, queste verranno messe a disposizione di studenti di altre Facoltà (preferibilmente di aree disciplinari affini) mediante i Responsabili Scientifici e Amministrativi delle rispettive Facoltà.

L'assegnazione di tale borse è subordinata all'approvazione del partner dell'Università ospitante.

Per orientarsi in tempo utile rispetto alle sedi di destinazione degli scambi (in fase di rinnovo), si suggerisce agli studenti interessati di informarsi sul piano di mobilità in uscita richiesto dalla Facoltà di Psicologia 2 relativamente all'a.a. 2008 - 2009 e su tutte le procedure necessarie per una formulazione consapevole del progetto curriculare da svolgere all'estero. A tal fine essi possono:

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

1. Consultare il sito internet del Settore Programmi Internazionali;
2. Consultare il bando, pubblicato anche sul sito della Facoltà ;
3. Rivolgersi al Responsabile Amministrativo ERASMUS di Facoltà RAEF (Sig.ra Donatella Tavani, donatella.tavani@uniroma1.it per le pratiche amministrative (cfr. Vademecum) via dei Sardi, 61 – 00185 Roma tel: +39 – 06 – 4991 7886; fax: +39 – 06 – 49917885.
Orario al pubblico: Martedì e Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.
Il RAEF ha il compito di istruire tutta la documentazione da sottoporre al vaglio del Responsabile Scientifico Socrates di Facoltà Psicologia 2, prof. Annamaria Silvana de Rosa;
4. Rivolgersi al Settore Programmi Internazionali UFFICIO ERASMUS, Città Universitaria, Piazzale Aldo Moro, 5; Palazzo Segreterie, scala C piano terra, tel. 06/49912728 fax: 06/49912735; e-mail: llp@uniroma1.it

ALTRE BORSE DI STUDIO (LIFELONG LEARNING PROGRAMME)

Il Programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente, o Lifelong Learning Programme (LLP), è stato istituito con decisione del Parlamento europeo e del Consiglio il 15 novembre 2006 (vedi GU L327), e riunisce al suo interno tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione dal 2007 al 2013. Ha sostituito, integrandoli in un unico programma, i precedenti Socrates e Leonardo, attivi dal 1995 al 2006.

Tutti gli studenti interessati a partecipare ad iniziative proposte all'interno di programma LLP possono consultare il sito www.uniroma1.it oppure rivolgersi alla Ripartizione IX – Relazioni internazionali:

Telefono: 06 49910978 Email: relint@uniroma1.it

WWW.PSICOLOGIA2.UNIROMA1.IT . IL SITO DI FACOLTÀ

Gli studenti possono avere informazioni su: didattica, orari delle lezioni, programmi e date di esame, luogo ed ora del ricevimento studenti, numeri di telefono, scadenze amministrative, risultati degli esami scritti, ecc. via internet, sul sito di Facoltà, all'indirizzo: <http://www.psicologia2.uniroma1.it>
Il sito inoltre permette l'accesso alle informazioni, alle bacheche elettroniche dei vari corsi. Ogni docente dispone della sua bacheca elettronica nel sito di Facoltà.

IL GARANTE DEGLI STUDENTI

La Facoltà di Psicologia 2 ha istituito la figura del Garante degli studenti, designato dal Consiglio di Facoltà fra i docenti della Facoltà medesima.

Il Garante interviene in seguito ad una segnalazione non anonima, da parte di uno o più studenti, in tutte le situazioni di disagio grave o di abuso che gli studenti ritengano aver subito nelle loro interazioni con i docenti, non docenti o altri studenti della Facoltà.

I compiti del Garante sono:

- ❖ rappresentare una figura di tutela degli studenti e dei loro diritti;
- ❖ intervenire nelle situazioni di particolare delicatezza e gravità che abbiano avuto luogo nell'ambito della Facoltà e di cui uno o più studenti ritengano di essere parte lesa;
- ❖ intervenire nei casi di disservizi dell'attività didattica che abbiano una tale gravità o frequenza da non poter essere adeguatamente risolti dai Presidenti dei corsi di laurea.

Il Garante, ponendosi sopra le parti, tutela lo studente segnalante, garantendolo da ogni ritorsione e, quando opportuno, tutelandone la *privacy*.

Il Garante, dopo aver acquisito le informazioni necessarie e aver svolto un'adeguata istruttoria, ricerca, ove possibile, una composizione della questione; se tale composizione presenta particolari difficoltà o, comunque, qualora il garante lo ritenga opportuno, può richiedere la collaborazione o l'intervento del Preside. Il Consiglio di Facoltà ha nominato, dall'anno accademico 2002-2003, la prof. Miretta Prezza come Garante degli Studenti. La prof. Prezza è stata rinnovata, come Garante degli studenti per il triennio 2006/2009;

La prof. Prezza è contattabile nel suo orario di ricevimento ovvero per posta elettronica: miretta.prezza@uniroma1.it

NORME SU IMMATRICOLAZIONI, PASSAGGI E RICONOSCIMENTO ESAMI

L'ISCRIZIONE AL PRIMO ANNO (IMMATRICOLAZIONE)	P. 34
ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO, DURATA DEGLI STUDI, STUDENTI PART-TIME	P. 37
PASSAGGI DI CORSO	P. 38
RICONOSCIMENTO ESAMI PREGRESSI	P. 39

L'ISCRIZIONE AL PRIMO ANNO (IMMATRICOLAZIONE)

Corso di laurea in "Scienze psicologiche"

L'iscrizione al primo anno del corso di laurea in Scienze Psicologiche è subordinata alla partecipazione ad una prova di ammissione. Detta partecipazione è condizionata al pagamento di un importo (di € 30) da effettuare presso la Banca di Roma utilizzando un apposito modulo che è contemporaneamente domanda di ammissione e bollettino di pagamento. Il superamento della prova è condizione indispensabile per ottenere l'ammissione ai corsi.

Il bando relativo all'anno accademico 2008/2009 è pubblicato sul sito dell'Università www.uniroma1.it/studenti.

Il numero degli iscrivibili è di 600 studenti.

Per consentire l'organizzazione didattica scaturita dall'articolazione del corso in curriculum, dopo la prova verrà redatta una graduatoria di merito in cui i vincitori e i subentranti saranno distribuiti nei vari curriculum in cui si articola il corso di laurea, nel rispetto del merito riportato e conseguentemente sulla base della posizione in graduatoria e della preferenza espressa, compatibilmente con la disponibilità di posti a disposizione.

Gli aspiranti all'immatricolazione, in possesso di altra Laurea o Diploma Universitario, nonché coloro che provengono da altri Corsi di Laurea o Diploma Universitario sono tenuti ad osservare le medesime procedure indicate nei punti precedenti, compresa la prova di ammissione.

Ciò significa che i soggetti sopraindicati saranno ammessi, se avranno superato la prova di ammissione, al primo anno di corso. È fatta salva, ovviamente, la possibilità di richiedere – dopo l'immatricolazione – il riconoscimento degli esami sostenuti in altri corsi di laurea o in altre Facoltà (vedi oltre al punto riconoscimento e convalide degli esami).

Le scadenze per l'iscrizione al primo anno per l'anno accademico 2008/2009, sono indicate nel bando.

Corso di laurea a distanza in "Discipline della ricerca psicologico-sociale"

A partire dall'anno accademico 2002-2003 è attivato il corso di laurea triennale in "Discipline della ricerca psicologico sociale" realizzato in collaborazione con il Consorzio Nettuno e da quest'anno rinnovato secondo le indicazioni previste dal D.M. 270/04. Si tratta di una nuova opportunità specialmente per gli studenti che non sono in grado di frequentare e che possono trovare nell'insegnamento a distanza un modo qualificato per proseguire gli studi universitari. La formula della didattica prevede l'integrazione di quattro momenti: la lezione televisiva; l'interazione via rete; gli incontri con i tutor; gli esami in sede.

Per immatricolarsi al corso di laurea triennale a distanza in Discipline della ricerca psicologico-sociale è richiesta la partecipazione a una prova di ammissione. Detta partecipazione è condizionata al pagamento di un importo (quest'anno di € 30) da effettuare presso la Banca di Roma utilizzando un apposito modulo che è contemporaneamente domanda di ammissione e

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

bollettino di pagamento. Il superamento della prova è condizione indispensabile per ottenere l'ammissione ai corsi. Il bando relativo all'anno accademico 2008/2009 è pubblicato sul sito dell'Università: www.uniroma1.it/studenti.

Il numero degli iscrivibili è di 300 studenti.

Gli aspiranti all'immatricolazione, in possesso di altra Laurea o Diploma Universitario, nonché coloro che provengono da altri Corsi di Laurea o Diploma Universitario sono tenuti ad osservare le medesime procedure indicate nei punti precedenti, compresa la prova di ammissione.

Ciò significa che i soggetti sopraindicati saranno ammessi, se avranno superato la prova di ammissione, al primo anno di corso. È fatta salva, ovviamente, la possibilità di richiedere – dopo l'immatricolazione – il riconoscimento degli esami sostenuti in altri corsi di laurea o in altre Facoltà. (vedi oltre al punto riconoscimento e convalide degli esami).

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito del Consorzio Nettuno (<http://www.consorzionettuno.it/poloroma>) o telefonare al Polo Tecnologico: 06/49917931; fax 06/49917930 o scrivere a: psicologianettuno@uniroma1.it

Corsi di laurea magistrale

L'iscrizione alla laurea magistrale prevede una particolare procedura finalizzata a mantenere alto lo standard qualitativo dell'offerta formativa attraverso un contenimento degli accessi.

L'iscrizione è subordinata alla partecipazione ad una procedura di valutazione comparativa del percorso formativo a cui possono accedere gli studenti provenienti da qualsiasi corso di laurea triennale, purché in possesso dei seguenti requisiti di accesso:

- laurea di primo livello;
- possesso di non meno di 90 CFU distribuiti in almeno 6 dei Settori scientifico-disciplinari della Psicologia (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08); più precisamente, i CFU posseduti dovranno essere distribuiti nei diversi settori come segue:
 - almeno 8 CFU nel Settore scientifico-disciplinare M-PSI/03;
 - almeno 4 CFU in ognuno degli altri 5 Settori scientifico-disciplinari M-PSI.

Tutti i requisiti sopra indicati sono condizione essenziale per l'iscrizione alla laurea magistrale.

Alla procedura di valutazione comparativa possono anche partecipare:
gli studenti già in possesso di laurea di primo livello conseguita presso la Sapienza o presso un altro Ateneo;
gli studenti della Facoltà di Psicologia 2 non ancora laureati, con la riserva di conseguire il titolo di laurea entro il 15 gennaio; si sottolinea che tale opportunità di iscrizione con riserva è prevista *esclusivamente* per gli studenti della Facoltà di Psicologia 2.

Ai fini della redazione delle graduatorie saranno presi in considerazione solo i crediti conseguiti nei settori scientifico disciplinari considerati qualificanti per il corso di laurea magistrale prescelto.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

I Settori qualificanti per ogni corso di laurea magistrale sono i seguenti:

Psicologia del lavoro e dell'organizzazioni:

M-PSI/06*; M-PSI/05; M-PSI/03

Psicologia della comunicazione e del marketing:

M-PSI/05*; M-PSI/03; M-PSI/01; M-PSI/06

Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e del benessere:

M-PSI/04*; M-PSI/01; M-PSI/03

Psicologia della salute, clinica e di comunità:

M-PSI/01; M-PSI/02; M-PSI/03; M-PSI/04; M-PSI/05; M-PSI/06; M-PSI/07; M-PSI/08

Ad ogni credito posseduto verrà attribuito 1 punto, ad esclusione dei crediti conseguiti nei settori indicati con asterisco per i quali saranno attribuiti 2 punti per ogni credito posseduto.

Le regole e le scadenze per immatricolarsi saranno fissate dal bando pubblicato sul sito dell'Università www.uniroma1.it/studenti.

Per l'a.a. 2008/2009 la scadenza prevista dal bando per partecipare alla procedura di valutazione comparativa è prevista improrogabilmente per il **20 ottobre 2008**.



Dopo tale data, pertanto, non sarà più possibile iscriversi proprio perché l'immatricolazione è subordinata alla procedura di valutazione comparativa del percorso seguito nella laurea triennale.

Tutte le informazioni sulla procedura per immatricolarsi alla lauree magistrali sono disponibili sul sito <http://www.uniroma1.it/studenti/offerta/default.php> e sul sito di Facoltà: www.psicologia2.uniroma1.it
Le lezioni del primo anno delle lauree magistrali hanno inizio il 24 novembre 2008.

Master

I bandi relativi ai 3 master attivati dalla Facoltà sono disponibili sul sito <http://www.uniroma1.it/studenti/> alla voce post laurea, elenco master e sul sito di Facoltà: www.psicologia2.uniroma1.it

ORDINE DEGLI STUDI DI RIFERIMENTO



*Gli studenti possono seguire l'ordinamento presente sull'ordine degli studi dell'anno di immatricolazione oppure quello dell'ordine degli studi dell'ultimo anno di iscrizione.
Non è, invece, possibile seguire in parte l'ordine degli studi di un anno e in parte l'ordine degli studi di un altro anno accademico.*

ISCRIZIONI AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO, DURATA DEGLI STUDI, STUDENTI PART TIME

Iscrizione agli anni successivi al primo.

L'iscrizione agli anni successivi al primo non é subordinata al conseguimento di un numero predeterminato di crediti o al superamento di un numero predeterminato di esami.

Lo studente è iscritto "fuori corso" qualora abbia seguito il proprio corso di studi per l'intera sua durata senza tuttavia aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame di laurea.

Per l'a.a. 2008/2009 non è prevista l'iscrizione al secondo o al terzo anno dei corsi di laurea e di laurea magistrale secondo il D.M. 270/04.

Durata degli studi

Gli studenti del nuovo ordinamento devono concludere gli studi in un arco temporale massimo pari a nove anni per le lauree triennali e a sei anni per le lauree magistrali. In caso di mancato rispetto dei termini di cui sopra, i crediti acquisiti potranno essere ritenuti non più adeguati alla qualificazione richiesta dal Corso di studi frequentato. Il Consiglio didattico del corso provvede, dopo le opportune verifiche, a determinare eventuali nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo.

Studenti a tempo parziale

Per tempo parziale o part-time si intende la possibilità data a ciascuno studente, che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio, di concordare, all'atto dell'immatricolazione o durante gli anni successivi di iscrizione, un percorso formativo con un numero di crediti inferiore ai 60 crediti/anno previsti normalmente.

Il Consiglio della Facoltà di Psicologia 2 ha deliberato che lo studente possa seguire i corsi di laurea con impegno a tempo parziale con un numero di crediti che potrà variare da un minimo di 24 fino ad un massimo di 40 crediti per anno di corso.

Per tutte le informazioni relative alla richiesta di tempo parziale si potrà consultare la Guida dello studente della Sapienza oppure il sito internet <http://www.uniroma1.it/studenti/documenti/modulistica/parttime.php>

PASSAGGI DI CORSO



Essendo attivo solo il 1° anno di ogni corso di laurea e di laurea magistrale, per l'anno accademico 2008/2009 non saranno contemplati passaggi, né di corso di laurea, né di curriculum, per gli studenti iscritti ai nuovi corsi di laurea istituiti secondo il D.M. 270/04.

RICONOSCIMENTO ESAMI PREGRESSI.

Convalide di esami per studenti provenienti da altre Facoltà,
da altri Atenei, o già laureati

Per gli studenti provenienti da altri corsi di Laurea, da altre Facoltà e per gli studenti già laureati resta fermo l'obbligo di iscrizione al 1° anno di uno dei corsi di laurea in Psicologia, del nuovo ordinamento secondo il D.M. 270/04, con il relativo obbligo di superare la prova di ammissione. A seguito dell'immatricolazione gli interessati potranno chiedere la convalida degli esami sostenuti nel corso di laurea di provenienza, *ma tale eventuale riconoscimento non comporterà il passaggio ad un anno di corso successivo.*

Analogo riconoscimento è possibile per gli studenti provenienti da altre Facoltà, da altri Atenei, o già laureati che si iscrivono alla laurea magistrale. Per questi studenti è possibile richiedere il riconoscimento solo ed esclusivamente per esami sostenuti in altre lauree specialistiche (magistrali) oppure lauree di vecchio ordinamento (quinquennali); pertanto non saranno presi in considerazione esami sostenuti in corsi di laurea triennale.

La richiesta di convalida degli esami ha scadenze precise:

- dal 1° al 15 novembre 2008 per gli studenti che si iscrivono alla laurea in "Scienze psicologiche";
- dal 15 al 31 dicembre 2008 per gli studenti che si iscrivono al corso di laurea a distanza in Discipline della ricerca psicologico-sociale;
- dal 15 al 31 dicembre 2008 Per gli studenti che si iscrivono ad una delle lauree magistrali.

Le richieste di convalida devono essere compilate, esclusivamente nei periodi indicati, *solo per via informatica* sull'apposito modulo scaricabile dal sito:

wwwpsicologia2.uniroma1.it.

Lo studente dovrà indicare i suoi dati personali e gli esami sostenuti negli appositi spazi. Il modulo, una volta compilato, dovrà essere inviato al seguente indirizzo:

passaggi.psi2@uniroma1.it

evidenziando nell'oggetto "convalida scienze psicologiche", "convalida discipline ricerca" "convalida mag-lav" "convalida mag-com" "convalida mag-seb", "convalida mag-sal" a seconda del corso di laurea prescelto.

La Segreteria didattica invierà un messaggio di avvenuta ricezione della richiesta di convalida assegnando un numero di pratica. Comunicherà poi sul sito web di facoltà la data nella quale gli studenti dovranno recarsi presso lo sportello per ritirare la loro pratica di convalida.

La richiesta di passaggio, inoltrata per via informatica, sarà seguita dalla Segreteria Didattica fino alla sua definizione. La richiesta, una volta perfezionata e approvata dal Consiglio di Facoltà, è inoltrata, a cura della Segreteria didattica, alla Segreteria studenti per tutti gli adempimenti amministrativi.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Tutta la procedura avviene nella forma dell'autodichiarazione da parte dello studente che sarà tenuto ad inviare, solo dopo aver ritirato la sua pratica presso la Segreteria didattica, alla Segreteria Studenti (ad eccezione degli studenti che chiedono passaggio o trasferimento da altra sede) tramite fax (06/49914071) la certificazione rilasciata dall'Università da cui risulti il sostenimento degli esami con data, voto ed eventuali CFU oggetto di convalida.

In altri termini, la procedura risulterà effettivamente conclusa e *le convalide saranno operanti solo dopo l'invio dei certificati alla Segreteria studenti.*

La Segreteria didattica rimane a disposizione per eventuali dubbi o difficoltà, ma l'intera procedura dovrà essere svolta per via informatica.



ATTENZIONE

Le domande di convalida esami possono essere inviate solo utilizzando la procedura informatica, pertanto tutte le richieste inoltrate direttamente alla Segreteria Studenti o inviate oltre i termini di scadenza non saranno prese in considerazione.

Norme per l'iscrizione e il riconoscimento dei titoli di studenti stranieri

Gli studenti stranieri, anche se laureati, che desiderano iscriversi ad uno dei corsi di laurea seguono le norme per l'immatricolazione stabilite nel bando che prevede il superamento della prova di ammissione (

Tutte le procedure inerenti l'iscrizione e il riconoscimento dei titoli per gli studenti stranieri potranno essere reperite al sito internet <http://www.uniroma1.it/studenti/stranieri/> oppure presso la Segreteria Studenti Stranieri del Rettorato (scala C, 2° piano, Edificio Segreterie – Città Universitaria).

GLI ESAMI E LA VERBALIZZAZIONE LA PROVA FINALE E LA TESI DI LAUREA

CALENDARIO	P. 42
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI	P. 42
ESAMI A SCELTA	P. 42
VERBALIZZAZIONE ELETTRONICA	P. 43
PROVA FINALE E TESI DI LAUREA	P. 46

CALENDARIO

Pur non essendo prevista una propedeuticità formale per i moduli formativi si suggerisce agli studenti di seguire l'ordine degli esami desumibile dall'orario delle lezioni. Al termine di ogni modulo è previsto un accertamento (esame) del percorso di studio e di apprendimento dello studente. I docenti hanno la facoltà di stabilire forme intermedie di accertamento (esoneri).

GLI ESAMI DI PROFITTO POSSONO ESSERE SOSTENUTI SOLO SUCCESSIVAMENTE ALLA CONCLUSIONE DELLE LEZIONI DEI RELATIVI INSEGNAMENTI PENA L'ANNULLAMENTO DEL VOTO. Ad esempio, uno studente iscritto al II anno non può sostenere l'esame di insegnamenti del II anno per cui non si siano ancora svolte le lezioni; può invece sostenere in qualunque appello gli esami del I anno.

Il calendario con i giorni, gli orari e le aule di svolgimento degli esami viene pubblicato all'albo della Presidenza e sul sito con due – tre mesi di anticipo rispetto alle sessioni di esame.

Gli esami si svolgono di norma al termine dei semestri di lezioni (gennaio/ giugno per le lauree e marzo/luglio per le lauree magistrali) e nel mese di settembre.

La Facoltà definirà successivamente altri appelli di esame aggiuntivi a quelli sopra indicati.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

I singoli docenti, nella loro autonomia didattica, stabiliscono le modalità di svolgimento degli esami (scritto con risposte a scelta multipla, scritto a domande aperte, esercizi, orale, tesina, ecc.). È facoltà dei docenti – secondo quanto stabilito dal Consiglio di Facoltà – di richiedere a singoli studenti, anche nei casi in cui non è prevista, l'integrazione orale.

ESAMI A SCELTA

E' possibile scegliere come moduli a scelta dello studente i moduli indicati come tali per ogni corso di laurea, oppure quelli di altri corsi di laurea della Facoltà, sia obbligatori che a scelta dello studente. Sono esclusi da questa possibilità i moduli che, siano uguali o simili a quelli già sostenuti, anche qualora abbiano diversa denominazione.

ATTENZIONE

Gli studenti delle lauree di primo livello non possono sostenere come esami a scelta moduli delle lauree magistrali e viceversa.

Inoltre, per gli studenti immatricolati nei corsi di laurea secondo il D.M. 270/04, non è possibile sostenere come esami a scelta moduli dei corsi di laurea con ordinamento secondo il D.M. 509/99.

Gli studenti della Facoltà di Psicologia 2 non possono sostenere in altre Facoltà (inclusa Psicologia 1) esami relativi ad insegnamenti impartiti nella Facoltà di Psicologia 2.

VERBALIZZAZIONE ELETTRONICA DEGLI ESAMI

La Facoltà di Psicologia 2 utilizza la procedura d'Ateneo per la verbalizzazione elettronica degli esami, pensata per assicurare efficienza, tempestività nell'aggiornamento del curriculum dello studente, risparmio di tempo per studenti e docenti.

REGOLE ALLE QUALI ATTENERSI

Gli studenti per sostenere gli esami devono essere *in regola con il pagamento delle tasse* universitarie e *prenotarsi esclusivamente* sul sito INFOSTUD de "La Sapienza":

<https://stud.infostud.uniroma1.it:4445/Sest/Log/Corpo.jsp?main=Start.jsp>

Qualora lo studente non ricordi la sua password, seguire le istruzioni ed inviare un fax alla Segreteria Studenti per ricevere la password. Lo studente, nel suo interesse, è tenuto a stampare il modulo di avvenuta prenotazione per ciascun esame per il quale si è prenotato e portarlo con sé il giorno della prova. Il modulo non costituisce in alcuno modo ricevuta dell'avvenuto esame, ma serve solo come eventuale prova dell'avvenuta prenotazione.

Per tutti gli appelli le prenotazioni iniziano circa un mese prima della data d'esame e si chiudono improrogabilmente 12 giorni prima.

Il giorno dell' esame lo studente dovrà presentarsi nell'ora e nell'aula fissata con il modulo di prenotazione e con un documento di riconoscimento.

Si ricorda che gli studenti della Facoltà di Psicologia 2 non in regola con la prenotazione elettronica o sprovvisti di documento di identità non potranno essere ammessi a sostenere l' esame.

ESAMI SCRITTI

Al termine della prova di esame o al momento della verifica dell'identità personale dello studente, lo studente deve firmare il verbale cartaceo verificando che siano correttamente riportati i suoi dati anagrafici (numero di matricola, cognome, nome, data e luogo di nascita, la denominazione del modulo e il numero dei crediti).

Nel verbale firmato non sarà presente né la data né il voto né la firma del Presidente della Commissione.

L'esito della prova scritta sarà affisso nella bacheca elettronica di ciascun docente nel sito della Facoltà (www.psicologia2.uniroma1.it) con l'indicazione nominativa degli studenti che hanno sostenuto la prova ed il voto riportato.

Lo studente, per sua garanzia, è tenuto a stampare l'elenco con l'esito della prova, che potrebbe essere richiesto dalla Segreteria Studenti al momento della domanda di prova finale o tesi di laurea.

Trascorsi 10 giorni dall'affissione dell'esito della prova sulla bacheca del sito di Facoltà, il Presidente della Commissione provvede a trascrivere sul verbale cartaceo e sulla corrispondente versione elettronica la data, il voto riportato e la sua firma.

Per gli studenti che avranno ottenuto una valutazione inferiore a 18/30 si riporterà la dicitura "rinuncia".

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Gli studenti che, invece, desiderano *non accettare il voto* avranno la possibilità di effettuare la rinuncia inviando un fax al numero 06/49917795, utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito di Facoltà, sempre entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'esito dell'esame. Il modulo va compilato in formato elettronico allegando nello spazio indicato la fotocopia del documento d'identità. E' raccomandabile che gli studenti conservino documentazione dell'avvenuta trasmissione del fax relativo alla loro rinuncia per ogni eventuale successiva contestazione connessa alla ricezione del fax. Nel caso non sia possibile dimostrare l'avvenuta rinuncia ad un esame, anche qualora lo studente abbia nuovamente sostenuto la prova, il secondo voto verrà annullato d'ufficio e verrà ritenuta valida la prima votazione riportata.

Nel caso in cui uno studente sia in grado di dimostrare il regolare invio della rinuncia all'esame sarà possibile apportare le necessarie correzioni.

N.B. Non verranno considerati validi i moduli inviati senza copia del documento d'identità o con copia del documento di identità su altra pagina.

Per lo studente che avrà rifiutato il voto conseguito sarà riportata sul verbale cartaceo e su quello elettronico la dicitura "rinuncia".

IN NESSUN CASO, PERTANTO, LO STUDENTE POTRÀ CHIEDERE IL REINTEGRO NEL VOTO PER IL QUALE ABBA DICHARATO LA RINUNCIA. Per tutti gli altri studenti la procedura si chiude con la trascrizione del voto riportato e null'altro deve fare lo studente.

Gli esami così sostenuti sono registrati direttamente nel curriculum dello studente e risultano, pertanto, nel certificato degli esami sostenuti.

ESAMI ORALI

Valgono le stesse regole degli esami scritti ma, ovviamente, la procedura si chiude in presenza dello studente con la firma del Presidente della Commissione, la data ed il voto riportato. Non viene rilasciata nessuna copia del verbale.

ATTENZIONE ALLA PRENOTAZIONE.

Lo studente deve prestare attenzione a compilare il modulo di prenotazione. E' facile trovare l'esame ricercato che si può cliccare per codice denominazione del modulo, del docente o del corso di laurea.

Per informazione si ricorda che i codici dei corsi di laurea sono:

- Scienze psicologiche (13637)
- Discipline della ricerca psicologico-sociale (13638)
- Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (13690)
- Psicologia della comunicazione e del marketing (13691)
- Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e del benessere (13692)
- Psicologia della salute, clinica e di comunità (13693)

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Attenzione! L'unica accortezza da avere riguarda la corretta individuazione dell'esame da sostenere con i relativi crediti. Gli studenti sono vivamente pregati di non ridursi all'ultimo giorno. Per ogni necessità di chiarimento si prega di rivolgersi alla Segreteria Didattica esclusivamente nell'orario di ricevimento: martedì e giovedì 11.00/12.00 – mercoledì 14.30/15.30.

STUDENTI DI ALTRE FACOLTA'

Gli studenti di altre Facoltà (inclusa ovviamente Psicologia 1), devono ora prenotarsi su INFOSTUD per sostenere esami presso la Facoltà di Psicologia 2 ed attenersi alle regole previste.

In particolare si ricorda che:

1. le prenotazioni iniziano circa un mese prima della data d' esame e si chiudono improrogabilmente 12 giorni prima;
2. non si può sostenere l'esame senza prenotazione e senza documento di identità con foto ed è opportuno portare con sé la ricevuta della prenotazione;
3. è opportuno stampare copia dei risultati degli esami che sono pubblicati sulla bacheca elettronica dei singoli docenti nel sito di Facoltà;
4. in caso di rinuncia al voto vanno obbligatoriamente seguite le procedure previste per gli studenti della Facoltà di Psicologia 2.

PROVA FINALE E TESI DI LAUREA

LA PROVA FINALE PER LE LAUREE

Caratteristiche della prova finale

1. Gli studenti dei corsi di laurea di primo livello della Facoltà di Psicologia 2 devono sostenere, per laurearsi, una prova finale.

2. Nell'ultimo appello utile precedente alla sessione in cui si intende discutere la prova finale è possibile sostenere esami per un totale massimo di 16 crediti.

3. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto in presenza di una Commissione.

4. Ciascun elaborato scritto viene supervisionato da un docente (relatore) e comporta l'acquisizione di 4 crediti.

5. La scelta dell'argomento da sviluppare per la prova finale deve essere il più possibile coerente con il curriculum formativo seguito fino a quel punto dallo studente. L'elaborato scritto può riguardare:

- un saggio di tipo teorico (es.: sintesi storico critica; saggio tematico; rassegna metodologica, ecc);
- un lavoro di tipo empirico (raccolta ed elaborazione dati quali-quantitativi; predisposizione di un progetto di ricerca; costruzione strumenti di indagine);

➤ un resoconto di un'esperienza professionale (resoconto critico di un'esperienza di osservazione o di intervento psicosociale, ecc.).

La scelta di tale modalità viene concordata tra lo studente e il docente relatore.

6. L'elaborato è, orientativamente, di circa 50.000 caratteri e dovrà essere redatto rispettando le norme per la stesura riportate sul sito web di facoltà.

7. La Commissione che valuta positivamente il lavoro di tesi dispone fino ad massimo di 6 punti, che si aggiungono alla media dei voti degli esami.

ATTENZIONE

Alcune procedure per l'assegnazione e discussione della prova finale e della tesi potranno subire delle variazioni con l'implementazione di un nuovo sistema informatizzato per la gestione del servizio. Tutte le informazioni saranno riportate sul sito di facoltà.

Regolamento per richiedere l'assegnazione della prova finale

1. Lo studente viene affidato al relatore per lo svolgimento della prova finale attraverso una procedura informatizzata gestita centralmente dalla Segreteria didattica.

2. L'assegnazione dello studente al relatore avviene tre volte l'anno: nel mese di febbraio; nel mese di giugno e nel mese di ottobre. Gli studenti potranno chiedere di essere affidati ad un relatore tra il 15 e il 28 febbraio; tra il 15 e il 30 giugno e tra il 15 e il 30 ottobre di ogni anno.

3. Per chiedere di essere affidati al relatore per la prova finale, gli studenti devono essere iscritti al terzo anno e dichiarare, sotto la propria responsabilità, di aver conseguito almeno 120 crediti.

4. L'elaborato della prova finale deve essere ultimato entro 12 mesi dall'assegnazione dello studente al relatore. In caso contrario, l'assegnazione avvenuta sarà priva di effetti e lo studente sarà tenuto a richiedere una nuova assegnazione.

5. Lo studente si considera ufficialmente affidato al relatore solo dopo che il docente ha inserito nella Banca Prova Finale della Facoltà, matricola e nome dello studente e titolo provvisorio dell'elaborato.



IMPORTANTE

In considerazione del sistema di scadenze, è opportuno che lo studente richieda la prova finale almeno due sessioni prima di quella prevista per laurearsi.

Modalità di assegnazione del tema della prova finale

La richiesta di assegnazione del tema per la prova finale avviene *esclusivamente* per via informatica nell'apposita sezione del sito web di facoltà (www.psicologia2.uniroma1.it) rispettando le seguenti indicazioni:

- A. Indicare nell'apposito spazio "Dati dello studente" tutte le informazioni personali richieste
- B. Alla voce scelta del docente, indicare nelle tre righe contrassegnate "1^a opzione, 2^a opzione, 3^a opzione" tre diversi nominativi di docenti della Facoltà, anche sulla base dei temi della prova finale che i docenti dichiarano di poter assegnare e che si possono desumere dalla Banca prove finali, dal sito o da colloqui con i docenti stessi

Ogni docente è impegnato a seguire annualmente un certo numero di prove finali.

Gli studenti sono assegnati ai docenti prescelti, fino all'ammontare delle tesi che ogni singolo docente può seguire, in base:

- 1°) al corso di laurea di appartenenza (hanno la priorità gli studenti che scelgono docenti che insegnano nel corso di laurea di appartenenza);
- 2°) al numero dei crediti conseguiti e
- 3°) rispettando le opzioni compiute.

Qualora non sia possibile rispettare le opzioni compiute dallo studente (perché è ormai saturo il numero degli studenti assegnabili ai docenti prescelti) quest'ultimo sarà assegnato d'ufficio ad un docente, che dovrà accogliere lo studente ed assegnargli un tema per la prova finale.

Lo studente che, pure avendo titolo, non pervenga – per qualsiasi motivo – all'assegnazione della prova finale potrà reiterare la sua richiesta alla successiva scadenza.

Elenco delle assegnazioni degli studenti ai relatori delle prove finali

Entro il 31 marzo, entro il 15 settembre ed entro il 30 novembre di ogni anno compare sul sito web, a cura della Segreteria didattica, l'elenco degli studenti con indicato il docente al quale devono rivolgersi per l'assegnazione del tema della prova finale.

Gli studenti dovranno prendere contatto con il docente assegnato per confermare l'accettazione dell'assegnazione e concordare il tema della prova finale entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'elenco. Trascorsi i 15 giorni

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

l'assegnazione non sarà più valida e lo studente dovrà procedere a ripetere l'iter nel periodo successivo.

A prova dell'avvenuta assegnazione, i docenti dovranno inserire il cognome dello studente nella Banca Prova Finale. Lo studente dovrà compilare il modulo assegnazione tesi, firmato dal docente - con il numero di Banca Prova finale e il titolo provvisorio dell'elaborato - e farlo controfirmare dalla Segreteria didattica.

LA TESI DI LAUREA PER LE LAUREE MAGISTRALI

Caratteristiche della tesi di laurea

1. Gli studenti delle lauree magistrali della Facoltà di Psicologia 2 devono sostenere, per laurearsi, una prova finale che prevede la redazione di una tesi originale.
2. Lo studente è tenuto a definire, all'inizio del secondo anno di corso, l'argomento della tesi di laurea concordandolo con un docente a sua scelta nell'ambito di uno dei settori scientifico disciplinari tra quelli previsti dal corso di studio a cui si è iscritti.
3. Nell'ultimo appello utile precedente alla sessione in cui si intende discutere la tesi di laurea è possibile sostenere esami per un totale massimo di 16 crediti.
4. Ciascun elaborato scritto viene esaminato dal docente che ha supervisionato lo studente nel corso del lavoro (relatore) e da un altro docente che lo affianca in tale esame (correlatore).
5. Il Consiglio del corso di laurea magistrale può indicare dimensioni e formati cui è consigliabile attenersi nella stesura della tesi.
5. La Commissione che valuta positivamente il lavoro di tesi dispone fino ad massimo di 8 punti, che si aggiungono alla media dei voti degli esami.

Assegnazione della tesi

La richiesta di assegnazione della tesi va fatta direttamente dallo studente al docente e "ufficializzata" su modulo predisposto dalla Segreteria didattica. Nel formulare la richiesta lo studente farà riferimento alle tematiche di tesi di pertinenza di ciascun docente. Il docente firmerà il modulo per accettazione.

La tesi si intende assegnata solo dopo l'inserimento, da parte del docente, in Banca tesi. Il modulo firmato dal docente e con l'assegnazione del numero di banca tesi deve essere controfirmato dalla Segreteria didattica.

TESI CON DOCENTI ESTERNI ALLA FACOLTÀ

Lo studente che intenda chiedere la tesi ad un docente universitario esterno alla Facoltà deve presentare una domanda al Preside in carta semplice. Tale domanda, deve essere controfirmata dal docente esterno per attestare la sua disponibilità a fare da relatore.

TESI IN DISCIPLINE DELLE QUALI NON SI È SOSTENUTO L'ESAME

Previa autorizzazione della Presidenza della Facoltà è possibile chiedere la tesi in discipline delle quali non si è sostenuto l'esame purché il docente titolare dell'insegnamento non richieda esplicitamente il superamento dell'esame stesso.

TESI D'UFFICIO

Qualora la domanda di assegnazione di tesi venga rifiutata, lo studente potrà chiedere l'assegnazione della tesi d'ufficio compilando l'apposito modulo e dichiarando l'indisponibilità dei docenti contattati. La Segreteria didattica inoltrerà il modulo al coordinatore del corso di laurea di appartenenza per la procedura di assegnazione.

DISCUSSIONE DELLA PROVA FINALE O DELLA TESI DI LAUREA

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver completato i corsi previsti dall'ordinamento didattico.

Il modulo per la richiesta di discussione della prova finale o della tesi di laurea va consegnato presso la Segreteria didattica. Su questo stesso modulo verrà riportato il correlatore assegnato per la tesi.

Dopo aver ritirato (presso la Segreteria didattica) il modulo di richiesta di discussione con l'indicazione del correlatore, il candidato deve:

- consegnare al relatore la copia della tesi o della prova finale insieme al cd o floppy disk da firmare (il contenuto del dischetto deve essere identico a quello sulla copia cartacea);
- consegnare alla Segreteria Studenti, entro i termini stabiliti, i documenti richiesti, parte dei quali saranno allegati al modulo di discussione tesi consegnato dalla Segreteria didattica;
- solo nel caso della tesi di laurea, dare al correlatore una copia dell'elaborato; tale copia andrà consegnata al primo ricevimento studenti utile dopo la consegna della modulistica alla Segreteria studenti, oppure in altra data concordata direttamente con il correlatore.

Per essere ammesso a sostenere l'esame finale di laurea lo studente dovrà presentare in Segreteria studenti la seguente documentazione:

- Foglio di discussione con titolo definitivo della tesi o della prova finale, firmato dal Relatore e con l'indicazione del Correlatore ove previsto;
- Autocertificazione degli esami sostenuti compilata in ogni sua parte;
- Copia del versamento della tassa di laurea;
- Domanda di laurea compilata in stampatello (Mod. 6322);
- Statoni originali e verbalini in originale per gli esami sostenuti prima dell'avvio della verbalizzazione elettronica;
- Copia della tesi o della prova finale su supporto magnetico (floppy disk o CD) firmata dal relatore;
- Ricevuta di compilazione del questionario ALMALAUREA in base alle procedure descritte sulla pagina web: www.uniroma1.it/almalaurea, debitamente firmata.

SCADENZE PER LE DISCUSSIONI DI PROVE FINALI E TESI

Le prove finali e le tesi di laurea vengono discussione in tre periodi dell'anno: giugno, ottobre e dicembre.

Per l'a.a. 2008/2009 le scadenze previste sono le seguenti:

	Giugno 2009	Ottobre 2009	Dicembre 2009
A. presentazione alla Segreteria didattica del modulo discussione e richiesta di assegnazione del correlatore	Entro il 5 marzo 2009	Entro il 20 luglio 2009	Entro il 30 settembre 2009
B. ritiro foglio discussione vidimato dalla Segreteria didattica	Dal 2 aprile 2009	Dal 1 settembre 2009	Dal 15 ottobre 2009
C. presentazione documenti e consegna tesi o prova finale alla Segreteria Studenti	Entro il 30 aprile 2009	Entro il 10 settembre 2009	Entro il 20 ottobre 2009
Inizio sedute di laurea	1 giugno 2009	1 ottobre 2009	1 dicembre 2009
Fine sedute di laurea	30 giugno 2009	30 ottobre 2009	20 dicembre 2009



IMPORTANTE

Lo studente dovrà aver terminato e verbalizzato gli esami, al più tardi, nell'appello immediatamente precedente la discussione della prova finale o della tesi. Al momento della presentazione della documentazione e della tesi o della prova finale (alla Segreteria studenti) lo studente, pertanto, dovrà aver completato e verbalizzato tutti gli esami.

L'ammissione alla seduta della prova finale o della tesi di laurea è subordinata all'accertamento della regolarità del curriculum da parte della Segreteria studenti.

Lo studente che non intende più sostenere la tesi di laurea o la prova finale nella sessione richiesta, deve avvertire la segreteria didattica, inoltrare un fax di disdetta alla segreteria studenti (06/49917971) e ripresentare il modulo discussione nella sessione successiva (escluso il versamento della tassa di laurea).

Calcolo della media

Il voto base con cui lo studente si presenta alla prova finale e alla tesi delle lauree magistrali è il seguente: somma dei voti riportati nei singoli esami diviso il numero degli esami sostenuti. Le lodi non concorrono a determinare la media, ma sono segnalate alla Commissione. La media così ottenuta, con due decimali e senza arrotondamenti viene moltiplicata per 11 e divisa per 3. Il valore che si ottiene costituisce il voto base al quale si possono aggiungere i punteggi assegnati dalla Commissione alla prova finale o alla tesi. Gli esami ovvero i crediti conseguiti oltre il limite minimo fissato dall'ordinamento didattico (ulteriori esami o crediti a scelta) contribuiscono a formare la media.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
SECONDO IL D.M. 270/04**

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE	P. 54
CORSO DI LAUREA IN DISCIPLINE DELLA RICERCA PSICOLOGICO SOCIALE	P. 69
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	P. 76
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING	P. 83
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE E DEL BENESSERE	P. 90
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DELLA SALUTE, CLINICA E DI COMUNITÀ	P. 97
MASTER DI II LIVELLO IN PSICOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE MUSEALE	P. 104
MASTER DI II LIVELLO IN PSICOLOGIA DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA	P. 107
MASTER DI II LIVELLO IN PSICOLOGIA POSITIVA APPLICATA	P. 109
MASTER DI II LIVELLO IN VALUTAZIONE DI CONTESTI ORGANIZZATIVI E DI SISTEMA	P. 111
DOTTORATI DI RICERCA	P. 113

CORSO DI LAUREA
SCIENZE PSICOLOGICHE
Classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche

(*Presidente*: prof. Anna Silvia Bombi)

Codice corso: 13637

Utenza sostenibile: 600 iscritti

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

Il corso di laurea in Scienze psicologiche fornisce una solida ed aggiornata formazione di base nei diversi settori delle discipline psicologiche, ivi comprese le metodologie che ne caratterizzano lo studio scientifico.

Dal punto di vista culturale, la laurea dà adeguato fondamento alle lauree Magistrali in ambito psicologico, e in particolare a quelle offerte nell'ambito della Facoltà; dal punto di vista professionale, offre tre curricula, ciascuno dei quali prepara i laureati a svolgere attività in uno specifico campo lavorativo, sotto la supervisione di un laureato magistrale in Psicologia.

Curriculum Scienze Psicologiche del lavoro e delle Organizzazioni
(sigla: *Psi-lav*)

Prepara ad attività in servizi pubblici e privati finalizzati ad un impiego ottimale delle risorse umane nei contesti lavorativi ed organizzativi, tramite l'analisi dei processi psicologico-sociali che sottendono le prestazioni, le relazioni interpersonali, gli scopi perseguiti.

In particolare il curriculum mira a far acquisire :

- conoscenze approfondite sui metodi e le procedure della ricerca psicologico-sociale nei contesti lavorativi e organizzativi;
- capacità di analisi dei contesti ambientali, tecnologici, organizzativi e sociali tramite tecniche qualitative e quantitative; conoscenze ed esperienze di base sulle principali tipologie di metodi e strumenti impiegati nella selezione , formazione, e valutazione delle persone e dei gruppi in ambito lavorativo, nelle organizzazioni e nelle istituzioni;
- capacità di concorrere con altre figure professionali alla progettazione, realizzazione e valutazione di interventi nelle organizzazioni pubbliche e private, nelle istituzioni sociali e nella comunità; capacità di raccogliere, mediante tecniche qualitative e/o quantitative, dati relativi alla cultura ed al clima organizzativo, al comportamento organizzativo ed alle sue determinanti (personalità, intelligenza, attitudini, motivazione);
- capacità di concorrere a progettare e implementare processi di innovazione organizzativa con particolare riguardo ai processi di comunicazione e interazione sociale mediati dalle tecnologie della comunicazione ed/ad un loro utilizzo in attività di telelavoro, di formazione a distanza, di e-commerce.

*Curriculum Scienze Psicologiche della Comunicazione e del Marketing
(sigla: Psi-com)*

Il curriculum mira a far acquisire le seguenti competenze:

- contribuire alla costruzione di strumenti per l'analisi e la raccolta di informazioni attinenti ai processi di comunicazione, con particolare riferimento a opinioni, atteggiamenti, intenzioni d'azione, rappresentazioni sociali, e alle variabili individuali, sociali e ambientali che concorrono a determinare i comportamenti di fruizione di beni e servizi e i comportamenti di consumo;
- condurre e analizzare interviste di diverso tipo (faccia a faccia, telefoniche, con uso di computer);
- condurre e analizzare focus group;
- raccogliere dati di osservazione mediante differenti tecniche, a vari livelli di standardizzazione, relativi ai comportamenti di fruizione e/o di consumo nonché ai contenuti, alla ricezione, alla valutazione e ai possibili effetti di messaggi comunicativi con finalità diversa (comunicazione istituzionale e sociale, comunicazione d'impresa, comunicazione pubblicitaria, comunicazione elettorale e politica, comunicazione ambientale, comunicazione artistica e museale, comunicazione nell'ambito dello spettacolo, ecc.);
- codificare ed elaborare i dati raccolti applicando procedure di analisi sia qualitative (analisi tematica, conversazionale, del discorso, ecc.) sia quantitative (analisi statistiche monovariate, bivariate, multivariate) nonché redigere relazioni preliminari sui principali risultati ottenuti;
- interagire proficuamente con altre figure professionali (di area economica, sociologica, statistica, comunicativa, artistica, ecc.) operanti nel medesimo settore.

Curriculum Scienze Psicologiche dello Sviluppo, dell'Educazione e del Benessere (sigla: Psi-seb)

Prepara ad attività in servizi pubblici e privati finalizzati alla promozione dello sviluppo, della conoscenza e della salute (quali servizi materno-infantili e istituzioni socio-educative, scolastiche, assistenziali e sanitarie).

In particolare il curriculum mira a far acquisire le seguenti competenze:

- utilizzare tecniche qualitative e quantitative di osservazione del comportamento di individui e gruppi, in contesti familiari e istituzionali;
- utilizzare tecniche di intervista e colloquio appropriate all'interazione con bambini, adolescenti e adulti, a fini conoscitivi e di supporto al progresso individuale.
- utilizzare strumenti strutturati di valutazione dello sviluppo, normale e patologico, in ambito cognitivo, linguistico, emotivo e sociale;
- utilizzare strumenti strutturati di valutazione della personalità;
- valutare la qualità dell'istruzione e dell'apprendimento, individuando sia potenzialità positive che difficoltà o disturbi;
- realizzare attività di prevenzione del disagio e di promozione del benessere in ambito familiare, educativo e sociale, e valutarne l'efficacia.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo include in ogni caso 20 esami, di cui 10, collocati tra il primo ed il secondo anno di corso, sono comuni ai tre curricula. Questo garantisce una formazione comune, tramite insegnamenti di base e caratterizzanti, significativamente superiore ai 60 crediti previsti dalla norma e garantiti a tutti i corsi della classe. Lo studente viene orientato al curriculum fin dal primo anno, ma la possibilità di spostamento interno viene preservata totalmente fino al terzo anno, grazie alla possibilità di utilizzare esami di altri curricula come esami a scelta. La specificità curricula si consolida nel terzo anno, nel quale viene massimizzata sia la propedeuticità alle lauree Magistrali offerte dalla Facoltà, sia la formazione professionalizzante.

Per ogni curriculum sarà garantita una solida preparazione in almeno tre ambiti delle attività caratterizzanti.

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

NOTA BENE

Per l'anno accademico 2008/2009 sarà attivato solo il I anno di corso. Il II anno sarà attivato a partire dall'a.a. 2009/2010 e il III anno a partire dall'a. a. 2010/2011.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Per l'accesso alla laurea è richiesto il superamento del test di ingresso, nella forma già collaudata dall'avvio del numero programmato presso le Facoltà di Psicologia 1 e Psicologia 2. Tale test valuta aspetti quali la comprensione di testi e la capacità di ragionamento logico, che sono requisiti indispensabili per affrontare il percorso di studio previsto dalla laurea.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che abbiano dimostrato aggiornata conoscenza e comprensione dei temi che sono oggetto di studio in tutti i settori scientifico-disciplinari della psicologia, e dei relativi metodi di indagine scientifica. Lo studente dovrà inoltre dimostrare particolare approfondimento nei temi caratterizzanti il curriculum prescelto, ovvero lo studio e analisi dei comportamenti in ambiti lavorativi e organizzativi (curriculum Lav); dei processi di comunicazione (curriculum Com); dei processi di cambiamento nel corso di vita (curriculum Seb).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che siano capaci di applicare le proprie conoscenze teoriche e competenze metodologiche negli ambiti operativi delineati dal curriculum prescelto:

nei contesti lavorativi ed organizzativi, con particolare riferimento alla valutazione

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

e promozione di capacità e potenzialità individuali e collettive (curricolo Lav); nella promozione e implementazione dei processi di comunicazione nelle relazioni sociali e nei contesti organizzativi (curricolo Com); nella prevenzione del disagio e nella promozione del benessere nel corso di vita (curricolo Seb).

I laureati dovranno dunque essere in grado di utilizzare:

- tecniche qualitative e quantitative di osservazione del comportamento di individui e gruppi, nei contesti organizzativi o familiari;
- tecniche di intervista e colloquio appropriate a individui di diversa età o a gruppi, finalizzate alla raccolta di informazioni e/o all'impostazione di attività di sostegno;
- strumenti obiettivi di valutazione di abilità, motivazioni e potenzialità personali in ambito lavorativo e organizzativo (curricolo Lav); delle relazioni comunicative e dei processi di comunicazione (curricolo Com); dello sviluppo normale e patologico dei processi psicologici e della personalità nel suo complesso (curricolo Seb).

I laureati dovranno inoltre essere in grado di partecipare a:

- progettazione e realizzazione di attività di formazione e sviluppo, finalizzate al migliore impiego delle risorse umane in ambito lavorativo e organizzativo (curricolo Lav);
- attività di promozione e implementazione dei processi di comunicazione nelle relazioni sociali e nei contesti organizzativi (curricolo Com);
- attività di prevenzione del disagio e di promozione del benessere in ambito familiare, educativo e sociale, e valutazione dell'efficacia di tali attività (curricolo Seb).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino la capacità di affrontare in modo critico lo studio di testi scientifici. Per i laureati in Scienze psicologiche, quali che siano gli ambiti di approfondimento curricolare, ciò comporta la capacità di confrontarsi con quadri disciplinari solo parzialmente interconnessi, che richiedono sempre delle comparazioni critiche per poter integrare le conoscenze acquisite in un quadro complessivo.

Per le professionalità psicologiche è inoltre cruciale la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e dei propri giudizi. Il progresso degli studenti su questo aspetto verrà monitorato in modo particolare nei laboratori con valenza professionalizzante, sia ponendoli di fronte a situazioni simulate, sia discutendo situazioni reali opportunamente graduate per livello di complessità sul piano deontologico.

Al termine del percorso gli studenti dovranno essere in grado di assumere la propria parte di responsabilità nelle azioni professionali a cui la laurea li prepara, e di valutare la pertinenza e correttezza deontologica delle richieste loro avanzate.

Abilità comunicative (communication skills)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino di saper comunicare efficacemente con interlocutori diversi; per un laureato nella classe L 24 questo implica non solo la capacità di utilizzare un lessico

psicologico appropriato nella comunicazione con specialisti o con altre professionalità, ma anche quella di trasmettere in modo semplice e nel contempo corretto concetti psicologici a non specialisti.

I laureati dovranno inoltre padroneggiare i principali strumenti della comunicazione telematica, e perciò essere in grado di produrre messaggi scritti sintetici e chiari. Essi infine dovranno saper utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento particolare agli ambiti attinenti la psicologia del lavoro e dell'organizzazione (curricolo Lav), della comunicazione e del marketing (curricolo Com), dello sviluppo, dell'educazione e del benessere nel corso di vita (curricolo Seb).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che abbiano sviluppato:

- la capacità di servirsi di testi scientifici in psicologia non meramente manualistici (quali saggi o articoli da riviste scientifiche) e dei relativi apparati bibliografici;
- la capacità di servirsi di data-base bibliografici nel campo della psicologia, quali Psycho-lit, ProQuest e simili.

Il conseguimento di tale risultato si configura come esito complessivo del percorso formativo dei laureati, che dovranno essere in grado di aggiornarsi con processi di studio autonomo nel corso della propria carriera lavorativa o di proseguire con successo gli studi ai successivi livelli (laurea magistrale e/o master).

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

La prova finale consisterà nella elaborazione di una tesina, a carattere compilativo o di esercitazione empirica sotto la guida di un docente relatore.

Sarà organizzata in modo da richiedere

- l'applicazione di conoscenze e competenze trasversali alle discipline studiate;
- la stesura di un testo scritto secondo le caratteristiche proprie della comunità scientifica psicologica;
- il corretto uso di un'altra lingua dell'Unione Europea, con particolare riferimento ai termini tecnici nell'ambito della psicologia;
- l'impiego di strumenti informatici per il reperimento di fonti, l'analisi di dati e la stesura di un testo.

Tale tesina sarà discussa davanti ad una apposita commissione.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

I laureati in Scienze psicologiche potranno svolgere attività che richiedono conoscenze operative in ambito scientifico e psicologico-sociale riferibili al terzo livello della classificazione ISTAT delle professioni, ossia attività che si caratterizzano per l'applicazione di conoscenze esistenti e consolidate, seguendo protocolli definiti e predeterminati.

Per ciascun curriculum della laurea si prevedono sbocchi occupazionali e professionali diversificati.

I laureati che avranno prescelto il curriculum Lav potranno svolgere attività in servizi pubblici e privati finalizzati alla piena valorizzazione delle risorse umane,

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

ovvero delle capacità e potenzialità di individui e gruppi in ambito lavorativo e organizzativo, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia.

I laureati che avranno prescelto il curriculum Com potranno essere impiegati in organizzazioni pubbliche e private per attività in cui i processi psicologico-sociali di comunicazione assumono centralità e rilevanza strategica in relazione alle dinamiche societarie, di mercato e ambientali (quali sondaggi d'opinione e ricerche di mercato; pubbliche relazioni in organizzazioni pubbliche e private; marketing commerciale e sociale; organizzazioni dei media e industria culturale; gestione ambientale.)

I laureati che avranno prescelto il curriculum Seb potranno svolgere attività in servizi pubblici e privati finalizzati alla promozione dello sviluppo, della conoscenza e della salute (quali servizi materno-infantili e istituzioni socio-educative, scolastiche, assistenziali e sanitarie) sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia.

La congruenza dei curricula con i relativi sbocchi occupazionali è stata valutata positivamente nell'incontro organizzato dalla Facoltà con le parti sociali.

Ordinamento del Curricolo in

SCIENZE PSICOLOGICHE DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

	Crediti	Settore scientifico disciplinare	Crediti
<i>Attività formative di base</i>			
Fondamenti della psicologia	30	M- PSI/01 Psicologia generale	10
		M- PSI/03 Psicometria	8+4
		M- PSI/05 Psicologia sociale	8
Formazione interdisciplinare	16	M-DEA Antropologia culturale	8
		SPS/07 Sociologia generale	8
<i>Attività caratterizzanti</i>			
Psicologia generale e fisiologica	20	M-PSI/01 Psicologia generale	8
		M- PSI/03 Psicometria	8 + 4
Psicologia sociale e del lavoro	44	M- PSI/06 Psicologia del lavoro	24+14
		M- PSI/05 Psicologia sociale	6
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	8	M- PSI/04 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	8
Psicologia dinamica e clinica	16	M- PSI/07 Psicologia dinamica	8
		M- PSI/08 Psicologia clinica	8
<i>Attività affini e integrative</i>			
	18	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6 + 4
		M- PSI/02 Psicologia fisiologica	8
<i>Altre attività formative</i>			
A scelta dello studente	16	A scelta dello studente	16
Prova finale, lingua straniera e abilità informatiche e relazionali	12	Prova finale	4
		Lingua straniera	4
		Abilità informatiche e relazionali	4
Totale	180		

Manifesto del Curricolo in

SCIENZE PSICOLOGICHE DEL LAVORO E DELLA ORGANIZZAZIONI

I ANNO

<i>Settore</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cfu</i>	<i>Tipo attività</i>
M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE E STORIA DELLA PSICOLOGIA	10	<i>Di base</i>
M-PSI/03	METODOLOGIA I: PSICOMETRIA + LABORATORIO DI METODOLOGIA DELLA RICERCA	8+4	<i>Di base</i>
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE	8	<i>Di base</i>
M-PSI/07	PSICOLOGIA DINAMICA	8	<i>Caratterizzante</i>
SPS/07	SOCIOLOGIA	8	<i>Di base</i>
DEA/01	ANTROPOLOGIA CULTURALE	8	<i>Di base</i>
Tot. CFU 1° anno		62	
N. esami		7	

II ANNO
Non attivo per l'a.a. 2008/2009

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/01	PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ	8	Caratterizzante
M-PSI/02	PSICOLOGIA FISIOLGICA	8	Affine
M-PSI/03	METODOLOGIA II: TEST PSICOLOGICI CON ELEMENTI DI ANALISI DEI DATI	8+4	Caratterizzante
M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO + LABORATORIO RELAZIONI INTERPERSONALI NELLE ORGANIZZAZIONI	6+4	Caratterizzante
M-PSI/06	PSICOLOGIA PER LA SELEZIONE + LABORATORIO SUL COLLOQUIO	6+4	Caratterizzante
M-PSI/07	PSICOLOGIA CLINICA	8	Caratterizzante
Tot. CFU 2° anno		56	
N. esami		6	

III ANNO
Non attivo per l'a.a. 2008/2009

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/05	PSICOLOGIA DEI GRUPPI	6	Caratterizzante
M-PSI/06	PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI	6+2	Caratterizzante
M-PSI/06	PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE	6+4	Caratterizzante
SPS/09	SOCIOLOGIA DEL LAVORO	6+4	Affine
Insegnamenti a scelta dello studente		16	Altre
Laboratorio di lingua inglese		4	Altre
Laboratorio informatico		4	Altre
Prova finale		4	Altre
Tot. CFU 2° anno		62	
N. esami		6*	

* sono escluse dal conteggio le idoneità di inglese ed informatica

Ordinamento del Curricolo in

**SCIENZE PSICOLOGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL
 MARKETING**

	Crediti	Settore scientifico disciplinare	Crediti
<i>Attività formative di base</i>			
Fondamenti della psicologia	30	M- PSI/01 Psicologia generale	10
		M- PSI/03 Psicometria	8+4
		M- PSI/05 Psicologia sociale	8
Formazione interdisciplinare	16	M-DEA/01 Antropologia culturale	8
		SPS/07 Sociologia generale	8
<i>Attività caratterizzanti</i>			
Psicologia generale e fisiologica	8	M- PSI/01 Psicologia generale	8
Psicologia sociale e del lavoro	52	M- PSI/05 Psicologia sociale	32+12
		M- PSI/06 Psicologia del lavoro	8
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	8	M- PSI/04 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	8
Psicologia dinamica e clinica	16	M- PSI/07 Psicologia dinamica	8
		M- PSI/08 Psicologia clinica	8
<i>Attività affini e integrative</i>			
	8	SECS/07 Marketing	6 + 2
	6	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6
	8	M- PSI/02 Psicologia fisiologica	8
<i>Altre attività formative</i>			
A scelta dello studente	16	A scelta dello studente	16
Prova finale, lingua straniera e abilità informatiche e relazionali	12	Prova finale	4
		Lingua straniera	4
		Abilità informatiche e relazionali	4
Totale	180		

Manifesto del Curricolo in

**SCIENZE PSICOLOGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL
 MARKETING**

I ANNO

<i>Settore</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cfu</i>	<i>Tipo attività</i>
M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE E STORIA DELLA PSICOLOGIA	10	<i>Di base</i>
M-PSI/03	PSICOMETRIA + LABORATORIO	8+4	<i>Di base</i>
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE	8	<i>Di base</i>
M-PSI/07	PSICOLOGIA DINAMICA	8	<i>Caratterizzante</i>
SPS/07	SOCIOLOGIA	8	<i>Di base</i>
DEA/01	ETNOGRAFIA DELLA COMUNICAZIONE	8	<i>Di base</i>
Tot. CFU 1° anno		62	
N. esami		7	

II ANNO
Non attivo per l'a.a. 2008/2009

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/01	PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ	8	Caratterizzante
M-PSI/02	PSICOLOGIA FISIOLGICA	8	Affine
M-PSI/03	METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICO-SOCIALE E LABORATORIO + LABORATORIO DI PSICOLOGIA DEI CONSUMI	6+2+2	Caratterizzante
M-PSI/05	PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	8	Caratterizzante
M-PSI/05	COMUNICAZIONE INTERPERSONALE + LABORATORIO DI ANALISI DELLA CONVERSAZIONE	6+2	Caratterizzante
M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO	8	Caratterizzante
M-PSI/07	PSICOLOGIA CLINICA	8	Caratterizzante
Tot. CFU 2° anno		58	
N. esami		7	

III ANNO
Non attivo per l'a.a. 2008/2009

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/05	PSICOLOGIA AMBIENTALE + LABORATORIO	6+2	Caratterizzante
M-PSI/05	PSICOLOGIA DELLE OPINIONI, DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI + LABORATORIO	6+4	Caratterizzante
SECS/07	MARKETING + LABORATORIO DI RICERCHE DI MERCATO	6+2	Affine
SPS/09	SOCIOLOGIA DEI CONSUMI	6	Affine
Insegnamenti a scelta dello studente		16	Altre
Laboratorio di lingua inglese		4	Altre
Laboratorio informatico		4	Altre
Prova finale		4	Altre
Tot. CFU 2° anno		60	
N. esami		6*	

* sono escluse dal conteggio le idoneità di inglese ed informatica

Ordinamento del Curricolo in

**SCIENZE PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE
 E DEL BENESSERE**

	<i>Crediti</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Crediti</i>
<i>Attività formative di base</i>			
Fondamenti della psicologia	26	M- PSI/01 Psicologia generale	10
		M- PSI/03 Psicometria	8
		M- PSI/04 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	8
Formazione interdisciplinare	16	BIO/13 Biologia	8
		SPS/07 Sociologia generale	8
<i>Attività caratterizzanti</i>			
Psicologia generale e fisiologica	26	M- PSI/01 Psicologia generale	8
		M- PSI/02 Psicologia fisiologica	8
		M- PSI/03 Psicometria	6+4
Psicologia sociale e del lavoro	8	M- PSI/05 Psicologia sociale	8
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	36	M- PSI/04 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	20+16
Psicologia dinamica e clinica	16	M- PSI/07 Psicologia dinamica	16
<i>Attività affini e integrative</i>			
	24	M-PED/01 Pedagogia	8
		M- PSI/06 Psicologia del lavoro	8
		M- PSI/08 Psicologia clinica	8
<i>Altre attività formative</i>			
A scelta dello studente	16	A scelta dello studente	16
Prova finale, lingua straniera e abilità informatiche e relazionali	12	Prova finale	4
		Lingua straniera	4
		Abilità informatiche e relazionali	4
Totale crediti	180		

Manifesto del Curricolo in

**SCIENZE PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE E
 DEL BENESSERE**

I ANNO

<i>Settore</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cfu</i>	<i>Tipo attività</i>
M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE E STORIA DELLA PSICOLOGIA	10	<i>Di base</i>
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	8	<i>Di base</i>
M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/07	PSICOLOGIA DINAMICA	8	<i>Caratterizzante</i>
SPS/07	SOCIOLOGIA	8	<i>Di base</i>
PED/01	PEDAGOGIA	8	<i>Affine</i>
BIO/13	FONDAMENTI DI NEUROBIOLOGIA E GENETICA DEL COMPORAMENTO	8	<i>Di base</i>
Tot. CFU 1° anno		58	
N. esami		7	

II ANNO
Non attivo per l'a.a. 2008/2009

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/01	PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ	8	Caratterizzante
M-PSI/02	PSICOLOGIA FISIOLGICA	8	Caratterizzante
M-PSI/03	METODOLOGIA I: PSICOMETRIA	8	Di base
M-PSI/04	TECNICHE DI INDAGINE IN ETÀ EVOLUTIVA: OSSERVAZIONE E COLLOQUIO + LABORATORIO	4+4	Caratterizzante
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE + LABORATORIO	6+4	Caratterizzante
M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO	8	Affine
M-PSI/07	PSICOLOGIA CLINICA	8	Affine
Tot. CFU 2° anno		58	
N. esami		7	

III ANNO
Non attivo per l'a.a. 2008/2009

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/03	METODOLOGIA II: TEORIA E TECNICHE DEI TEST + LABORATORIO	6+4	Caratterizzante
M-PSI/04	PSICOLOGIA DEL CORSO DI VITA + LABORATORIO	6+4	Caratterizzante
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELL'ISTRUZIONE + LABORATORIO	4+4	Caratterizzante
M-PSI/07	PSICODINAMICA DELLE RELAZIONI FAMILIARI	8	Caratterizzante
Insegnamenti a scelta dello studente		16	Altre
Laboratorio di lingua inglese		4	Altre
Laboratorio informatico		4	Altre
Prova finale		4	Altre
Tot. CFU 2° anno		64	
N. esami		6*	

* sono escluse dal conteggio le idoneità di inglese ed informatica

CORSO DI LAUREA
DISCIPLINE DELLA RICERCA PSICOLOGICO-SOCIALE
Classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche

(*Coordinatore*: prof. Francesco Avallone)

Codice corso: 13638

Utenza sostenibile: 300 iscritti

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO
FORMATIVO**

Il corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale fornisce una solida ed aggiornata formazione di base nei diversi settori delle discipline psicologiche, ivi comprese le metodologie che ne caratterizzano lo studio scientifico, con un particolare approfondimento delle problematiche e delle applicazioni psicologiche in vari contesti sociali.

Dal punto di vista culturale, la laurea contribuisce alla preparazione alle lauree Magistrali della classe 51; dal punto di vista professionale, prepara i laureati a svolgere, sotto la supervisione di un laureato magistrale in Psicologia, in servizi pubblici e privati, attività finalizzate ad un impiego ottimale delle risorse umane tramite l'individuazione e la maggiore comprensione dei processi psicologico-sociali che sottendono i comportamenti, le relazioni interpersonali, le decisioni.

I laureati nel corso di laurea in discipline psicologico-sociali devono possedere :

- adeguate conoscenze delle discipline psicologiche di base, delle teorie e dei metodi che caratterizzano la ricerca psicologico-sociale;
- capacità di analisi delle determinanti psicologiche dei comportamenti sociali :
- conoscenza dei metodi e delle tecniche qualitative e quantitative per la valutazione e il cambiamento di comportamenti, atteggiamenti, motivazioni individuali e di gruppo;
- padronanza della codifica dei dati e delle analisi statistiche univariate e multivariate abitualmente impiegate dalla ricerca psicologica;
- capacità di concorrere con altre figure professionali alla progettazione, realizzazione e valutazione di interventi psicologici nelle organizzazioni pubbliche e private, nelle istituzioni sociali e nella comunità;
- adeguate competenze per la comunicazione e la gestione delle informazioni, in particolare attraverso tecnologie informatiche e telematiche;
- capacità di aggiornare costantemente le proprie competenze , adeguandole ai diversi contesti e ai nuovi traguardi raggiunti dalla ricerca tramite;
- la capacità di accedere con piena autonomia a varie fonti di informazione, traendo vantaggio della letteratura nazionale ed internazionale;
- capacità di concorrere a progettare e implementare processi di innovazione organizzativa con particolare riguardo ai processi di comunicazione e interazione sociale mediati dalle tecnologie della comunicazione ed/ad un loro utilizzo in attività di telelavoro, di formazione a distanza, di e-commerce.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Per l'accesso alla laurea è richiesto il superamento del test di ingresso, nella forma già collaudata dall'avvio del numero programmato presso le Facoltà di Psicologia 1 e Psicologia 2. Tale test valuta aspetti quali la comprensione di testi e la capacità di ragionamento logico, che sono requisiti indispensabili per affrontare il percorso di studio previsto dalla laurea.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che abbiano dimostrato

- aggiornata conoscenza e comprensione dei temi che sono oggetto di studio in tutti i settori scientifico-disciplinari della psicologia, con un particolare approfondimento dei temi caratterizzanti il percorso formativo;
- aggiornata conoscenza e comprensione dei metodi e delle procedure di indagine scientifica in psicologia, con particolare riferimento allo studio e all'analisi dei comportamenti e delle relazioni interpersonali nei contesti sociali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che siano capaci di applicare le loro conoscenze teoriche e le competenze metodologiche in collaborazione con altre figure professionali in vari contesti applicativi: educativi, sanitari, lavorativi. I laureati dovranno dunque essere in grado di utilizzare:

- tecniche qualitative e quantitative di osservazione del comportamento di individui e gruppi, in contesti lavorativi e organizzativi;
- tecniche di intervista e colloquio appropriati a individui e gruppi a fini conoscitivi e di sostegno al buon funzionamento e allo sviluppo di persone, gruppi e organizzazioni.
- strumenti obiettivi di valutazione delle abilità, delle motivazioni, delle potenzialità personali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino la capacità di affrontare in modo critico lo studio di testi scientifici. Per i laureati in Discipline della ricerca psicologico-sociale ciò comporta la capacità di confrontarsi con quadri disciplinari solo parzialmente integrati tra loro che richiedono sempre delle comparazioni critiche per poter integrare le conoscenze acquisite in un quadro complessivo. Al termine del percorso gli studenti dovranno essere in grado di collaborare con altre professionalità e assumere la propria parte di responsabilità nelle azioni professionali a cui la laurea li prepara,

e di valutare la pertinenza e correttezza deontologica delle richieste loro avanzate.

Abilità comunicative (communication skills)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino, in primo luogo, la capacità di comunicare efficacemente con interlocutori diversi; per un laureato nella classe L 24 questo implica la capacità di avvalersi di un lessico psicologico appropriato nella comunicazione con specialisti e di saperlo parafrasare senza travisarlo quando interagisce con non altre professionalità. I laureati dovranno inoltre padroneggiare i principali strumenti della comunicazione telematica, essendo in grado di produrre messaggi scritti sintetici e chiari, e dovranno essere in grado di utilizzare in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento particolare agli ambiti attinenti la psicologia del lavoro e dell'organizzazione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che abbiano sviluppato:

- la capacità di servirsi di testi scientifici in psicologia non meramente manualistici (quali saggi o articoli da riviste scientifiche) e dei relativi apparati bibliografici;
- la capacità di servirsi di data-base bibliografici nel campo della psicologia, quali Psycho-lit, ProQuest e simili.

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

La prova finale consisterà nella elaborazione di una tesina, a carattere compilativo o di esercitazione su dati empirici sotto la guida di un relatore. Sarà organizzata in modo da richiedere l'applicazione di alcune capacità trasversali alle discipline, in particolare: di organizzare un testo scritto secondo le caratteristiche proprie della comunità scientifica psicologica; di utilizzare la lingua inglese nell'ambito della psicologia; di servirsi di strumenti informatici per il reperimento di fonti, l'analisi di dati e la stesura di un testo.

Tale tesina sarà discussa davanti ad una apposita commissione.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

I laureati del corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale potranno svolgere attività in servizi pubblici e privati finalizzati alla piena valorizzazione della risorse umane, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia. Potranno inoltre essere impiegati in agenzie del terzo settore per attività di prevenzione, diagnosi e intervento e tutela del benessere delle persone e della comunità, e in istituti che conducono ricerche sugli stili di vita, le preferenze, i consumi, gli orientamenti politici. In particolare potranno svolgere attività che richiedono conoscenze operative in ambito scientifico e psicologico-sociale e sono riferibili al terzo livello della classificazione ISTAT delle professioni. Come tali, si caratterizzano per l'applicazione di conoscenze esistenti e consolidate, seguendo protocolli definiti e predeterminati.

PROGRAMMI E TESTI D'ESAME

Il programma dei corsi e i testi d'esame sono consultabili sul sito internet dedicato www.consorzionettuno.it/poloroma.

IL POLO TECNOLOGICO DI PSICOLOGIA

Il Polo Tecnologico di Psicologia è una struttura di servizio che fornisce informazioni e assistenza agli studenti del corso di laurea in Discipline della Ricerca Psicologico-sociale e a coloro che sono interessati ad iscriversi.

Personale della Segreteria del Polo: dr.ssa Loredana De Ieso (Responsabile),
dr. Francesco Serranò, dr.ssa Claudia Cervoni (Collaboratori).

Recapito: Via dei Marsi, 78 - piano terra

tel: 06/49917931 - fax: 0649917930

E-mail: psicologianettuno@uniroma1.it

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 18.30 (orario continuato).

Ordinamento del Corso di laurea in

DISCIPLINE DELLA RICERCA PSICOLOGICO SOCIALE

	Crediti	Settore scientifico disciplinare	Crediti
<i>Attività formative di base</i>			
Fondamenti della psicologia	32	M- PSI/01 Psicologia generale	8
		M- PSI/03 Psicometria	16
		M-PSI/05 Psicologia sociale	8
Formazione interdisciplinare	18	M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	8
		SPS/07 Sociologia generale	6
		M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	4
<i>Attività caratterizzanti</i>			
Psicologia generale e fisiologica	24	M- PSI/01 Psicologia generale	16
		M- PSI/02 Psicologia fisiologica	8
Psicologia sociale e del lavoro	20	M- PSI/05 Psicologia sociale	12
		M- PSI/06 Psicologia del lavoro	8
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	16	M- PSI/04 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	8
		M-PED/04 Pedagogia sperimentale	8
Psicologia dinamica e clinica	8	M- PSI/07 Psicologia dinamica	4
		M- PSI/08 Psicologia clinica	4
<i>Attività affini e integrative</i>			
	18	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8
		SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6
		SECS-P/10 Organizzazione aziendale	4
<i>Altre attività formative</i>			
A scelta dello studente	24	A scelta dello studente	24
Prova finale, lingua straniera e abilità informatiche e relazionali	12	Prova finale	4
		Lingua straniera	4
		Abilità informatiche e relazionali	12
Totale crediti	180		

Manifesto del corso di laurea in

DISCIPLINE DELLA RICERCA PSICOLOGICO-SOCIALE

I ANNO

<i>Settore</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cfu</i>	<i>Tipo attività</i>
M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE	8	<i>Di base</i>
M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE	8	<i>Di base</i>
M-STO/05	STORIA DELLA PSICOLOGIA	8	<i>Di base</i>
M-PSI/01	PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DEL LINGUAGGIO	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/02	PSICOBIOLOGIA	8	<i>Caratterizzante</i>
Tot. CFU 1° anno		56	
N. esami		7	

II ANNO
Non attivo per l'a.a. 2008/2009

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/01	PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ	8	Caratterizzante
M-PSI/03	METODOLOGIA. PSICOMETRIA E ANALISI DEI DATI	16	Caratterizzante
SPS/07 M-DEA/011	ESAME INTEGRATO DI SOCIOLOGIA GENERALE E ANTROPOLOGIA	10	Caratterizzante
M-PSI/05	PSICOLOGIA DELL'INFLUENZA SOCIALE	6	Caratterizzante
M-PSI/05	TECNICHE DELL'INTERVISTA E DEL QUESTIONARIO	6	Caratterizzante
M-PSI/07 M-PSI/08	PSICOLOGIA DINAMICA	8	Affine
SPS/08	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	8	Affine
Tot. CFU 2° anno		62	
N. esami		7	

III ANNO
Non attivo per l'a.a. 2008/2009

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/03	PSICOTECNOLOGIE E PROCESSI FORMATIVI	8	Caratterizzante
SPS/08	MODULO INTEGRATO DI SOCIOLOGIA DEL LAVORO E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	10	Affine
Insegnamenti a scelta dello studente		24	Altre
Laboratorio di lingua inglese		4	Altre
Informatica e abilità informatiche		12	Altre
Prova finale		4	Altre
Tot. CFU 2° anno		62	
N. esami		5*	

* sono escluse dal conteggio le idoneità di inglese ed informatica

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
(classe LM-51 Psicologia)

(*Presidente*: prof. Francesco Avallone)

Codice corso: 13690

Utenza sostenibile: 120 iscritti

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

La laurea magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni ha l'obiettivo generale di estendere e rafforzare la conoscenza e la capacità di comprensione delle discipline psicologiche di base. Inoltre si propone di fornire le ulteriori conoscenze e gli strumenti metodologici e tecnici necessari per valorizzare capacità e potenzialità di individui e gruppi in ambito lavorativi e organizzativi.

In particolare la laurea magistrale mira a far acquisire le seguenti competenze professionali:

- padronanza dei principali indirizzi teorici e dei metodi di ricerca impiegati per il progresso delle conoscenze nei settori della valutazione della risorsa umana e delle prestazioni nei contesti lavorativi;
- padronanza dei principali modelli e tecniche di analisi psicologico-sociale connesse con il clima, la cultura e la soddisfazione di gruppi e organizzazioni;
- padronanza delle principali metodologie di intervento per lo sviluppo delle persone, dei gruppi, delle organizzazioni (formazione psicosociale, coaching e counselling)

Gli obiettivi formativi della laurea fanno riferimento ai seguenti ambiti di intervento professionale: Selezione e formazione delle persone in ambito lavorativo e organizzativo; Analisi e sviluppo delle culture organizzative; Motivazione e leadership nelle organizzazioni con particolare riferimento ai contesti produttivi; Governo del cambiamento e dell'innovazione nei contesti istituzionali, educativi e produttivi.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo prevede 12 esami, 10 indispensabili e 2 a scelta dello studente. Gli esami indispensabili riguardano i seguenti ambiti disciplinari: Psicologia generale, Psicologia del lavoro, Psicologia sociale, Psicometria, Sociologia, Economia, Pedagogia e Medicina del lavoro. Sono stati distribuiti nei due anni del corso di laurea in modo da collocare al primo anno quelli relativi all'estensione e al rafforzamento di competenze di base e all'approfondimento critico di tematiche psicologiche specifiche all'intervento in contesti lavorativi e organizzativi; al secondo anno sono stati invece collocati corsi volti all'acquisizione di competenze critiche e approfondite, di strumenti e metodiche utili alla valutazione e all'intervento psicologico riguardanti ambiti diversi del funzionamento e dello sviluppo organizzativo. Tutti i corsi indispensabili

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

prevedono attività di laboratorio in modo da mettere in grado gli studenti di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nei diversi ambiti professionali cui la laurea fa riferimento.

I 16 crediti destinati ad attività formative a scelta dello studente potranno essere proposti dallo studente all'approvazione del corso di laurea che ne valuterà la coerenza col percorso formativo, ovvero scelti tra gli esami di corsi di laurea della stessa classe dell'Ateneo, oppure tra le attività formative che il corso di laurea indicherà nell'ordine degli studi come "coerenti" con il percorso formativo. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesto come requisito indispensabile una solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia sociale e del lavoro, le dinamiche delle relazioni umane, la psicologia clinica, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati, e il conseguimento nel corso di studi precedenti di almeno 90 CFU in nei SSD M-PSI.

Sono considerati requisiti preferenziali la dimostrazione del possesso di una aggiornata conoscenza e comprensione dei temi, dei metodi e delle procedure di indagine relative allo studio e all'analisi dei comportamenti, delle relazioni interpersonali e dei processi di cambiamento psicologico-sociale nei contesti lavorativi e organizzativi; la capacità di applicare le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche negli ambiti del lavoro e della convivenza organizzativa, con particolare riferimento alla prevenzione del disagio, alla valorizzazione delle capacità e potenzialità di persone e gruppi, e alla promozione del benessere e dell'efficacia personale e collettiva.

Le domande di ammissione verranno sottoposte a valutazione comparativa dei curricula e dei titoli dei richiedenti. Ai fini della valutazione comparativa potranno altresì essere proposte prove per accertare il possesso delle specifiche conoscenze richieste.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca; in particolare ci si attende che gli studenti del corso abbiano acquisito:

- conoscenze critiche e approfondite sui determinanti personali e relazionali dei comportamenti di individui e gruppi in ambito lavorativo e organizzativo;
- la padronanza delle tecniche diagnostiche e degli strumenti di valutazione

adeguati alla valutazione di abilità, atteggiamenti e motivazioni in ambito lavorativo e organizzativo;

- le basi conoscitive dei determinanti economici e sociali del funzionamento e dello sviluppo delle organizzazioni lavorative
- gli strumenti e le metodiche per lo svolgimento di attività di ricerca e intervento per la formazione, la motivazione e la direzione di persone e gruppi, e per lo sviluppo delle culture organizzative.
- le metodologie della progettazione e valutazione della qualità ed efficacia degli interventi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio. L'azione dello psicologo del lavoro e dell'organizzazione consiste principalmente nell'individuare i fattori personali e di gruppo, che sottendono i comportamenti, le relazioni interpersonali, le decisioni in ambito lavorativo e organizzativo, e nel promuovere interventi di analisi, formazione e cambiamento appropriati al fine di conseguire il miglior impiego dei talenti individuali, il maggiore benessere delle persone che operano nei contesti produttivi e organizzativi, e le maggiori efficienza ed efficacia delle organizzazioni. Ci si attende pertanto che gli studenti del corso siano in grado di applicare le loro competenze e capacità di comprensione:

- alla valutazione di abilità, atteggiamenti, motivazioni e convinzioni e delle condizioni che possono favorirne l'espressione e la concertazione ai fini del benessere delle persone, il buon funzionamento dei gruppi e lo sviluppo delle organizzazioni;
- alla promozione dei climi e delle culture organizzative potenziando le risorse psicologiche delle persone e dei gruppi;
- alla utilizzazione di strumenti di diagnosi e intervento riguardanti ambiti diversi delle organizzazioni al fine di migliorarne le condizioni di lavoro e promuoverne la piena valorizzazione delle risorse umane;
- alla progettazione e alla realizzazione di interventi, individuali e collettivi, finalizzati alla promozione del benessere e della convivenza organizzativi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. In particolare gli studenti del corso dovranno essere in grado di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo con le dirigenze e altre figure professionali dei vari contesti lavorativi e organizzativi allo scopo di creare condizioni di lavoro e di collaborazione che sostengano l'espressione e la piena valorizzazione dei talenti personali.

Abilità comunicative (communication skills)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino:

- la capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e le ragioni ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- la conoscenza e la capacità di utilizzare in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento particolare agli ambiti attinenti la psicologia dello sviluppo, dell'educazione e della salute.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

La prova finale consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato di un lavoro di tesi di laurea magistrale (presentato secondo le modalità stabilite dalla Facoltà) di fronte alla Commissione nominata dal Corso di Laurea. La tesi, di carattere teorico e/o empirico, deve documentare le competenze teoriche e metodologiche acquisite nel corso delle attività formative ed ha la forma di un resoconto scientifico.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

I laureati nel corso di laurea magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità organizzativa e/o di consulenza psicologica:

- nei servizi pubblici e privati volti all'orientamento e al migliore impiego di capacità e potenzialità personali in ambito lavorativo;
- in imprese, aziende, enti pubblici, istituzioni ed apparati educativi, sanitari e militari per indagarne e promuoverne i climi e le culture organizzative;
- in agenzie del "terzo settore" (quali cooperative e associazioni) che gestiscono servizi residenziali e semiresidenziali, o realizzano progetti di prevenzione e riduzione del disagio nel corso di vita.
- in attività professionali autonome di valutazione, orientamento e sostegno a individui e gruppi, mirate alle scelte professionali, alla gestione dei contrasti e conflitti in ambito organizzativo, alla gestione dello stress e del rischio, alla tutela della sicurezza e alla promozione del benessere in ambito lavorativo.

I laureati nel corso di laurea magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni potranno:

- accedere, previo superamento dell'apposito Esame di stato e iscrizione all'albo professionale, all'esercizio delle attività libero-professionali e di consulenza presso enti pubblici e privati;
- accedere al dottorato di ricerca, alle scuole di specializzazione e ai master di secondo livello, secondo modalità previste dalla normativa per l'ammissione a tali corsi;
- dedicarsi all'attività di ricerca scientifica, di base e applicata, nell'ambito delle strutture pubbliche e private.

Ordinamento del corso di laurea magistrale in

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

	<i>Crediti</i>	<i>Settore Scientifico Disciplinare</i>	<i>Crediti</i>
<i>Attività caratterizzanti</i>			
Psicologia generale e fisiologica	18	M- PSI/01 Psicologia generale	10
		M-PSI/03 Psicometria	6+2
Psicologia sociale e del lavoro	36	M- PSI/05 Psicologia sociale	6
		M- PSI/06 Psicologia lavoro	18+12
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	6	PED/04 Pedagogia sperimentale	4+2
<i>Attività affini e integrative</i>			
	20	MED/44 Medicina del lavoro	4
		SECS-P/03 Scienza delle finanze	6
		SECS-P/10 Organizzazione aziendale	2
		SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6+2
<i>Altre attività formative</i>			
A scelta dello studente	16	A scelta dello studente	16
Prova finale, lingua straniera e abilità informatiche e relazionali	24	Prova finale	16
		Lingua straniera	4
		Abilità informatiche e relazionali	4
Totale	120		

Manifesto del corso di laurea magistrale in

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

I ANNO

<i>Settore</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cfu</i>	<i>Tipo attività</i>
M-PSI/01	ERGONOMIA COGNITIVA E PROCESSI DECISIONALI	10	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/03	ANALISI MULTIVARIATA + LABORATORIO	6+2	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/06	INNOVAZIONE E KNOWLEDGE MANAGEMENT + LABORATORIO	4+4	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/06 SECS-P/10	MODULO INTEGRATO DI VALUTAZIONE, GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	6+6	<i>Caratterizzante Affine</i>
SPS/09	SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI + LABORATORIO	6+2	<i>Affine</i>
M-PED/04	PSICOTECNOLOGIE + LABORATORIO	4+2	<i>Caratterizzante</i>
A scelta dello studente		8	
Tot. CFU 1° anno		60	
N. esami		7	

MODULI A SCELTA DELLO STUDENTE

<i>Settore</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cfu</i>
M-PSI/01	PSICOLOGIA DELLA LEGALITA' E DELLA SICUREZZA	8

II ANNO
Non attivo per l'a.a. 2008/2009

<i>Settore</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cfu</i>	<i>Tipo attività</i>
M-PSI/05	PSICOLOGIA DELLA LEADERSHIP	6	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/06	SVILUPPO ORGANIZZATIVO E PROCESSI DI CONSULENZA + LABORATORIO	4+4	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/06 MED/44	MODULO INTEGRATO SALUTE E BENESSERE NELLE ORGANIZZAZIONI	4+4	<i>Caratterizzante Affine</i>
SECS-P/03	ECONOMIA	6	<i>Affine</i>
A scelta dello studente		8	
Laboratorio informatico		4	
Lingua inglese		4	
Tesi di laurea		16	
Tot. CFU 1° anno		60	
N. esami		5*	

* sono escluse dal conteggio le idoneità di inglese ed informatica

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
**PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL
MARKETING**

(classe LM-51 Psicologia)

(*Presidente*: prof. Mirilia Bonnes)

Codice corso: 13690

Utenza sostenibile: 120 iscritti

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

La laurea magistrale in Psicologia della comunicazione e del marketing ha l'obiettivo di preparare laureati che potranno esercitare attività professionali di alto livello in tutti gli ambiti per i quali i processi psicologico-sociali di comunicazione assumono centralità e rilevanza strategica in relazione alle dinamiche societarie, di mercato e ambientali.

In particolare la laurea magistrale mira a far acquisire le seguenti competenze:

- padronanza delle basi conoscitive, dei metodi e delle tecniche proprie dell'analisi psicologico-sociale dei processi comunicativi, tale da consentire la progettazione, la pianificazione e la direzione di indagini riguardanti i diversi ambiti della comunicazione (comunicazione istituzionale e sociale, comunicazione d'impresa, comunicazione pubblicitaria, comunicazione elettorale e politica, comunicazione ambientale, comunicazione artistica e museale, comunicazione nell'ambito dello spettacolo, ecc.);
- capacità di progettare, condurre e valutare, insieme ad altre figure professionali, processi partecipativi finalizzati alla presa di decisioni condivise per la progettazione e gestione ambientale;
- capacità di progettare programmi e campagne di comunicazione anche attraverso tecnologie informatiche e telematiche, con particolare riferimento alle implicazioni e agli aspetti psicologico-sociali;
- capacità di condurre interventi sul campo in piena autonomia professionale e di instaurare una collaborazione paritaria con altre figure professionali.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo prevede 12 esami, di cui 2 a scelta dello studente. Gli esami indispensabili riguardano i seguenti ambiti disciplinari: Psicologia generale e fisiologica, Psicologia sociale e del lavoro, Psicologia dinamica e clinica, Sociologia dei processi culturali e Informatica.

I 16 crediti relativi alle 2 unità formative a scelta dello studente potranno essere acquisiti scegliendo in un elenco che il Corso di laurea specificherà nell'ordine degli studi e/o tra le unità formative di corsi di laurea della stessa classe o di altre classi all'interno dell'Ateneo, oppure proposti dallo studente e sottoposti alla valutazione di coerenza da parte del Consiglio di Corso di laurea.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

A 7 unità formative sono associate attività di laboratorio con valenza di tirocinio, per un totale di 20 cfu, destinate all'applicazione delle conoscenze e capacità di comprensione relative ai diversi ambiti professionali cui la laurea fa riferimento. Le unità formative con le relative prove d'esame sono distribuite nei due anni di corso in modo da collocare al primo anno quelle relative all'approfondimento critico di temi teorici e metodologici che fanno da cornice alle competenze oggetto delle unità formative del secondo anno, relative prevalentemente agli ambiti specifici nei quali si declina l'intervento psicologico-sociale in materia di comunicazione, marketing e gestione degli ambienti di vita: la comunicazione politica, la comunicazione organizzativa, la comunicazione pubblicitaria, la comunicazione in rete, la comunicazione per il marketing, la psicologia ambientale della sostenibilità. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesto come requisito indispensabile una solida preparazione di base nei settori scientifico-disciplinari che corrispondono alle attività formative caratterizzanti e affini o integrative contemplate nell'ordinamento, nonché il conseguimento nel corso di studi precedente di almeno 90 cfu nei settori scientifico-disciplinari M-PSI.

E' considerato requisito preferenziale il possesso di un'aggiornata conoscenza e capacità di comprensione dei temi, dei metodi e delle procedure di indagine relative allo studio e all'analisi delle dinamiche psicologiche e psicologico-sociali relative ai processi di comunicazione, al marketing, alla gestione ambientale. Le domande di ammissione verranno sottoposte a valutazione comparativa dei curricula e dei titoli dei richiedenti. Potranno altresì essere proposte prove per accertare il possesso delle specifiche conoscenze richieste.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- dimostrare una sostanziale maturazione rispetto al primo ciclo di studi universitari, che possa manifestarsi nella propensione ad elaborare e/o applicare idee originali, nei contesti professionali e di ricerca. Il conseguimento di questa finalità è da riferirsi all'elevato livello di specializzazione delle unità formative del Corso di laurea, i cui contenuti sono relativi ai processi comunicativi per come essi si declinano in corrispondenza degli ambiti professionali considerati negli obiettivi formativi specifici in precedenza indicati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Affrontare e risolvere problemi relativi a tematiche nuove e non ancora esplorate, nell'ambito di contesti più ampi rispetto a quello di propria pertinenza e che possano eventualmente richiedere un approccio o comunque un'attenzione di tipo interdisciplinare. Questo obiettivo specifica la finalità più generale indicata al

punto precedente, configurandosi come esito di una maturazione complessiva che, nella concreta pratica scientifica e professionale, dovrebbe manifestarsi nel contesto della scoperta, oltre che in quello della spiegazione. Per il conseguimento di questo obiettivo, il Corso di laurea intende fare affidamento, in particolare, sulle attività di laboratorio con valenza di tirocinio, riferite a tematiche attuali nel mondo delle professioni psicologiche nel settore della comunicazione e del marketing e condotte con metodiche innovative tali da sollecitare la partecipazione attiva degli studenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Integrare con consapevolezza le conoscenze e gestire in modo appropriato la complessità, nonché di formulare valutazioni e giudizi fondati anche su informazioni eventualmente limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità etiche e sociali implicate da tali valutazioni e giudizi. Al conseguimento di questo obiettivo è delegato, in particolare, il lavoro per la preparazione e la stesura della tesi di laurea, che dovrà configurarsi come un contributo originale frutto di una rielaborazione critica non solo dei contenuti appresi ma anche di quelli ad essi eventualmente associati in relazione a particolari tematiche non solo psicologiche. All'apprendimento e alla valutazione dei criteri su cui si fonda la correttezza deontologica di decisioni, progetti e interventi in ambito professionale possono essere altresì destinate le attività di laboratorio con valenza di tirocinio.

Abilità comunicative (communication skills)

Comunicare in modo chiaro e lineare conclusioni e decisioni, con le ragioni ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Essendo i laureati di questo Corso di laurea magistrale esperti di comunicazione, dovranno saper applicare anche nella loro pratica professionale quanto appreso nel corso degli studi, anche grazie ad attività pratiche e di sperimentazione condotte nell'ambito dei laboratori con valenza di tirocinio e di stages esterni alla Facoltà. Le abilità di comunicazione dovranno riferirsi, oltre che ai tradizionali canali, anche alle modalità più avanzate consentite dalle nuove tecnologie informatiche.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- proseguire eventualmente negli studi con modalità e stili di apprendimento autonomi ed autodiretti, nella prospettiva di una formazione professionalizzante di tipo permanente in ambito nazionale e internazionale;
- frequentare con profitto dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master di secondo livello.

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi di laurea magistrale di fronte a una Commissione nominata dal Corso di Laurea. La tesi, di carattere teorico e/o empirico, deve documentare le competenze teoriche e metodologiche acquisite nel corso delle attività formative ed ha la struttura e la forma di un resoconto scientifico.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

Gli sbocchi professionali prevedibili per i laureati del corso di laurea magistrale in Psicologia della comunicazione e del marketing si riferiscono ad attività che richiedono conoscenze specialistiche di alto livello in ambito scientifico e psicologico-sociale e sono riferibili al quarto livello della classificazione ISTAT delle professioni. Esse corrispondono all'espletamento di compiti che consistono nell'arricchire le conoscenze esistenti promuovendo e coordinando la ricerca scientifica, nell'interpretare concetti, teorie e norme e nell'applicarli alla soluzione di problemi concreti, nel dirigere interventi che richiedono l'azione coordinata di più operatori a diversi livelli di specializzazione.

Tali attività riguardano prevalentemente i seguenti ambiti:

- settori di enti pubblici che si occupano della comunicazione e della gestione delle relazioni con utenti e cittadini e/o con i propri dipendenti;
- settori di organizzazioni produttive e gestionali che si occupano della partecipazione, della comunicazione, del marketing, delle relazioni con stakeholder interni o esterni;
- settori pubblici e privati che si occupano della progettazione, realizzazione e gestione degli ambienti di vita di varia scala (dall'edificio alla città, alle aree naturali protette) ai fini sia del benessere dei relativi utenti/abitanti sia della sostenibilità ambientale;
- società di consulenza e istituti che conducono ricerche sull'opinione pubblica, sui consumi mediali, sull'impatto della pubblicità commerciale, sull'efficacia delle campagne volte a promuovere atteggiamenti e comportamenti pro-sociali, pro-ambientali e utili al benessere individuale e collettivo;
- organizzazioni o enti finalizzati alla gestione dell'ambiente e/o alla promozione di comportamenti ambientalmente responsabili e sostenibili;
- aziende dei media e dell'industria culturale, in particolare in attività di progettazione, pianificazione e gestione dell'offerta che richiedano competenze psicologiche, e in attività di coordinamento e direzione di studi e ricerche su motivazioni e modalità dei consumi mediali e culturali;
- consulenza alle agenzie pubblicitarie, in particolare per quanto attiene alle dinamiche dei processi di persuasione e agli aspetti della pianificazione pubblicitaria relativi alla segmentazione del pubblico per stili di vita e al posizionamento simbolico di marche e prodotti;
- consulenza alle organizzazioni politiche per l'impostazione, progettazione, realizzazione e valutazione di campagne di comunicazione politica e elettorale;
- consulenza alle agenzie dello spettacolo, della produzione ed esposizione artistica, del design e delle attività museali, per quanto attiene agli aspetti psicologici;
- attività di ricerca scientifica, di base e applicata, nell'ambito di strutture pubbliche e private.

Ordinamento del corso di laurea magistrale in
PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING

	<i>Crediti</i>	<i>Settore Scientifico disciplinare</i>	<i>Crediti</i>
<i>Attività caratterizzanti</i>			
Psicologia generale e fisiologica	16	M- PSI/01 Psicologia generale	4+4
		M- PSI/03 Psicometria	8
Psicologia sociale e del lavoro	40	M- PSI/05 Psicologia sociale	32+8
Psicologia dinamica e clinica	8	M- PSI/07 Psicologia dinamica	8
<i>Attività affini e integrative</i>			
	20	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12+8
<i>Altre attività formative</i>			
A scelta dello studente	16	A scelta dello studente	16
Prova finale, lingua straniera e abilità informatiche e relazionali	20	Prova finale	16
		Lingua straniera	4
Totale	120		

Manifesto del corso di laurea magistrale in

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING

I ANNO

<i>Settore</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cfu</i>	<i>Tipo attività</i>
M-PSI/03	TECNICHE DI ANALISI MULTIVARIATA + LABORATORIO	6+2	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/05	PSICOLOGIA ECONOMICA	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/05	PSICOLOGIA AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/05	PSICOLOGIA DELLA PERSUASIONE	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/07	PSICOLOGIA DINAMICA DELLA COMUNICAZIONE E DEI CONSUMI + LABORATORIO	6+2	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/01	ERGONOMIA DELLE COMUNICAZIONI TRAMITE WEB + LABORATORIO	4+4	<i>Caratterizzante</i>
SPS/08	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA + LABORATORIO DI ANALISI DEL CONTENUTO	8+4	<i>Affine</i>
Tot. CFU 1° anno		60	
N. esami		7	

II ANNO
Non attivo per l'a.a. 2008/2009

<i>Settore</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cfu</i>	<i>Tipo attività</i>
M-PSI/05	PSICOLOGIA POLITICA + LABORATORIO DI COMUNICAZIONE POLITICA <i>oppure, in alternativa</i> PSICOLOGIA CULTURALE + LABORATORIO	6+2	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/05	COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA + LABORATORIO DI MARKETING INTERNO <i>oppure, in alternativa</i> COMUNICAZIONE E NUOVI MEDIA + LABORATORIO DI WEB MARKETING	4+4	<i>Caratterizzante</i>
SPS/08	COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA + LABORATORIO DI MARKETING COMMUNICATION	6+2	<i>Affine</i>
A scelta dello studente		16	
Lingua inglese		4	
Tesi di laurea		16	
Tot. CFU 2° anno		60	
N. esami		5*	

* sono escluse dal conteggio le idoneità di inglese ed informatica

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE E
DEL BENESSERE**
(classe LM-51 Psicologia)

(*Presidente*: prof.ssa Anna Maria Ajello)

Codice corso: 13692

Utenza sostenibile: 120 iscritti

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

La laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e del benessere ha l'obiettivo generale di estendere e rafforzare la conoscenza e la capacità di comprensione delle discipline psicologiche di base. Inoltre si propone di fornire le ulteriori conoscenze e gli strumenti metodologici e tecnici necessari per valutare il benessere psicologico nel corso di vita e intervenire laddove si presentino situazioni che possano compromettere o mettere a rischio il benessere delle persone, con particolare attenzione alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

Gli obiettivi formativi della laurea fanno riferimento ai seguenti ambiti di intervento professionale: Psicologia dello sviluppo tipico e atipico; Psicologia e scuola; Psicologia pediatrica; Psicologia clinica dello sviluppo.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo prevede dodici esami, dieci indispensabili e due a scelta dello studente. Gli esami indispensabili riguardano i seguenti ambiti disciplinari: Psicologia generale e fisiologica, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, Psicologia sociale e del lavoro, Psicologia dinamica e clinica, Clinica psichiatrica e discipline del comportamento. Sono stati distribuiti nei due anni del corso di laurea in modo da collocare al primo anno quelli relativi all'estensione e al rafforzamento di competenze di base, all'approfondimento critico di tematiche psicologiche specifiche e all'intervento in contesti sociali, educativi, sanitari; al secondo anno sono stati invece collocati corsi volti all'acquisizione di competenze critiche e approfondite, di strumenti e metodiche utili alla valutazione e all'intervento psicologico riguardanti ambiti diversi dello sviluppo infantile e adolescenziale. Tra gli esami indispensabili 16 crediti, 8 al primo anno e 8 al secondo, possono essere acquisiti scegliendo fra due esami, uno più orientato alla psicologia dello sviluppo e l'altro alla psicologia dell'educazione: al primo anno la scelta è tra Psicologia e scuola e Psicologia pediatrica, al secondo tra Psicologia dello sviluppo tipico e atipico del linguaggio e Psicopedagogia della comunicazione: Tutti i corsi indispensabili prevedono attività di laboratorio in modo da mettere in grado gli studenti di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nei diversi ambiti professionali cui la laurea fa riferimento.

I 16 crediti destinati ad attività formative a scelta dello studente potranno essere

proposti dallo studente all'approvazione del corso di laurea che ne valuterà la coerenza col percorso formativo, ovvero scelti tra gli esami di corsi di laurea della stessa classe dell'Ateneo, oppure tra le attività formative che il corso di laurea indicherà nell'ordine degli studi come "coerenti" con il percorso formativo. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesto come requisito indispensabile una solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia sociale e del lavoro, le dinamiche delle relazioni umane, la psicologia clinica, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati, e il conseguimento nel corso di studi precedenti di almeno 90 CFU in nei SSD M-PSI.

Sono considerati requisiti preferenziale la dimostrazione del possesso di una aggiornata conoscenza e comprensione dei temi, dei metodi e delle procedure di indagine relative allo studio e all'analisi dei processi di cambiamento nel corso di vita e la capacità di applicare le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche negli ambiti dello sviluppo e dell'educazione, con particolare riferimento alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere nel corso di vita.

Le domande di ammissione verranno sottoposte a valutazione comparativa dei curricula e dei titoli dei richiedenti. Potranno altresì essere proposte prove per accertare il possesso delle specifiche conoscenze richieste

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca; in particolare ci si attende che gli studenti del corso abbiano acquisito:

- conoscenze critiche e approfondite sui profili tipici e atipici dello sviluppo sociale, emotivo, cognitivo e linguistico e assicurare la padronanza delle tecniche diagnostiche e degli strumenti di valutazione adeguati per l'infanzia e l'adolescenza;
- le basi conoscitive degli aspetti neuropsicologici dello sviluppo, dei quadri sindromici descritti dalla neuropsichiatria infantile e adulta e delle procedure diagnostiche atte a rilevarli;
- la comprensione dei problemi emotivi, comportamentali e di sviluppo che accompagnano la malattia, l'infermità cronica e i traumi fisici dal periodo prenatale all'età adulta nell'ambito individuale, di gruppo e di comunità;

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

- gli strumenti e le metodiche per lo svolgimento di attività di sperimentazione, ricerca e didattica e intervento per la prevenzione del rischio e la promozione del benessere nell'infanzia, nell'adolescenza e nel corso di vita;
- le metodologie della progettazione e valutazione della qualità ed efficacia degli interventi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio. L'azione dello psicologo del benessere nel corso di vita consiste essenzialmente nell'operare preventivamente, individuando sia i fattori di rischio che di protezione, allo scopo di potenziare lo sviluppo armonico di bambini e adolescenti. Ci si attende pertanto che gli studenti del corso siano in grado di applicare le loro competenze e capacità di comprensione:

- alla valutazione dei percorsi di crescita degli individui e delle condizioni che possono interferire negativamente sullo sviluppo;
- alla promozione del benessere, individuando e potenziando le risorse psicologiche dei singoli, delle persone e dei gruppi sociali di riferimento, delle agenzie educative e socializzanti;
- alla utilizzazione di strumenti clinici di diagnosi e intervento riguardanti ambiti diversi dello sviluppo infantile e adolescenziale allo scopo di identificare precocemente eventuali disagi o disarmonie evolutive, specifiche o generalizzate;
- alla progettazione e alla realizzazione di interventi, individuali e collettivi, finalizzati al sostegno (e al counseling psicologico) di bambini, adolescenti, giovani adulti;
- alla progettazione e alla realizzazione di interventi di supporto psicologico, finalizzati alla promozione delle competenze genitoriali, e interventi di counseling formativo, rivolti a educatori, insegnanti, operatori sociali e sanitari per il consolidamento delle competenze educative e relazionali;
- alla progettazione e alla realizzazione di programmi di ricostruzione e consolidamento delle abilità sociali nei casi di disagio psico-sociale o di condotte antisociali, individuali o di gruppo, di bambini, adolescenti o giovani adulti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. In particolare gli studenti del corso dovranno essere in grado di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo con le famiglie e altre figure professionali che operano a favore dell'infanzia e dell'adolescenza allo scopo di creare condizioni di vita dove bambini, adolescenti e giovani si sentano protetti, curati e accompagnati nei loro percorsi di crescita al fine di

evitare situazioni e/o comportamenti a rischio per poter sviluppare compiutamente le proprie capacità.

Abilità comunicative (communication skills)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino:

- la capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- la conoscenza e la capacità di utilizzare in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento particolare agli ambiti attinenti la psicologia dello sviluppo, dell'educazione e della salute.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

La prova finale consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato di un lavoro di tesi di laurea magistrale (presentato secondo le modalità stabilite dalla Facoltà) di fronte alla Commissione nominata dal Corso di Laurea. La tesi, di carattere teorico e/o empirico, deve documentare le competenze teoriche e metodologiche acquisite nel corso delle attività formative ed ha la forma di un resoconto scientifico.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

I laureati del corso di laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e del benessere potranno:

- esercitare funzioni elevata responsabilità organizzativa e/o di consulenza psicologica nei seguenti ambiti, pubblici e privati: consultori materno - infantili, adolescenziali e familiari; servizi socio-educativi e di psicologia scolastica; aziende ospedaliere; servizi di salute mentale, con particolare riferimento al recupero e sostegno all'infanzia e all'adolescenza; enti locali (ad es. assessorati alle politiche sociali e o educative); organismi del "terzo settore" (quali cooperative e associazioni) che gestiscono servizi residenziali e semiresidenziali, o realizzano progetti di prevenzione e riduzione del disagio nel corso di vita- attività professionale autonoma di valutazione e sostegno a individui, famiglie, ed istituzioni socio-educative, scolastiche ed assistenziali.;
- accedere, previo superamento dell'apposito Esame di stato e iscrizione all'albo professionale, all'esercizio delle attività libero-professionali e di consulenza presso enti pubblici e privati;
- accedere al dottorato di ricerca, alle scuole di specializzazione e ai master di secondo livello, secondo modalità previste dalla normativa per l'ammissione a tali corsi;
- dedicarsi all'attività di ricerca scientifica, di base e applicata, nell'ambito delle strutture pubbliche e private.

Ordinamento del corso di laurea magistrale in

**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE E DEL
 BENESSERE:**

	Crediti	Settore Scientifico Disciplinare	Crediti
<i>Attività caratterizzanti</i>			
Psicologia generale e fisiologica	16	M- PSI/02 Psicologia fisiologica	6 + 2
		M- PSI/03 Psicometria	6 + 2
Psicologia sociale e del lavoro	8	M- PSI/05 Psicologia sociale	6 + 2
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	32	Psicologia dello sviluppo dell'educazione	24 + 8
<i>Attività affini e integrative</i>			
	24	M- PSI/08 Psicologia clinica	12 + 4
		MED/39 Neuropsichiatria infantile	6 + 2
<i>Altre attività formative</i>			
A scelta dello studente	16	A scelta dello studente	16
Prova finale, lingua straniera e abilità informatiche e relazionali	24	Prova finale	16
		Lingua straniera	4
		Abilità informatiche e relazionali	4
Totale	120		

Manifesto del corso di laurea magistrale in
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE E DEL
BENESSERE**

I ANNO

<i>Settore</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cfu</i>	<i>Tipo attività</i>
M-PSI/02	NEUROPSICOLOGIA NEL CORSO DI VITA	6+2	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/03	TECNICHE PSICOMETRICHE	6+2	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/04	PSICOLOGIA E SCUOLA oppure, in alternativa PSICOLOGIA PEDIATRICA	6+2	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIALE ED EMOTIVO NELL'INFANZIA E NELL'ADOLESCENZA	6+2	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/05	MODELLI DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITA'	6+2	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/08	PSICOLOGIA DELLA SALUTE NEL CORSO DI VITA	6+2	<i>Caratterizzante</i>
A scelta dello studente		8	
Tot. CFU 1° anno		56	
N. esami		7	

MODULI A SCELTA DELLO STUDENTE

<i>Settore</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cfu</i>
M-PSI/02	PSICOBIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO NORMALE E PATOLOGICO	8

II ANNO
Non attivo per l'a.a. 2008/2009

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO DEL LINGUAGGIO <i>oppure, in alternativa</i> PSICOPEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE	6+2	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO DEI PROCESSI COGNITIVI	6+2	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/08	PSICODIAGNOSTICA DELLO SVILUPPO	6+2	<i>Affine</i>
MED/39	NEUROPSICHIATRIA GENERALE E INFANTILE	6+2	<i>Affine</i>
A scelta dello studente		8	
Laboratorio informatico		4	
Lingua inglese		4	
Tesi di laurea		16	
Tot. CFU 2° anno		64	
N. esami		5*	

* sono escluse dal conteggio le idoneità di inglese ed informatica

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
PSICOLOGIA DELLA SALUTE, CLINICA E DI COMUNITÀ
(classe LM-51 Psicologia)

(*Presidente*: prof. Cristiano Violani)

Codice corso: 13693

Utenza sostenibile: 120 iscritti

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

La laurea magistrale in Psicologia della salute, clinica e di comunità ha l'obiettivo generale di completare una adeguata padronanza delle discipline psicologiche di base integrandola con le conoscenze teoriche degli strumenti metodologici e tecnici e delle modalità di valutazione ed intervento tipici della psicologia della salute, clinica e di comunità. Questo obiettivo viene declinato nei seguenti obiettivi specifici:

- fondare la comprensione del ruolo dei fattori psicologici nell'equilibrio dinamico salute-malattia;
- fornire le basi concettuali, le metodiche e le tecniche per studiare i contesti sociali che influenzano il predetto equilibrio;
- assicurare la padronanza delle tecniche diagnostiche e degli strumenti di valutazione delle dimensioni individuali, interpersonali, di gruppo e di comunità;
- fornire tecniche di intervento per la promozione del benessere, per la prevenzione, diagnosi e cura del disagio nelle relazioni interpersonali e dei comportamenti a rischio;
- preparare all'esercizio di attività di counseling e di sostegno psicologico;
- delineare gli elementi fondamentali dell'inquadramento psicopatologico nonché le indicazioni e le limitazioni delle terapie psicologiche;
- far acquisire metodologie e tecniche dell'intervento psicologico-clinico nell'ambito individuale, di gruppo, di comunità;
- fornire strumenti e metodiche per lo svolgimento di attività di sperimentazione, ricerca e didattica negli ambiti della psicologia della salute, clinica e di comunità;
- far acquisire le metodologie della progettazione e valutazione della qualità, efficacia e efficienza degli interventi negli ambiti della psicologia della salute, clinica, di comunità.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo prevede dodici esami, dieci indispensabili, due a scelta dello studente. Gli esami indispensabili riguardano tre ambiti caratterizzanti Psicologia generale e fisiologica, Psicologia sociale e del lavoro, Psicologia dinamica e clinica, e un ambito integrativo. Gli insegnamenti, monodisciplinari o integrati, sono distribuiti in modo da collocare al primo anno quelli finalizzati all'estensione e al rafforzamento di conoscenze di base e all'approfondimento delle tematiche delle tre discipline nucleari; al secondo anno sono invece collocati i corsi finalizzati all'acquisizione di strumenti e metodiche per la

valutazione e l'intervento psicologico sulle persone, sui gruppi e nei servizi. Tra i corsi indispensabili, 8 crediti, al secondo anno, sono acquisiti scegliendo uno fra quattro corsi integrati: Modelli e tecniche d'intervento; Neurologia e Psicofisiologia clinica; Educazione sanitaria, organizzazione e gestione dei servizi socio sanitari; Progettazione e valutazione di interventi e servizi medici e psicologici. I corsi prevedono attività di laboratorio e/o stage per mettere in grado gli studenti di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione negli ambiti di riferimento del corso.

I 16 crediti destinati ad attività formative a scelta dello studente potranno essere proposti dallo studente all'approvazione del corso di laurea che ne valuterà la coerenza col percorso formativo, ovvero scelti tra gli esami di corsi di laurea della stessa classe dell'Ateneo, oppure tra le attività formative che il corso di laurea indicherà nell'ordine degli studi come "coerenti" con il percorso formativo.

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesto il conseguimento nel corso di studi precedenti di almeno 90 CFU nei SSD M-PSI e una solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicobiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia sociale e del lavoro, le dinamiche delle relazioni umane, la psicologia clinica, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Sono considerati requisiti preferenziali la dimostrazione del possesso di una aggiornata conoscenza e comprensione dei temi, dei metodi e delle procedure di indagine per lo studio e all'analisi delle relazioni e la capacità di applicare le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche negli ambiti del corso, con particolare riferimento alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere nel corso di vita.

Le domande di ammissione verranno sottoposte a valutazione comparativa dei curricula e dei titoli. Potranno altresì essere proposte prove per accertare il possesso delle specifiche conoscenze richieste.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e rafforzano quelle tipicamente conseguite nel primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali e critiche anche in contesti di ricerca; in particolare ci si attende che gli studenti del corso abbiano acquisito:

- conoscenze critiche e approfondite sulla padronanza delle tecniche diagnostiche e degli strumenti di valutazione
- le basi conoscitive sugli aspetti neurobiologici dei comportamenti, del disagio e

delle psicopatologie e dei fondamenti della psicofarmacologia;

- la comprensione dei problemi emotivi, comportamentali e relazionali che accompagnano il disagio, la malattia, l'infermità cronica e i traumi fisici nell'ambito individuale, di gruppo e di comunità;
- gli strumenti e le metodiche per lo svolgimento di attività di sperimentazione, ricerca e didattica e intervento per la promozione della salute, la prevenzione del rischio;
- le metodologie della progettazione e valutazione della qualità ed efficacia degli interventi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi relativi anche a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti ampi e interdisciplinari connessi al proprio settore di studio. L'azione dello psicologo della salute, clinico e di comunità si colloca peculiarmente sul terreno della prevenzione primaria e secondaria e del potenziamento delle risorse psicologiche e configura un professionista:

- competente a svolgere attività di valutazione e prevenzione del rischio psicologico, a favorire la promozione della salute e del benessere psicologico negli adulti nei differenti contesti di vita quotidiana familiare, sociale e professionale;
- idoneo a progettare con gli adulti, percorsi ottimali di socializzazione e ad intervenire sulle dinamiche relazionali, affettive e cognitive nei vari ambienti di vita;
- in grado di utilizzare strumenti clinici e reattivi per valutare, negli adulti, le competenze funzionali, le caratteristiche di personalità, il disagio psico-sociale e lo stress;
- competente nella prevenzione e nell'intervento su problematiche riguardanti le condotte antisociali negli adulti;
- esperto dell'integrazione e dell'intervento nelle diverse forme di disagio psicologico degli adulti relative alla sfera cognitiva, affettiva e psico-sociale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. In particolare gli studenti del corso dovranno essere in grado di assumere la responsabilità nella scelta degli interventi e dei criteri per valutarne gli esiti, esercitando una piena autonomia professionale anche collaborando con altre figure professionali che operano per conseguire obiettivi condivisi.

Abilità comunicative (communication skills)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino:

- la capacità di comunicare in *modo* chiaro e non ambiguo le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- la conoscenza e la capacità di utilizzare in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento particolare agli ambiti attinenti la psicologia della salute, clinica e di comunità.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che abbiano sviluppato le capacità necessarie a continuare ad apprendere nell'esercizio delle professioni psicologiche, sia in modo auto-diretto sia in scuole postlauream, di dottorato o di specializzazione.

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

La prova finale consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato di un lavoro di tesi di laurea magistrale (presentato secondo le modalità stabilite dalla Facoltà) di fronte alla Commissione nominata dal Corso di Laurea. La tesi, di carattere teorico e/o empirico, deve comprovare le competenze teoriche e metodologiche acquisite nel corso delle attività formative ed ha la forma di un resoconto scientifico.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

Lo psicologo della salute, clinico e di comunità trova i suoi naturali esiti occupazionali, in qualità di libero professionista, di consulente, o di lavoratore dipendente del settore pubblico (Servizio Sanitario, amministrazioni locali...), privato e privato sociale (cooperative, associazioni di volontariato...), inserito, ad esempio in servizi ospedalieri e cliniche, centri di salute mentale, centri diurni, consultori, centri per la diagnosi e la cura delle tossicodipendenze e comunità terapeutiche, case-famiglia, comunità per minori, centri per le famiglie, servizi socio-assistenziali, agenzie formative, servizi per la prevenzione ed il recupero dei comportamenti antisociali e della marginalità sociale, ecc. nelle seguenti direzioni:

- psicologo operante nei contesti della ospedalizzazione e degli interventi sanitari rivolti agli adulti (malattie cardiache, tumorali, genetiche, ricoveri ospedalieri, ecc.);
- psicologo operante nei contesti sociosanitari preposti alla prevenzione primaria e secondaria del disagio psicologico;
- psicologo operante nell'ambito della consultazione, sostegno psicologico a individui e famiglie che affrontano eventi critici (separazione, divorzio, adozione, affidamento....)
- psicologo operante sulle problematiche di integrazione psicosociale e culturale, su quelle relative agli adulti con comportamenti antisociali e nei contesti riabilitativi relativi alle dipendenze patologiche e relativi all'handicap in età adulta;
- psicologo operante nell'ambito dell'analisi dei bisogni, del lavoro di rete, progettazione e valutazione degli interventi.

Inoltre potrà:

- accedere al dottorato di ricerca, alle scuole di specializzazione e ai master di secondo livello, secondo modalità previste dalla normativa per l'ammissione a tali corsi;

Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2

- dedicarsi all'attività di ricerca scientifica, di base e applicata, nell'ambito delle strutture pubbliche e private.
- Il profilo dello psicologo della salute, clinico e di comunità presenta altresì le connotazioni più appropriate per proseguire nella formazione rivolta all'esercizio delle psicoterapie.

Ordinamento del corso di laurea magistrale in
PSICOLOGIA DELLA SALUTE, CLINICA, DI COMUNITÀ

	<i>Crediti</i>	<i>Settore Scientifico Disciplinare</i>	<i>Crediti</i>
<i>Attività caratterizzanti</i>			
Psicologia generale e fisiologica	8	M-PSI/01 Psicologia generale	4 + 4
Psicologia sociale e del lavoro	8	M- PSI/05 Psicologia sociale	4 + 4
Psicologia dinamica e clinica	34	M- PSI/08 Psicologia clinica	20 + 14
<i>Attività affini e integrative</i>			
	22	MED/25 Psichiatria	4
		BIO/13 Biologia applicata	4
		M- PSI/07 Psicologia dinamica	4 + 4
		M-PSI/02 Psicologia fisiologica	3
		BIO/14	3
<i>Altre attività formative</i>			
A scelta dello studente	24	A scelta dello studente	24
Prova finale, lingua straniera e abilità informatiche e relazionali	24	Prova finale	16
		Lingua straniera	4
		Abilità informatiche e relazionali	4
Totale	120		

Manifesto del corso di laurea in

PSICOLOGIA DELLA SALUTE, CLINICA E DI COMUNITA'

I ANNO

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/01	PERSONALITA' E ASSESSMENT	4+4	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/02 BIO/13 BIO/14	MODULO INTEGRATO DI NEUROSCIENZE	10	<i>Affine</i>
M-PSI/05	PSICOLOGIA DI COMUNITA'	4+4	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA – CORSO AVANZATO	4+4	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/08	PSICOLOGIA DELLA SALUTE	4+4	<i>Caratterizzante</i>
A scelta dello studente		16	
Tot. CFU 1° anno		58	
N. esami		7	

MODULI A SCELTA DELLO STUDENTE

Settore	Denominazione	Cfu
M-PSI/02	PSICOBIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO NORMALE E PATOLOGICO	8
M-PSI/08	PSICOFISIOLOGIA CLINICA	8
MED/42 SPS/09	SANITA' PUBBLICA E SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE SANITARIA	8

II ANNO
Non attivo per l'a.a. 2008/2009

<i>Settore</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cfu</i>	<i>Tipo attività</i>
M-PSI/07	TEORIA E TECNICHE DI MEDIAZIONE DEI CONFLITTI E LABORATORIO + LABORATORIO INTERVENTO SUI CONFLITTI IN AMBITO GIURIDICO	4+2+2	<i>Affine</i>
M-PSI/08	TEORIE TECNICHE DEL COLLOQUIO E DEL COUNSELING	4+4	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/08	TEORIE E TECNICHE DI INTERVENTO SUI GRUPPI	4+2	<i>Affine</i>
M-PSI/08 MED/25	MODULO INTEGRATO DI PSICODIAGNOSTICA E PSICOPATOLOGIA	4+4	<i>Affine</i>
A scelta dello studente		8	
Laboratorio informatico		4	
Lingua inglese		4	
Tesi di laurea		16	
Tot. CFU 2° anno		62	
N. esami		5*	

* sono escluse dal conteggio le idoneità di inglese ed informatica

MASTER

MASTER di II livello in

PSICOLOGIA DELL'ARTE E DELL'ORGANIZZAZIONE MUSEALE ART MANAGEMENT PSYCHOLOGY

Direttore Prof. Paolo Bonaiuto
paolo.bonaiuto@uniroma1.it

OBIETTIVI E FUNZIONI

I beni artistici costituiscono una parte consistente del patrimonio culturale individuale e collettivo e richiedono, per poter essere apprezzati e fatti apprezzare pienamente, una specifica attività formativa: volta a promuovere conoscenze di base, offrire strumenti di valutazione critica, orientare gli utenti verso un'adeguata capacità di fruizione, indirizzare gli operatori del settore verso un pieno apprezzamento delle risorse interdisciplinari. Per questo è stato allestito il Master annuale di II livello in Psicologia dell'Arte e dell'Organizzazione Museale (*Art Management Psychology*), che è stato fondato e diretto per i primi anni dalla Prof. Anna Maria Giannini, mentre dal corrente anno la direzione è stata affidata al Prof. Paolo Bonaiuto, Decano della Facoltà.

Il Corso è concepito per fornire quelle conoscenze pratico-teoriche che definiscono la figura professionale dell'esperto di Psicologia dell'Arte e *Management* museale.

L'attività didattica (lezioni di taglio multidisciplinare, laboratori, *stages* presso Scuole e Musei, visite guidate presso Musei, Gallerie d'arte e Studi di artisti) è articolata in modo da presentare conoscenze e sintesi teoriche, metodologie di ricerca e concrete tecniche di analisi centrate sul ruolo dello psicologo e dell'esperto di *Management* degli spazi espositivi.

La preparazione che il Master vuole offrire è al contempo specifica e notevolmente duttile, al fine di consentire una proposta innovativa e una produttiva gestione del materiale artistico, nell'ambito delle diverse strutture adibite a tal fine: dal Museo alla Galleria privata, dagli Enti statali o privati alle Case d'asta, fino ai siti *web* dei Musei *on-line*.

In Italia ci sono ben tremila Musei, tra civici e privati, oltre a numerose Gallerie. A parte l'immenso patrimonio storico-culturale, essi costituiscono una risorsa occupazionale per chiunque abbia un'adeguata preparazione e risulti in grado di soddisfare le esigenze dell'area. Per gestire questi spazi oggi, tuttavia, non è sufficiente essere culturalmente preparati, ma è necessario avere competenze di gestione efficace delle risorse interne, del *target* e della "domanda" dell'utenza, delle strategie di mercato. Chi abbia questo tipo di preparazione può inserirsi facilmente e produttivamente in queste strutture, offrendo competenze peculiari e altamente specifiche. Negli scorsi anni accademici Allievi del Master si sono inseriti presso il Centro Pompidou in Parigi, presso il Guggenheim Museum in New York, presso la Galleria Borghese e le Scuderie Papali di Roma.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Obiettivo del Corso è formare un operatore capace di collaborare con le istituzioni sia pubbliche che private, in veste di membro di *equipes* di ricerca, di esperto di analisi della “domanda” del pubblico, di esperto di organizzazione, di marketing e di formazione del personale, come coadiutore nell’allestimento di manifestazioni artistiche, come addetto presso gli uffici stampa e pubbliche relazioni; e ancora, come coordinatore di attività didattiche di supporto a manifestazioni artistiche e a collezioni permanenti, nonché come coadiutore della costruzione di siti *web* e di percorsi multimediali, come collaboratore qualificato per la conduzione di Gallerie private; e altro ancora.

DESTINATARI

Il numero massimo degli Allievi ammessi al Master è di 20 (venti) iscritti. I Corsi non potranno essere attivati se il numero delle domande di iscrizione risulterà inferiore al suddetto numero prestabilito.

Il Master è riservato a laureati (Lauree del vecchio ordinamento o Lauree specialistiche) in Psicologia, Scienze della formazione, Scienze della comunicazione, Sociologia, Lettere e Filosofia, Architettura, Economia, Accademia di Belle Arti; nonché altre Facoltà a giudizio della Commissione, come da Bando. Possono accedere al Master Candidati sia italiani, sia stranieri.

L’ammissione al Master è subordinata al superamento della prova di selezione prevista e comporta la valutazione di: 1) Requisiti del candidato, così come indicati nel *curriculum vitae* 2) Rendimento ad eventuali prove scritte 3) Prova di conoscenza della lingua inglese 4) Aspetti motivazionali, rilevati attraverso uno specifico colloquio attitudinale.

I Candidati che intendono completare la propria preparazione per l’esame di selezione possono utilizzare le indicazioni bibliografiche seguenti.

Per Psicologia:

a) Bonaiuto, P.; Giannini, A.M. & Biasi, V. (a cura di) (2008). *Processi affettivi, ambienti e dinamiche della conoscenza*. Milano: Guerini e Associati.

b) Bonaiuto, P.; Giannini, A.M. & Biasi, V. (a cura di) (2008). *Lineamenti di Storia della Psicologia generale*. Roma: Monolite.

c) Bartoli, G.; Giannini, A.M. & Bonaiuto, P. (1996): *Funzioni della percezione nell’ambito del Museo*. Firenze: La Nuova Italia (ristampa, Roma: E.U.R.).

d) Biasi, V. (2006). *Il conflitto psichico. Analisi fenomenologiche e verifiche sperimentali*. Roma: Monolite.

e) Bonaiuto, P. & Giannini, A.M. (a cura di) (2007). *Psicologia dello Humour*. Roma: Ed. Kappa.

Per storia dell’Arte:

a) Argan, G.C. (1970 ed edizioni successive): *Storia dell’Arte italiana*. Firenze: Sansoni.

ORDINAMENTO DIDATTICO

Il Corso è articolato in tre momenti formativi, di cui i primi due teorici e l’ultimo pratico.

Il primo periodo formativo è di didattica *de visu*, il secondo con modalità *on-line* e l’ultimo come attività personale presso Aziende, Enti pubblici o Istituzioni coinvolti nel settore delle Arti. La didattica frontale avrà luogo nella prima parte

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

dell'anno accademico (in prevalenza durante il fine settimana), laddove la formazione *on-line* avverrà durante lo stesso periodo ma a discrezione dello studente (benchè soggetta a "tracciamento"). La fase di *stage* si svolge nel periodo che va da Gennaio a Giugno compreso. Le lezioni si svolgeranno dalle ore 9.00 alle ore 13.00, con una pausa per il pranzo, e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 (con due intervalli, uno la mattina, l'altro il pomeriggio), per tre giorni la settimana (350 ore).

La parte *on-line* prevede un numero fisso di ore di frequenza telematica a settimana (100 ore in totale), completate dallo studio individuale (300 ore circa). È inoltre prevista la presentazione d'un progetto di fine Corso da parte del Candidato.

Al termine della fase di *stage* (750 ore), avranno luogo la dissertazione finale e l'acquisizione del titolo.

Sulla base della Laurea posseduta, nonché degli indirizzi riferiti al *Project Work*, allo *stage* e alla tesi finale, in continuità e congruenza con gli itinerari formativi documentati all'iscrizione, i candidati accedono al Diploma di Master conseguendo il titolo di Esperto di Organizzazione museale con specifiche competenze in Psicologia dell'Arte.

Nella certificazione del Diploma finale verranno dettagliate le attività curriculari che hanno caratterizzato, per il singolo Allievo, l'itinerario seguito.

All'insieme delle attività di formazione e al tirocinio, integrati con l'impegno da riservare allo studio e alla preparazione individuale, corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di 60 crediti complessivi.

I crediti attribuiti a ciascuna attività formativa sono qui di seguito riportati in dettaglio:

"Ideazione e progettazione degli allestimenti espositivi" (3 crediti)

"Motivazioni ed emozioni nei contesti museali" (4 crediti)

"Comunicazione e didattica museale" (5 crediti)

"Nuove tecnologie e Arte" (4 crediti)

"Metodologie della valutazione e della ricerca applicate al museo" (3 crediti)

"Editoria dell'Arte e dei Musei" (2 crediti)

"Il Patrimonio: prospettive e problematiche" (4 crediti)

"Marketing" (2 crediti)

"*Project Management*" (3 crediti)

"Gestione delle risorse umane" (2 crediti)

"Economia dell'Arte" (3 crediti)

L'attività didattica è svolta da docenti dell'Università di Roma "La Sapienza" e di altre Università italiane e da operatori particolarmente qualificati nei settori interessati, nonché da docenti di Università straniere che collaborano al Master.

Per il bando e le modalità di iscrizione si prega di consultare il sito del Master (w3.uniroma1.it/masteramp/) ed eventualmente i siti dell'Università e della Facoltà di Psicologia 2.

MASTER di II livello in

PSICOLOGIA DELLA LEGALITA' E DELLA SICUREZZA

Direttori: Anna Maria Giannini e Roberto Sgalla
"Sapienza" Università di Roma – Ministero dell'Interno, Dipartimento della
Pubblica Sicurezza
annamaria.giannini@uniroma1.it

Il Master è organizzato in Convenzione con le Forze dell'Ordine

Gli aspetti Psicologici nelle tematiche riguardanti la Legalità e la Sicurezza sono di estrema rilevanza. L'atteggiamento verso i sistemi delle norme e la percezione della sicurezza sono aspetti centrali nel Master in oggetto.

In particolare l'obiettivo è formare figure professionali esperte, in grado di operare in direzione della promozione della Legalità nei settori interessati (Scuole, Enti locali, Pubbliche Amministrazioni, Centri di aggregazione ed altro) e nel progettare piani di ricerca e intervento nell'ambito delle strategie di sicurezza. Tali figure professionali saranno in grado di analizzare contesti e fenomeni, di mettere a punto progetti, pianificare, eseguire strategie di interventi finalizzate, con particolare riferimento alle normative Europee e lavorare all'interno di équipes specializzate e multidisciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del Master è di formare professionisti in grado di operare con specifiche competenze e abilità professionali nei vari settori della psicologia della legalità e della sicurezza.

In particolare il Master offre una formazione teorico pratica nell'ambito:

- della psicologia della legalità: attività di progettazione e intervento nei settori pubblici (Forze dell'Ordine, Scuola, Pubblica amministrazione) e privati (agenzie non governative ONG e Associazionismo);
- della psicologia della sicurezza: attività di ricerca, di progettazione e di valutazione (Enti Nazionali e locali);
- della psicologia in tema di comunicazione e promozione delle condotte legali e della percezione di sicurezza.

Inoltre vengono fornite competenze relative a settori e contesti inerenti difficoltà e problematiche in tema di Legalità e Sicurezza:

- della psicologia giudiziaria: perizie civili (affidamento dei minori, valutazione del danno biologico, interdizione e inabilitazione ecc..), perizie penali (valutazione dell'imputabilità, della pericolosità sociale, della capacità processuale, ecc.), esame del testimone minorenne, ecc.
- della psicologia penitenziaria: trattamento penitenziario, predizione della pericolosità, ecc.
- della prevenzione della devianza, delle condotte aggressive e del disagio giovanile.

Inoltre il Master offre formazione per la metodologia della ricerca nei campi di cui sopra.

ATTIVITÀ FORMATIVE

Il Master ha la durata di un anno: le attività didattiche iniziano nel mese di gennaio e si concludono nel mese di dicembre.

Il master sarà suddiviso in lezioni frontali ed esercitazioni/simulazioni. Sono anche previste attività di stage e l'elaborazione di un elaborato finale di Master. L'impegno complessivo è di 1500 ore, di cui 350 ore di lezioni frontali e laboratori, 300 ore in attività di stage in diversi contesti organizzativi, 750 ore di studio individuale, e 100 ore di studio individuale per la prova finale.

POSSIBILI SBocchi OCCUPAZIONALI

Il Master si propone di formare le seguenti figure professionali:

- *Facilitatori e Sensibilizzatori* sui temi della Legalità e della Sicurezza (nelle scuole, nei centri di aggregazione, nei contesti lavorativi, nelle società sportive ed altro);
- Responsabili di progetti di ricerca presso vari Enti;
- Formatori presso Enti specifici;
- Esperti operatori impegnati nella tutela della legalità e della sicurezza.

Inoltre:

- Responsabili di progetti ONLUS;
- Collaboratori nelle istituzioni locali (Comuni, Province, Regioni), negli assessorati alla sicurezza e nelle strutture specifiche;
- Collaboratori nelle aziende private nel settore della *security*;
- Uffici stampa;
- Ricercatori e Formatori presso enti di ricerca e formazione pubblici e privati;
- Esperti periti in tecniche civili e penali;
- Esperti nell'intervento penitenziario.

Il Master prevede trecento ore di attività di Stage presso Enti pubblici e privati specializzati.

MASTER interuniversitario di II livello in

PSICOLOGIA POSITIVA APPLICATA

In collaborazione con Università degli studi di Milano e Università degli studi di Milano-Bicocca

RIFERIMENTI TEORICI

La Psicologia Positiva è un nuovo ambito di ricerca e intervento, i cui studi vertono sulla qualità di vita percepita, sulle caratteristiche psicologiche individuali che promuovono l'adattamento psicosociale a lungo termine, nonché sulle caratteristiche delle istituzioni che favoriscono il benessere della collettività ed il senso di appartenenza alla comunità civile.

La promozione del benessere e della qualità di vita è sempre più spesso obiettivo di programmi di intervento e di formazione e delle politiche sociali. Tuttavia solo pochi professionisti possiedono attualmente le conoscenze e le competenze adeguate a sviluppare progetti efficaci e teoricamente fondati. Le possibilità formative presenti in Italia sono limitate, frammentarie e poco formalizzate.

OBIETTIVI

Il master condivide i contenuti e gli obiettivi dei master in Applied Positive Psychology della University of East London (UK) e della University of Pennsylvania (USA).

Esso si prefigge di preparare professionisti che siano in grado di pianificare e realizzare con competenza interventi finalizzati alla promozione del benessere individuale e collettivo in ambito sanitario, educativo, delle organizzazioni di lavoro e di comunità.

I principali **obiettivi formativi** del master sono:

- sviluppare conoscenze e comprensione critica delle teorie, delle strategie di ricerca e delle radici storiche della psicologia positiva;
- sviluppare abilità di impiego efficace dei metodi e degli strumenti di valutazione messi a punto ed utilizzati dalla psicologia positiva;
- acquisire competenze approfondite sull'utilizzo delle strategie di ricerca e di analisi dei dati adottate nella psicologia positiva;
- applicare le competenze acquisite nella progettazione, realizzazione e valutazione di interventi indirizzati ad individui, gruppi e comunità. nei settori della salute, dell'educazione, del lavoro e della psicoterapia.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le attività didattiche sono organizzate in 3 moduli fondamentali:

- La Psicologia Positiva: modelli e costrutti teorici (16 CFU)
- Metodologia di ricerca e strumenti di valutazione (8 CFU)
- La psicologia positiva: applicazioni per l'intervento (20 CFU)

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

L'impegno didattico complessivo è di 904 ore, di cui 504 di lezioni frontali, esercitazioni e laboratori, e 375 di tirocinio (15 CFU). Sono riservate inoltre 25 ore per la preparazione della prova finale (1 CFU).

Per lo svolgimento del tirocinio si sono stipulate convenzioni con 11 diversi Enti. Le attività in questo ambito comprendono l'affiancamento a operatori e professionisti, la partecipazione alla progettazione e verifica delle attività di formazione, intervento, ricerca di base e applicata.

SEDE DI SVOLGIMENTO DEL MASTER

Le lezioni e i laboratori si svolgeranno il venerdì e il sabato presso l'Università degli Studi di Milano – Bicocca.

DOCENTI

L'attività didattica sarà svolta da docenti dell'Università degli Studi di Milano, dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza, nonché di esperti e professionisti operanti nel settore della Psicologia Positiva.

AMMISSIONE

Per l'ammissione al master sono necessari

- diploma di laurea magistrale o specialistica (nuovi ordinamenti) o di diploma di laurea quadriennale e oltre del vecchio ordinamento;
- superamento di una prova di selezione (scritta e orale) su argomenti di ambito psicologico. E' prevista una valutazione dei titoli (studi precedenti, esperienza lavorativa, pubblicazioni).

Numero massimo di partecipanti: 25

Quota di partecipazione: 4500 Euro

E' in corso di definizione l'attivazione di borse di studio.

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.psicologiapositiva.it

**MASTER IN
VALUTAZIONE DI CONTESTI ORGANIZZATIVI E DI SISTEMA**

Non attivo per l'a.a. 2008/2009

Direttrice prof. Anna Maria Ajello
annamaria.ajello@uniroma1.it

FINALITÀ E OBIETTIVI

Finalità del master è quella di rispondere alla crescente domanda tipica delle società industriali avanzate di soggetti competenti nell'ambito della valutazione delle politiche e dei diversi contesti produttivi e di preparare laureati che abbiano intenzione di rivestire queste funzioni o soggetti che già operano in ambiti dove si effettuano valutazioni in modo da fornire loro competenze valutative professionalizzanti. Obiettivo del master è pertanto quello di fornire l'opportunità a soggetti con lauree specialistiche e con lauree del vecchio ordinamento, di acquisire competenze approfondite relative alle procedure di valutazione di sistemi, processi e soggetti inseriti nel mondo produttivo.

Queste figure professionali formate mediante il Master dovranno essere in grado di: 1. padroneggiare metodologie e strumenti per la valutazione delle politiche (del lavoro, dei fondi strutturali, dei sistemi formativi, della coesione sociale); 2. padroneggiare metodologie e strumenti per la valutazione in ambito di lavoro (valutazione e selezione in ingresso, valutazione della posizione, della prestazione, del potenziale, della formazione).

Il Master ha durata annuale e permette il conseguimento di 60 crediti.

Il corso di studi si avvale di competenze didattiche e scientifiche presenti nella Facoltà e dell'apporto di esperti e specialisti di provenienza accademica e del mondo degli operatori del settore pubblico e privato.

DESTINATARI

Il Master è rivolto a laureati in psicologia e in altre discipline (con curricula pertinenti), che aspirano a lavorare nel campo della valutazione, nonché a laureati già inseriti nel mondo del lavoro che operano in ambiti connessi alla valutazione. Il Master prevede la partecipazione di 20 laureati e si attiverà al raggiungimento del numero minimo di 15 iscritti.

Per l'ammissione alla frequenza del Master è prevista una procedura di selezione mediante un colloquio orale e un'eventuale prova scritta.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

L'organizzazione del master è di tipo modulare (con moduli di base e specialistici); sono inoltre previsti moduli compensativi di auto-formazione per laureati che presentino carenze formative connesse al percorso di studi conseguito.

ORDINAMENTO DIDATTICO

Il master di 2° livello in *Valutazione di contesti organizzativi e di sistema*”, è un corso di formazione e specializzazione per laureati e operatori del settore in possesso dei requisiti previsti dal presente Regolamento. Il corso si articola in moduli, ciascuno dei quali può essere suddiviso in lezioni frontali, esercitazioni/simulazioni, attività di laboratorio. I moduli si distinguono in moduli di base e moduli specialistici. Al termine sono previste attività di stage e l'elaborazione di un elaborato finale di Master.

Moduli di base (4 crediti ciascuno)

1. Analisi organizzativa 1: organizzazioni, funzioni/ruoli, modelli di funzionamento, job analysis etc.
2. Analisi organizzativa 2: variabili soggettive, cultura, clima, commitment, etc
3. Aspetti gestionali, normativi ed etici della valutazione.
4. Aspetti metodologici della valutazione.

Moduli specialistici: valutazione di sistema (4 crediti ciascuno)

1. Modelli e strumenti per la valutazione delle politiche.
2. La valutazione delle politiche del lavoro e dei fondi strutturali.
3. La valutazione delle politiche dei sistemi formativi.
4. La valutazione delle politiche di sviluppo e della coesione sociale

Moduli specialistici: valutazione nei contesti organizzativi(4 crediti ciascuno)

1. Valutazione in ingresso e selezione.
2. Valutazione della prestazione e del potenziale.
3. La valutazione per lo sviluppo individuale.
4. Valutazione e verifica della formazione.

Sono inoltre previsti:

Stage: *Crediti: 6*

Elaborato finale: *Crediti: 6*

L'attribuzione dei 60 crediti necessari al conseguimento del Diploma, è così ripartita:

- 48 al superamento delle prove di esame di profitto relative ai moduli didattici previsti dal piano di studio;
- 6 allo svolgimento dell'attività di stage formativo;
- 6 alla presentazione e alla discussione dell'elaborato finale dello studente.
- L'attività di lavoro dello studente, per il superamento delle prove di esame, è stabilita in 1200 ore complessive, di cui 384 ore di lezioni in aula e 816 ore per attività di studio personale o altre attività formative di tipo individuale. A queste si aggiungono 300 ore ripartite fra attività di stage in contesti organizzativi (150 ore) e stesura di un elaborato finale (150 ore).

DOTTORATI DI RICERCA

Per un programma completo dei dottorati di ricerca si rinvia ai tre Dipartimenti di area Psicologica dell'Università "La Sapienza" di Roma:

Dipartimento di Psicologia = <http://dippsicologia.psi.uniroma1.it>

Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione =

<http://dip38.psi.uniroma1.it/>;

Dipartimento di Psicologia dinamica e clinica.: <http://w3.uniroma1.it/psi146/>

Nell'ambito della Facoltà di Psicologia 2, unitamente alla Facoltà di Psicologia 1, opera il Dottorato europeo "Rappresentazioni sociali e comunicazione" (*European PhD on Social Representation and Communication*).

Attivato nel 1996, il dottorato è una struttura stabile - che comprende un network di 13 università in 8 paesi della Unione europea - di formazione alla ricerca nelle scienze sociali per un numero selezionato di laureati italiani e stranieri.

Il programma del dottorato è stato approvato dall'Unione Europea, dalla DG XXII (Socrates), dalla DG XII (T.M.R., Marie Curie Training Site), dal MURST (Internazionalizzazione) e dall'Università "La Sapienza" che ne rilascia il titolo in forma congiunta con le altre università europee.

Il dottorato è coordinato dalla prof. Annamaria Silvana de Rosa in co-direzione con il prof. Serge Moscovici dell'*Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales* di Parigi.

Deplianti informativi e moduli per presentare le candidature possono essere richiesti alla prof. A. S. de Rosa (email: annamaria.derosa@uniroma1.it) o tramite il sito web appositamente dedicato al dottorato europeo all'indirizzo:

<http://www.europhd.psi.uniroma1.it>.

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Nelle pagine che seguono vengono riportati, in ordine alfabetico, i programmi dei singoli corsi con tutte le indicazioni utili per la frequenza alle lezioni e per sostenere il relativo esame.

Per facilitare il reperimento delle informazioni, il lettore potrà utilizzare la tavola che segue in cui, oltre alla denominazione del modulo sono riportati, il settore scientifico disciplinare, il nome del docente e il corso di laurea di riferimento.

Le sigle dei corsi di laurea sono le seguenti:

Corsi di laurea:

PSI-LAV: Scienze psicologiche – curriculum del lavoro e delle organizzazioni

PSI-COM: Scienze psicologiche – curriculum della comunicazione del marketing

PSI-SEB: Scienze psicologiche – curriculum dello sviluppo, dell'educazione e del benessere

Corsi di laurea magistrale:

MAG-LAV: Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

MAG-COM: Psicologia della comunicazione e del marketing

MAG-SEB: Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e del benessere

MAG-SAL: Psicologia della salute, clinica e di comunità

SSD	NOME DEL MODULO	DOCENTE	CDL	PAG.
M-PSI/03	ANALISI MULTIVARIATA + LABORATORIO	Claudio Barbaranelli	Mag-lav	119
M-DEA/01	ANTROPOLOGIA CULTURALE	Vincenzo Padiglione	Psi-lav	121
M-PSI/01	ERGONOMIA COGNITIVA E PROCESSI DECISIONALI	Francesco Di Nocera	Mag-lav	122
M-PSI/01	ERGONOMIA DELLE COMUNICAZIONI TRAMITE WEB	Paolo Renzi	Mag-com	124
M-DEA/01	ETNOGRAFIA DELLA COMUNICAZIONE	Vincenzo Padiglione	Psi-com	125
BIO/13	FONDAMENTI DI DI NEUROBIOLOGIA E GENETICA DEL COMPORTAMENTO	Arturo Bevilacqua	Psi-seb	127
M-PSI/06	INNOVAZIONE E KNOWLEDGE MANAGEMENT	Maria Luisa Farnese	Mag-lav	129
M-PSI/03	METODOLOGIA I: PSICOMETRIA + LABORATORIO METODOLOGIA DELLA RICERCA	Pietro San Martini	Psi-lav	130
M-PSI/05	MODELLI DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITÀ	Miretta Prezza	Mag-seb	133
M-PSI/02	NEUROPSICOLOGIA NEL CORSO DI VITA	Gaspere Galati	Mag-seb	135
M-PSI/02 BIO/13 BIO/14	NEUROSCIENZE (MODULO INTEGRATO)	Arturo Bevilacqua Gaspere Galati Tiziana Pascucci	Mag-sal	138 140 141
PED/01	PEDAGOGIA	Donatella Cesareni	Psi-seb	143
M-PSI/01	PERSONALITÀ E ASSESSMENT	Concetta Pastorelli	Mag-sal	145

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

M-PSI/02	PSICOBIOLOGIA DEL COMPORAMENTO NORMALE E PATOLOGICO	Tiziana Pascucci	Mag-seb Mag-sal	147
M-PSI/08	PSICOFISIOLOGIA CLINICA	Caterina Lombardo	Mag-sal	149
M-PSI/04	PSICOLOGIA E SCUOLA	Anna Maria Ajello	Mag-seb	150
M-PSI/05	PSICOLOGIA AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ	Mirilia Bonnes	Mag-com	152
M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA - CORSO AVANZATO	Stefania Marinelli	Mag-sal	153
M-PSI/01	PSICOLOGIA DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA - PARTE I PARTE II: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, LEGALITÀ E SICUREZZA	Anna Maria Giannini	Mag-lav	155
		Roberto Antonio Sgalla		156
M-PSI/05	PSICOLOGIA DELLA PERSUASIONE	Gilda Sensales	Mag-com	157
M-PSI/08	PSICOLOGIA DELLA SALUTE	Cristiano Violani	Mag-sal	159
M-PSI/08	PSICOLOGIA DELLA SALUTE NEL CORSO DI VITA	Cristiano Violani	Mag-seb	161
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	Anna Silvia Bombi	Psi-seb	162
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	Maria Antonietta Pinto	Psi-lav Psi-com	164
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIALE ED EMOTIVO NELL'INFANZIA E NELL'ADOLESCENZA	Emma Baumgartner	Mag-seb	165
M-PSI/05	PSICOLOGIA DI COMUNITÀ	Miretta Prezza	Mag-sal	167
M-PSI/07	PSICOLOGIA DINAMICA	Ritagrazia Ardone	Psi-lav Psi-com	169
M-PSI/07	PSICOLOGIA DINAMICA	Paola Carbone	Psi-seb	171
M-PSI/07	PSICOLOGIA DINAMICA DELLA COMUNICAZIONE E DEI CONSUMI + LABORATORIO	Ritagrazia Ardone	Mag-com	172
M-PSI/05	PSICOLOGIA ECONOMICA	Lucia Mannetti	Mag-com	174
M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE E STORIA DELLA PSICOLOGIA	Anna Maria Giannini	Psi-com	175
M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE E STORIA DELLA PSICOLOGIA	Fabio Ferlazzo	Psi-seb	178
M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE E STORIA DELLA PSICOLOGIA	Paolo Renzi	Psi-lav	179
M-PSI/04	PSICOLOGIA PEDIATRICA	Luciano Baldini	Mag-seb	180
M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE	Lucia Mannetti	Psi-lav Psi-com Psi-seb	182
M-PSI/03	PSICOMETRIA + LABORATORIO	Alessandra Areni	Psi-com	183

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

PED/04	PSICOTECNOLOGIE	Michalakis Pilavakis	Mag-lav	185
MED/42 SPS/09	SANITÀ PUBBLICA E SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI SANITARIE	Riccardo Fatarella Carolina Marzuillo	Mag-sal	188 189
SPS/07	SOCIOLOGIA	Gianni Losito	Psi-lav Psi-com	190
SPS/07	SOCIOLOGIA	Alessandra Rimano	Psi-seb	192
SPS/08	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA + LABORATORIO DI ANALISI DEL CONTENUTO	Gianni Losito Renata Metastasio	Mag-com	194 196
SPS/09	SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI	Adriana Signorelli	Mag-lav	197
M-PSI/03	TECNICHE DI ANALISI MULTIVARIATA	da definire	Mag-com	199
M-PSI/03	TECNICHE PSICOMETRICHE	Gloria Scalisi	Mag-seb	199
M-PSI/06 SECS-P/10	MODULO INTEGRATO VALUTAZIONE, GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE	Laura Borgogni Gabriele Gabrielli	Mag-lav	201 203

ANALISI MULTIVARIATA + LABORATORIO

Claudio Barbaranelli, prof. Straordinario

SSD:	M-PSI/03	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOSTUD:	1016757	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza della statistica descrittiva, della statistica inferenziale e delle basi di alcuni modelli di analisi dei dati (regressione semplice e multipla, analisi fattoriale esplorativa).

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso prende in esame alcuni modelli per lo studio dei comportamenti economici e politici. Verrà fatto riferimento in particolare alle variabili "personali" che influenzano le decisioni di acquisto, di uso, di voto. Una forte enfasi verrà posta sulle strategie e sui metodi per misurare le variabili in esame e per studiarne le relazioni.

Gli argomenti trattati durante il corso saranno i seguenti:

1. Il modello dell'azione ragionata e le sue estensioni;
2. Dimensioni personali dei comportamenti di consumo;
3. Intenzioni comportamentali e personalità percepita: il metodo Prospect nella spiegazione dei comportamenti economici e politici;
4. I modelli esplorativi per l'analisi multivariata (regressione lineare multipla e analisi fattoriale esplorativa): approfondimenti;
5. I modelli di equazioni strutturali: una strategia di analisi multivariata per lo studio delle relazioni di influenza;
6. Le basi del software LISREL.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti dovranno conoscere i modelli statistici per l'analisi multivariata esaminati a lezione. Gli studenti dovranno conoscere le teorie psicologico-sociali che verranno affrontate a lezione e saperne elaborare una traduzione empirica in termini di variabili da misurare e di modelli statistici da verificare.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Interpretare correttamente output (listati) del programma LISREL.

Costruire programmi in linguaggio LISREL per l'analisi di modelli strutturali con variabili latenti (analisi fattoriale confermativa, modelli con sole variabili osservate, modelli completi su gruppo singolo).

Progettare e realizzare questionari per la misura delle variabili della teoria dell'azione ragionata e sue estensioni.

Impostare un progetto di rilevazione di variabili secondo il metodo Prospect.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Caprara, G.V., e Barbaranelli, C. (2000). *Capi di governo, telefonini, bagni schiuma. Determinanti personali dei comportamenti di voto e di acquisto*. Milano: Cortina.

2. Corbetta, P. (2002). *Metodi di analisi multivariata per le scienze sociali. I modelli di equazioni strutturali*. Bologna: Il Mulino.

3. Articoli sulle dimensioni personali dei comportamenti di consumo. Lucidi e materiale integrativo presentato a lezione. Questo materiale sarà disponibile sul sito elearning.uniroma.it.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso verranno presentati attraverso lezioni prevalentemente frontali sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti. Le ore di laboratorio si alterneranno con le lezioni teoriche e prevedono esercitazioni sui questionari per la misura delle variabili considerate durante il corso, e sul programma LISREL.

Gli studenti possono scaricare la versione demo del programma LISREL, che verrà utilizzato per l'analisi dei modelli di equazioni strutturali, dal sito: www.ssicentral.com.

Un utile riferimento relativo al programma Lisrel è rappresentato da: Byrne, B. (1994). *Structural Equation Modeling with Lisrel, Prelis, and Simplis*. Hillsdale, NJ: Lawrence Erlbaum. Il testo è disponibile presso la biblioteca delle Facoltà di Psicologia.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e al laboratorio NON è obbligatoria, ma raccomandata. Le modalità d'esame NON saranno differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede una prova scritta costituita da domande a risposta aperta relative ai testi in programma, ed esercizi sull'interpretazione di output del programma LISREL, e sulla programmazione in linguaggio LISREL. Esempi di esercizi su LISREL sono scaricabili dal sito elearning.uniroma.it.

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Vincenzo Padiglione, prof. Associato

SSD:	M-DEA/01	CORSO DI LAUREA:	Psi-lav
CODICE INFOTUD:	1016805	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone che lo studente sia attivo protagonista della scena contemporanea, informato sull'attualità, sensibile all'immaginario mediatico, curioso della vita sociale, delle sue risorse e lacerazioni in atto.

CONTENUTO DEL CORSO

L'antropologia culturale costituisce una delle scienze umane e sociali di base. Suo obiettivo è di esplorare l'universo delle differenze e delle somiglianze culturali all'interno dell'umanità interrogandosi su come sia possibile intenderle e cosa tutto ciò significhi per il nostro modo di ragionare e di vivere.

Durante il corso viene presentato un orizzonte assai ampio e variegato di società, sistemi di pensiero, modi di intendere la vita e la persona, così che lo studente di psicologia sia stimolato a problematizzare procedure e finalità del suo modo di conoscere: sia invitato a operare necessarie relativizzazioni delle proprie categorie, ad intraprendere suggestivi percorsi interpretativi sia del rapporto natura-cultura sia dei nessi tra l'individuo e il contesto, collegando i sistemi mentali all'ambiente circostante.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà avere contezza dei fondamentali della disciplina valorizzando della prospettiva antropologica ed etnografica la pluralità dei suoi temi e linguaggi (scritti, fotografi, audiovisuali, museali).

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Modi di operare della ricerca antropologica su fonti diverse e in differenti contesti.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. E. Schultz & R. Lavenda, *Antropologia culturale*, Zanichelli.
2. V. Padiglione (a cura di), *Tra casa e bottega*, Kappa.
3. da scegliere uno tra i seguenti: 3.1. F. Remotti, *Contro Natura*, Laterza; 3.2. C. Pussetti, *Poetica delle emozioni*, Laterza; 3.3. G. Pizza, *Antropologia medica*, Carocci.

Coloro che hanno frequentato il corso potranno presentare e discutere durante la prova orale dell'esame il dossier di ricerca.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali e prevede attività extra moenia. Frequenti saranno le richieste di partecipazione attiva degli studenti, per l'esecuzione di esercizi, simulazioni di ricerca e compilazione di dossier.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive, filmati o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta sul manuale (n.1) e, se superata, prova orale a seguire sui restanti testi.

ERGONOMIA COGNITIVA E PROCESSI DECISIONALI

Francesco Di Nocera, Ricercatore con affidamento interno

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOSTUD:	1016758	CFU MODULO:	10
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle tematiche tipicamente affrontate durante i corsi di psicologia generale (percezione, attenzione, memoria, ecc.), come pure della metodologia della ricerca psicologica e la conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

In questo corso verranno approfonditi lo studio e la valutazione dei processi cognitivi (percezione, attenzione, memoria, ecc.) coinvolti nell'interazione tra individuo e tecnologia, nonché l'attività di progettazione (o di supporto alla progettazione) che tenga conto di questi processi. In particolare verranno affrontati i seguenti argomenti:

- Vigilanza e prestazione
- Attenzione e spatial displays
- Carico di lavoro mentale
- Linguaggio e comunicazione (con particolare riferimento alla progettazione di segnali di pericolo e avvertimento)
- Controllo di processo e automazione

Verranno inoltre affrontati i principali modelli cognitivi dell'errore umano, fornendo gli strumenti concettuali impiegati in ergonomia cognitiva per la prevenzione dell'errore (nel contesto automobilistico, industriale, aerospaziale, ecc.) e per la cosiddetta "accident analysis". Durante il corso, particolare rilevanza verrà data alla relazione tra schemi cognitivi ed errore (Generic Error Modelling System). Il corso presenterà anche i principali metodi di identificazione dell'errore umano.

La parte del corso incentrata sui processi decisionali si propone di approfondire alcuni dei principali modelli teorici della presa di decisione e del giudizio, sia normativi che descrittivi, e di analizzarne le implicazioni applicative, con particolare riguardo all'Ergonomia Cognitiva.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti acquisiranno una conoscenza, critica e approfondita, delle principali teorie e metodi di indagine in ergonomia cognitiva e sui processi decisionali, nonché delle loro applicazioni. Gli studenti, inoltre, dovranno essere in grado utilizzare tali conoscenze nella valutazione ergonomica di sistemi tecnologici.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di utilizzare alcuni dei principali metodi per la valutazione ergonomica: task analysis, misure soggettive per la stima del carico di lavoro mentale, metodi per l'identificazione dell'errore.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti dovranno studiare i seguenti libri:

1. Wickens, C.D., Hollands, J.G. (2000). *Engineering Psychology and Human Performance*. Upper Saddle River, NJ: Prentice-Hall.
2. Bonini N., Del Missier F., Rumiati R. (2008). *Psicologia del giudizio e della decisione*. Bologna: Il Mulino.

e i seguenti articoli:

1. Annett, J. (2002). Subjective rating scales: science or art? *Ergonomics*, 45(14), 966-987.
2. Kahneman, D. (2003). A Perspective on Judgment and Choice: Mapping Bounded Rationality. *American Psychologist*, 58(9), 697-720.
3. Wickens, C.D. (2002). Multiple resources and performance prediction. *Theoretical Issues in Ergonomics Science*, 3(2), 159-177.
4. Wiggins, M.W., & Bollwerk, S. (2006). Heuristic-Based Information acquisition and decision-making amongst pilots. *Human Factors*, 48, 734-746.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso verranno presentati attraverso lezioni frontali sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti e proponendo esercitazioni in aula. Materiale didattico aggiuntivo (software, brevi articoli di approfondimento, ecc.) verrà reso disponibile sul sito elearning.uniroma1.it

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, ma è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

La prova d'esame consisterà di 30 domande con quattro alternative di risposta di cui solo una corretta. La durata della prova sarà di 30 minuti.

ERGONOMIA DELLE COMUNICAZIONI TRAMITE WEB

Paolo Renzi, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFOSTUD:	1016759	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Conoscenza delle basi teoriche della psicologia generale e possesso di abilità informatiche di base.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di sistematizzare le conoscenze sull'usabilità web e di far apprendere i principi guida per la realizzazione di un progetto comunicativo web usabile e accessibile a norma di legge. Il corso si propone inoltre di far conoscere e sviluppare le capacità di utilizzare strumenti software per le valutazioni di usabilità e accessibilità.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Lo studente al termine del corso sarà in grado di elaborare un progetto di sito web, comunque finalizzato, usabile e accessibile e di valutare usabilità e accessibilità di un sito web reale.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi di testi manualistici di livello universitario e apprendere l'uso dei software open source necessari per le esercitazioni pratiche.

TESTI DI RIFERIMENTO

Nielsen, J. Loranger H. - Web usability 2.0 L'usabilità che conta - Milano 2006, Apogeo.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali e su un parallelo corso e-learning, con funzione di supporto, in cui saranno disponibili forum di discussione, i materiali didattici presentati a lezione e prove di auto-valutazione. Per gli studenti frequentanti sono previste esercitazioni pratiche. Il corso e-learning fornisce link a strumenti software open source che gli studenti possono scaricare per le esercitazioni.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Per i frequentanti stesura e realizzazione e discussione di un progetto di sito web usabile e accessibile. Per i non frequentanti esame scritto: 31 domande a scelta multipla sul manuale sopra indicato: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

ETNOGRAFIA DELLA COMUNICAZIONE

Vincenzo Padiglione, prof. Associato

SSD:	M-DEA/01	CORSO DI LAUREA:	Psi-com
CODICE INFOSTUD:	1016760	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone che lo studente sia attivo protagonista della scena contemporanea, informato sull'attualità, sensibile all'immaginario mediatico, curioso della vita sociale, delle sue risorse culturali e lacerazioni in atto.

CONTENUTO DEL CORSO

L'irrequieta mobilità di merci, immagini, persone e idee, all'interno dello scenario post-industriale, rende sempre più necessario un approccio contestuale alla comunicazione, ovvero sensibile alla variabilità e mutevolezza dei sistemi di significato, alle differenze sociali, generazionali e sessuali, ai processi di egemonia e resistenza culturale.

L'etnografia costituisce una prospettiva contestuale che orienta l'indagine verso quei significati che vengono creati, stabilizzati e orientati dalle azioni,

di fatto comunicative, degli attori sociali. Pertanto si configura come una “metodologia di campo” che impegna il ricercatore ad inscrivere ed interpretare ciò che osserva nel qui ed ora. In qualche modo prendendo parte attiva al contesto e rendicontando le pratiche e ai commenti espressi in modo esplicito ed implicito dai soggetti.

Programma delle lezioni

Introduzione: la domanda e la prospettiva.

Elementi di storia degli studi.

Comunicazione, corpo e culture: una prospettiva comparata.

Approcci culturali alla comunicazione e limiti del visualismo.

I fondamenti della prospettiva etnografica e la sua vocazione riflessiva.

La comunicazione interculturale: problemi di unità di analisi e strategie di comprensione.

Contesti che potranno essere esaminati: esposizioni e performance, sport, arte, internet, parlare quotidiano, scritture giovanili, rapporto con i pets, pratiche terapeutiche, preghiera.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà avere contezza dei fondamentali della comprensione contestuale dei processi comunicativi e saper valorizzare le principali metodiche (osservazione partecipante, intervista, ecc) e la pluralità dei linguaggi etnografici (scritti, fotografi, audiovisuali, museali) .

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a leggere in modo critico contesti e relazioni prefigurando possibili progetti e simulazioni di ricerca

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Duranti, Antropologia del linguaggio, Meltemi, Roma, 2000
2. V. Padiglione, Dispense a.a. 2008-2009.
3. Uno a scelta tra i seguenti:
 - 3.1. A. Duranti (a cura di) Culture e discorso. Meltemi, Roma 2001
 - 3.2. Culture visive, n.14 Antropologia museale 2006
 - 3.3. C.Pussetti, Poetica delle emozioni, Laterza
 - 3.4. C.Gallini e G.Satta (a cura di), Incontri etnografici. Meltemi

Coloro che hanno frequentato il corso potranno presentare e discutere durante la prova orale dell'esame il dossier di ricerca.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti, per l'esecuzione di esercizi o prove di auto-valutazione

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata. Gli studenti che frequentano presentano un programma di esame specifico in grado di valorizzare l'impegno in aula e fuori. Si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive, filmati o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta sul manuale (n.1) e, se superata, prova orale a seguire sui restanti testi.

FONDAMENTI DI NEUROBIOLOGIA E GENETICA DEL COMPORAMENTO

Arturo Bevilacqua, prof. Ordinario

SSD:	BIO/13	CORSO DI LAUREA:	Psi-seb
CODICE INFOSTUD:	1016761	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la padronanza della lingua italiana. La conoscenza di nozioni di base nelle materie scientifiche, con particolare riferimento alla chimica generale, chimica organica e biologia, acquisite nella scuola media superiore, permetterà di affrontare il corso più efficacemente. Per gli studenti che non hanno una tale esperienza di studio può essere opportuna, in vista del corso, una integrazione autonoma della propria preparazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze necessarie alla comprensione delle strutture e dei processi cellulari che sono alla base delle funzioni del nostro sistema nervoso e che determinano il nostro comportamento. Gli aspetti più attuali della neurobiologia e della genetica del comportamento saranno trattati evidenziando la loro importanza per un approccio organico a diverse problematiche psicologiche affrontate dagli studenti durante il corso di laurea.

Gli argomenti trattati comprendono:

- 1) Struttura della materia: atomi, ioni; legami chimici e molecole; l'acqua e le molecole organiche; molecole idrofile e idrofobe; principali gruppi funzionali; struttura e funzioni delle molecole biologiche; carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici.
- 2) Struttura e funzioni delle cellule eucarioti: reazioni chimiche e attività enzimatiche; il nucleo e la cromatina; espressione genica e suo controllo; ambiente citoplasmatico; citoscheletro; membrana plasmatica e sistemi interni di membrana.
- 3) Principi evolutivi del sistema nervoso; struttura e funzioni dei neuroni e delle cellule gliali; canali e trasportatori ionici; meccanismi molecolari del potenziale di membrana; potenziale d'azione; sinapsi, neurotrasmettitori e recettori; principali sistemi neurotrasmettitoriali.
- 4) Meccanismi cellulari dello sviluppo del sistema nervoso nell'uomo; plasticità sinaptica.

5) Principi di genetica: geni, cromosomi; leggi di ereditarietà mendeliana; cenni sulla selezione naturale e i meccanismi evolutivi; cariotipo umano normale e patologico; malattie genetiche e ritardo mentale; cenni di genetica di personalità e del comportamento.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso, gli studenti dovranno padroneggiare le informazioni essenziali sulle funzioni di base delle cellule neuronali, sui meccanismi della neurotrasmissione, sui processi normali e patologici dello sviluppo del sistema nervoso e sulla genetica della personalità, del comportamento e del ritardo mentale.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno acquisire la capacità di consultare testi a livello universitario e rassegne scientifiche, anche in lingua inglese, compresa la relativa bibliografia, che serviranno al completamento della loro preparazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la parte generale:

Bevilacqua, A. (2006). *Basi fisico-chimiche della materia vivente e struttura della cellula*. Scione Ed., Roma.

Per la parte neurobiologica:

Kalat, J.W. (2005). *Principi di Psicobiologia*. Edises, Napoli.

Questi libri potranno essere sostituiti da un nuovo libro di testo la cui uscita sarà eventualmente comunicata dal Docente all'inizio del corso.

METODI DIDATTICI

Il corso è basato su lezioni frontali e sullo svolgimento di due seminari che permetteranno di approfondire i seguenti argomenti:

fattori neurotrofici e ipotesi eziopatogenetiche della schizofrenia;

aspetti neurobiologici e psicobiologici dell'abuso di sostanze

Il materiale illustrativo delle singole lezioni e tutte le informazioni relative al corso saranno messi a disposizione degli studenti sul sito <http://elearning.uniroma1.it>.

Sullo stesso sito saranno anche comunicati i titoli di saggi e fornite dispense da consultare relativamente ai seminari.

La partecipazione attiva degli studenti sarà stimolata con frequenti prove di auto-valutazione proposte a lezione e sul sito <http://elearning.uniroma1.it>. Il risultato di queste ultime sarà poi discusso a lezione.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; sono in ogni caso previsti cicli di *tutoring* della durata di due/tre ore per i non frequentanti, nel corso dei quali sarà illustrato l'approccio alla materia e saranno presentati gli argomenti e i metodi di studio.

MODALITÀ D'ESAME

Per il superamento del corso, gli studenti sosterranno una prova scritta finale consistente in sei domande a risposta aperta. Le domande proposte verteranno sugli argomenti delle lezioni e dei seminari, sui contenuti dei

testi adottati e del materiale fornito dalla cattedra. A discrezione del docente, saranno effettuate integrazioni orali. Gli studenti prepareranno inoltre una relazione scritta su uno degli argomenti dei seminari che contribuirà alla loro valutazione finale.

INNOVAZIONE E KNOWLEDGE MANAGEMENT

Maria Luisa Farnese, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOTUD:	1016762	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone una buona conoscenza dei principali modelli e teorie della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni. Presuppone inoltre la piena padronanza della lingua italiana e una buona conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti alcune conoscenze teoriche ed alcuni strumenti metodologici per la comprensione dei processi di cambiamento nelle organizzazioni.

A partire dalla presentazione del quadro dei mutamenti sociali e organizzativi che i sistemi produttivi stanno affrontando, nel corso delle lezioni saranno illustrati i principali ambiti di innovazione nelle organizzazioni: innovazione di prodotti e servizi, cambiamento della struttura e dei processi organizzativi, cambiamento della cultura. Per ciascuno di essi saranno inoltre presentati alcuni modelli e strumenti per la gestione strategica del processo di innovazione.

Nel modulo è incluso un laboratorio, dedicato alla gestione e alla creazione di conoscenza nelle organizzazioni.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le informazioni essenziali su ciascuna delle tematiche affrontate; dovrà inoltre essere in grado di collegare le principali informazioni apprese a modelli, teorie e metodi di riferimento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi di testi manualistici di livello universitario (e in particolare degli apparati bibliografici che li caratterizzano).

Dovrà inoltre essere in grado di ipotizzare modalità e ambiti di applicazioni delle conoscenze acquisite.

TESTI DI RIFERIMENTO

Tutti gli studenti dovranno studiare per l'esame i seguenti testi:

- Decastri M., Paparelli A. (2008) *Organizzare l'innovazione*. Milano: Hoepli.
- Normann R. (2001) *Ridisegnare l'impresa*. Milano: Etas (capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9)
- Lipparini A. (2002) *La gestione strategica del capitale intellettuale e del capitale sociale*. Bologna: il Mulino (capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6)

Gli studenti non frequentanti il laboratorio dovranno inoltre studiare:

- Foray D. (2006) *L'economia della conoscenza*. Bologna: il Mulino.
- Nonaka I., Takeuchi H. (1997) *The knowledge-creating company*. Milano: Guerini.

METODI DIDATTICI

Il corso prevede una parte teorica, in cui gli argomenti del corso verranno presentati attraverso lezioni prevalentemente frontali; ed una esperienziale, in cui possono essere previste esercitazioni pratiche, elaborazione di materiale fornito dal docente, analisi di casi, testimonianze, ecc.

Il laboratorio, in particolare, prevede attività di lavoro in sottogruppo di ricerca e approfondimento di tematiche inerenti il knowledge management.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata. Si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive, filmati o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Tutti gli studenti dovranno sostenere una prova scritta con domande aperte, con possibilità di orale a richiesta del docente o dello studente.

Per i frequentanti verrà valutato inoltre il contributo personale alle attività di laboratorio.

Per i non frequentanti è prevista una ulteriore prova scritta (con possibilità di orale a richiesta del docente o dello studente) sui testi aggiuntivi.

**METODOLOGIA I: PSICOMETRIA E LABORATORIO DI
METODOLOGIA DELLA RICERCA**

Pietro San Martini, Ricercatore con affidamento interno

SSD:	M-PSI/03	CORSO DI LAUREA:	Psi-lav
CODICE INFOTUD:	1016763	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza dell'algebra elementare e alcune semplici nozioni di geometria analitica e di trigonometria.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso fornisce un inquadramento generale sui principali metodi di ricerca empirica utilizzati in psicologia e, in questo contesto, presenta le basi logiche della statistica descrittiva e inferenziale; addestra inoltre all'utilizzazione di alcune tecniche elementari di elaborazione dei dati, spesso utilizzate nelle ricerche sulle differenze tra gruppi e per la valutazione dell'efficacia di interventi sperimentali. Aspetti metodologici e statistici sono trattati in modo coordinato, evidenziando il contributo specifico fornito dalla statistica al tema generale della validità della ricerca. Parte delle lezioni sarà dedicata a esercitazioni in cui lo studente applicherà praticamente le nozioni acquisite, svolgendo esercizi e semplici elaborazioni di dati.

In particolare, per quanto riguarda la Metodologia della Ricerca:

Le fasi della ricerca empirica; variabili indipendenti, dipendenti e di disturbo; I principali strumenti di misura: test, questionari, inventari, interviste; la raccolta dei dati; la validità della ricerca; il controllo delle variabili di disturbo; metodi descrittivi, ricerca correlazionale, veri esperimenti, quasi-esperimenti; la comunicazione dei risultati;

per quanto riguarda la Statistica Psicometrica:

La quantificazione in psicologia: la misura del comportamento e la raccolta dei dati.

Organizzazione, tabulazione e archiviazione dei dati.

La statistica descrittiva: scale di misura; distribuzioni di frequenza; rappresentazioni grafiche e tabelle; misure di tendenza centrale e di variabilità; standardizzazione e trasformazione dei punteggi; distribuzione normale e distribuzione normale standardizzata; correlazioni tra due variabili: r di Pearson, r_{ho} di Spearman, $r_{\text{punto-biseriale}}$, r_{phi} ; i coefficiente di determinazione; regressione lineare: condizione dei minimi quadrati, parametri della retta, diagramma di dispersione e rappresentazione grafica della retta. errore standard della stima.

Attendibilità e validità delle misure secondo la teoria classica dei test.

Concetto di probabilità. Principi della somma e del prodotto. Eventi indipendenti. Eventi che si escludono a vicenda. Probabilità composte. Distribuzioni teoriche di probabilità: binomiale, normale, *Chi-quadrato*, *F* di Fisher, *t* di Student.

Popolazioni e campioni, parametri e statistiche. Distribuzioni campionarie.

Errore standard della media, errore standard della differenza tra medie.

Intervalli di fiducia.

La verifica delle ipotesi su medie, proporzioni, coefficienti di correlazione; ipotesi nulla e ipotesi alternativa; regione critica e errori di I e di II tipo; significatività statistica e significatività pratica; dimensione dell'effetto; potenza statistica.

Test z e test t di Student per un campione, per due campioni indipendenti e per due campioni correlati. Cenni sui test di Mann-Whitney e Wilcoxon. Test

del Chi-quadrato per la verifica della bontà di adattamento e per la verifica dell'indipendenza di due criteri di classificazione. Significatività dei coefficienti di correlazione. Test F nei disegni semplici di analisi della varianza per gruppi

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà avere una chiara idea della struttura di base del processo della ricerca empirica e del ruolo svolto al suo interno dai metodi statistici. Dovrà inoltre conoscere le basi logiche dell'inferenza statistica e padroneggiare alcune semplici tecniche di elaborazione dei dati di uso frequente nella ricerca psicologica.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi di testi manualistici di livello universitario e a controllare regolarmente il proprio livello di preparazione effettuando esercizi scritti per proprio conto e avvalendosi dell'apposito testo di esercitazioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

Due manuali (ambidue obbligatori):

Pedon, A. e Gnisci, A. (2004). *Metodologia della Ricerca Psicologica*. Bologna: Il Mulino

Ercolani, A.P., Areni, A., Leone L. (2008). *Elementi di Statistica per la Psicologia*. Bologna: il Mulino.

Un libro di esercizi:

Areni, A., Scalisi, T.G., Bosco, A. (2005) *Esercitazioni di Psicometria. Problemi ed Esercizi Svolti e Commentati*. Milano: Masson.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti, per l'esecuzione di esercizi o prove di auto-valutazione.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive, filmati o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto in due parti:

20 domande, per lo più a scelta multipla sui manuali sopra indicati: per ogni domanda vi sono tre alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate; due problemi di analisi statistica, da affrontare con l'ausilio di una calcolatrice tascabile; a ognuno dei due problemi sono assegnati da 0 a 5 punti.

MODELLI DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

Prezza Miretta, prof. Ordinario

SSD:	M PSI/05	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb
CODICE INFOTUD:	1016764	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle teorie della personalità, dei processi psico- sociali di base, dei processi affettivi e dello sviluppo, come pure della metodologia della ricerca psicosociale e una discreta conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire alcuni concetti base della psicologia di comunità, della prevenzione e della promozione del benessere e di fornire agli studenti una conoscenza dei principi della progettazione, di alcuni modelli di intervento psicosociale e della valutazione degli interventi stessi.

Verranno trattati i seguenti temi:

- principi, valori e concetti base della psicologia di comunità;
- la ricerca azione, la ricerca intervento partecipante e i progetti di sviluppo di comunità; i progetti fondati sulla partecipazione attiva di bambini e adolescenti;
- la lettura dei bisogni e delle risorse della comunità territoriale e la costruzione dei piani di intervento;
- la prevenzione e la promozione della salute, concetti di rischio e di resilienza; diversi livelli e setting della promozione e prevenzione;
- alcuni metodi/strategie di intervento per progetti di prevenzione/promozione rivolti a famiglie (*home visiting*) e a bambini /adolescenti (metodo socio affettivo, *mentoring* e leva giovanile).
- diversi approcci alla progettazione e valutazione degli interventi, la stesura di un progetto e le sue diverse parti, il monitoraggio, la valutazione di processo e la valutazione degli esiti. Concetti di efficacia, impatto, sostenibilità e accessibilità.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti dovranno conoscere alcune teorie, metodi e valori della psicologia di comunità; essere in grado di analizzare le cause di un problema, così come di ipotizzare interventi a differenti livelli (individuale, di piccolo gruppo, a livello di sistema/organizzazione e di comunità).

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti saranno in grado di utilizzare il metodo dei profili di comunità, di analizzare criticamente progetti di sviluppo di comunità, di ricerca intervento partecipante e alcune tipologie di progetti di prevenzione e promozione del benessere rivolti ai minori e alle loro famiglie. Acquisiranno le competenze per la progettazione e la valutazione di un progetto di intervento.

TESTI DI RIFERIMENTO

Tutti gli studenti dovranno studiare per l'esame alcuni capitoli di quattro testi, una breve dispensa fornita dalla docente e tre articoli pubblicati su riviste.

- Prezza, M. e Santinello, M. (a cura di) (2002). *Conoscere la comunità. L'analisi degli ambienti di vita quotidiana* (studiare capitoli 1, 2, 3, 4, 7, 8 e 9). Bologna: Il Mulino.
- Leone, L. e Prezza, M. (1999). *Costruire e valutare i progetti nel sociale* (studiare capitoli 1, 2, 3, 4 e 5). Milano: Franco Angeli.
- Francescato F., Cudini S. e Putton A. (1986). *Star bene insieme a scuola* (studiare capitoli 1 e 2). Roma: Carocci.
- De Piccoli, N. e Lavanco, G. (2003). *Setting di comunità. Gli interventi psicologici nel sociale* (studiare i capitoli che iniziano alle pagine. 23, 43, 69, 81, 109, 121, 189, 267 e 293). Milano: Unicopli.
- Una breve dispensa fornita dalla docente sui seguenti temi: la prevenzione e la promozione del benessere; l'action research e la ricerca intervento partecipante; l'evoluzione dei servizi sociali e sanitari nel nostro paese e il ruolo del terzo settore.
- Tre articoli: Santinello, M. e Cenedese, C. (2002). L'efficacia della prevenzione e la prevenzione dell'inefficacia. Alcune riflessioni sui programmi preventivi per i minori. *Psicologia Clinica dello Sviluppo*, 1, pag. 37-64; Visser, M. J. (2004). Implementing peer support in schools: Using a theoretical framework in action research. *Journal of Community & Applied Social Psychology*, 14, pp.436- 454; Pozzobon, A. e Michelon M. (2007). Una ricerca-azione per la promozione della soggettività sociale della famiglia. *Psicologia di Comunità*, 1, pp. 45-63.

I non frequentanti, inoltre, dovranno studiare un altro testo (o altri due più brevi) scegliendo fra le seguenti tre opzioni dove vengono descritti dei progetti di intervento:

- a) Prezza, M. (a cura di) (2006). *Aiutare i neo-genitori in difficoltà. L'intervento di sostegno domiciliare*. Milano: Franco Angeli.
- b) Lansdown, G. (2001). *Promuovere le partecipazione dei ragazzi per costruire la democrazia*. Firenze: UNICEF, Istituto degli Innocenti, assieme a: Tonucci, F. (1996). *La città dei bambini. Un modo nuovo di pensare la città*. Bari: Gius, Laterza & figli.

- c) Gelli, B. R. e Mannarini, T. (1999). *Il mentoring. Uno strumento contro la dispersione scolastica*. Roma. Carocci; assieme a : Sequi, R, Degani, D., Lombardi, L. e Angioloni, L. (1999). *La comunità solidale. La Leva giovanile: un'esperienza di cittadinanza attiva contro la dispersione scolastica*. Roma: Carocci.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso verranno presentati attraverso lezioni prevalentemente frontali sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti e proponendo attivazioni in aula. Le ore di laboratorio si alterneranno con le lezioni teoriche e prevedono esercitazioni in piccoli gruppi finalizzate alla riflessione / discussione delle tematiche o all'applicazione dei metodi presentati durante le lezioni. Verranno inoltre discussi criticamente alcuni progetti di intervento a partire da resoconti scritti. Agli studenti frequentanti verrà richiesto di elaborare un progetto di intervento nell'ambito della prevenzione/promozione della salute e di presentare in aula, con modalità da concordare, una parte del lavoro svolto.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e al laboratorio non è obbligatoria, ma è fortemente raccomandata. Le modalità d'esame saranno differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti.

Maggiori informazioni sulle modalità per reperire gli articoli previsti nel programma e sulle modalità d'esame per i non frequentanti saranno disponibili nella bacheca elettronica della docente all'inizio delle lezioni.

MODALITÀ D'ESAME

Tutti gli studenti dovranno sostenere una prova scritta con sei domande aperte sul materiale di studio comune.

Per i frequentanti verrà valutato inoltre il progetto di intervento e alcune relazioni sull'attività di laboratorio.

Per i non frequentanti, nella prova scritta, è prevista una settima domanda sul/sui testi a scelta.

NEUROPSICOLOGIA NEL CORSO DI VITA

Gaspere Galati, prof. Associato

SSD:	M-PSI/02	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb
CODICE INFOSTUD:	1016765	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone che lo studente sia avvezzo ad inquadrare la psicologia quale disciplina scientifica basata sulla misurazione, l'esperienza e la discussione di teorie e di modelli, e possieda una solida preparazione di base sui temi fondamentali della psicologia generale e sulla metodologia delle scienze del comportamento. E' inoltre auspicabile che lo studente possieda nozioni elementari di anatomia macroscopica del sistema nervoso centrale e di neurofisiologia.

CONTENUTO DEL CORSO

La prima parte del corso introduce i fondamenti teorici e metodologici della neuropsicologia nella loro evoluzione storica e discute i concetti di valutazione, diagnosi e riabilitazione in neuropsicologia. In particolare: nascita e sviluppo della neuropsicologia; localizzazione cerebrale delle funzioni psichiche; fondamenti teorici e metodologici della neuropsicologia; metodi di indagine in neuropsicologia; valutazione e diagnosi neuropsicologica; recupero e la riabilitazione dei deficit neuropsicologici.

La seconda parte del corso illustrerà i principali disturbi neuropsicologici sia dal punto di vista teorico che clinico: disturbi del linguaggio (afasia, alessie, agrafia); disturbi della programmazione motoria (aprassia); disturbi spaziali (eminegligenza, aprassia costruttiva, disorientamento topografico); disturbi della rappresentazione del corpo (emisomatognosia, somatotopagnosia); disturbi del riconoscimento (agnosie) e della memoria (amnemie); disturbi della programmazione cognitiva; demenze.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Lo studente dovrà acquisire una solida preparazione di base sui fondamenti della neuropsicologia, nella sua duplice natura di disciplina sperimentale, che studia gli effetti cognitivi delle lesioni cerebrali per esplorare la struttura funzionale della mente ed i suoi correlati neurali, e di disciplina clinica, con finalità diagnostiche e riabilitative. Dovrà conoscere l'evoluzione storica dei concetti fondamentali della disciplina, le metodologie di indagine utilizzate e gli strumenti di valutazione ed intervento. Dovrà acquisire familiarità con i principali deficit cognitivi ed emotivo-motivazionali causati da lesioni o disfunzioni cerebrali, le loro caratteristiche cliniche, il loro inquadramento diagnostico, ed i principali modelli interpretativi a riguardo.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà essere in grado di ricavare informazioni utili dall'osservazione del comportamento di un paziente con disturbi cognitivi derivanti da lesioni cerebrali e di descriverne ed interpretarne il comportamento utilizzando una terminologia specialistica appropriata. Lo studente acquisirà la capacità di utilizzare strumenti standardizzati per la valutazione delle capacità cognitive di pazienti con lesioni cerebrali e di stilare un resoconto riassuntivo della valutazione cognitiva.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi obbligatori per tutti gli studenti:

- 1) Morabito C. *La mente nel cervello*. Laterza, pp. 188, € 18,00.
- 2) Vallar G, Papagno C. *Manuale di neuropsicologia*. Il Mulino, pp. 436, € 33,00.

Testo integrativo (a scelta tra i seguenti), obbligatorio per gli studenti che non hanno completato almeno il 70% delle attività previste per il laboratorio:

3a) Bisiacchi PS, Tressoldi P (2005). *Metodologia della riabilitazione delle funzioni cognitive*. Carocci, pp. 297, € 22,60.

3b) Aglioti SM, Fabbro F. *Neuropsicologia del linguaggio*. Il Mulino, pp. 240, € 16,50.

3c) Grossi D, Trojano L. *Neuropsicologia dei lobi frontali*. Il Mulino, pp. 288, € 18,00.

Testi suggeriti per consultazione/approfondimenti:

Per un breve ripasso delle nozioni fondamentali di neuroanatomia: Matelli M, Umiltà C. *Il cervello*. Il Mulino, pp. 168, € 11,00.

Per un repertorio di strumenti di valutazione neuropsicologica: Viggiano MP. *Valutazione cognitiva e neuropsicologica*. Carocci, pp. 259, € 24,80.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso saranno presentati attraverso lezioni frontali, sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti. Le ore di laboratorio si alterneranno con le lezioni teoriche e includeranno: presentazione e discussione di casi clinici; esercitazione all'osservazione e alla valutazione del comportamento di pazienti con lesioni cerebrali, attraverso la presentazione e la discussione di filmati; esercitazioni sulla somministrazione e sulla codifica di strumenti di valutazione; esercitazioni sulla diagnosi e sulla stesura di un resoconto clinico; elaborazione di progetti di ricerca in ambito neuropsicologico.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza delle lezioni e dei laboratori è fortemente raccomandata. I materiali visivi (diapositive, filmati o simili) utilizzati dal docente per le lezioni teoriche e gli strumenti di lavoro (valutazioni, test o simili) utilizzati durante le ore di laboratorio saranno resi disponibili esclusivamente a lezione. Gli studenti che frequentano il laboratorio riceveranno progressivamente delle assegnazioni riguardanti attività da svolgere in parte in classe, durante le esercitazioni stesse, ed in parte in forma autonoma, individualmente o in piccoli gruppi. Tali attività possono prevedere, secondo i casi, brevi elaborati da riconsegnare al docente in forma scritta o presentazioni orali da svolgere in aula. La valutazione delle attività di laboratorio concorre alla definizione del voto finale. Gli studenti che non completeranno, entro i termini di volta in volta stabiliti, almeno il 70% delle attività assegnate, dovranno sostenere in sede di esame una prova sostitutiva riguardante il contenuto di uno dei testi integrativi, a scelta dello studente.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta a domande aperte, da completare in due ore. Lo studente dovrà rispondere a sei domande, per alcune delle quali potrà scegliere tra più possibilità. Per ciascuna risposta è previsto uno spazio limitato di circa 25 righe. Ogni risposta è valutata con un punteggio da 0 a 4, per cui il punteggio massimo complessivo è di 24 punti.

Il voto finale sarà la somma di tale punteggio con la valutazione delle attività di laboratorio. A tale scopo, gli studenti che completeranno, entro i termini di volta in volta stabiliti durante il corso, almeno il 70% delle attività assegnate, saranno valutati con un punteggio da 0 a 10, che sarà pubblicato sulla bacheca elettronica del docente a fine corso e resterà valido per tutto l'arco dell'anno accademico di riferimento.

Gli studenti che non hanno completato almeno il 70% delle attività, o che intendono rinunciare alla valutazione ottenuta, o che non hanno sostenuto l'esame entro l'anno accademico di riferimento, in sede di esame dovranno rispondere a due domande aperte aggiuntive riguardanti il testo integrativo prescelto.

NEUROSCIENZE (MODULO INTEGRATO):**BIOLOGIA E GENETICA DEL COMPORTAMENTO UMANO**

Arturo Bevilacqua, prof. Ordinario

SSD:	BIO/13	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFOSTUD:	1016823	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	Sì	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle funzioni di base delle cellule neuronali e dei principi della neurotrasmissione, dei processi dello sviluppo del sistema nervoso e dei fondamenti della genetica della personalità, del comportamento e del ritardo mentale. Per gli studenti che non possiedono tali requisiti può essere opportuna, in vista del corso, una integrazione autonoma della propria preparazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze approfondite sui meccanismi cellulari che sono alla base delle funzioni del nostro sistema nervoso e dei sistemi neuroendocrini, e che determinano il nostro comportamento normale e patologico.

Gli aspetti più attuali della neurobiologia e della genetica del comportamento saranno trattati in funzione delle loro implicazioni per la psichiatria e la psicologia clinica.

Gli argomenti trattati comprendono:

- 1) Neuroni e cellule gliali; meccanismi molecolari del potenziale di membrana a riposo e d'azione; fasi della neurotrasmissione con riferimento ai diversi sistemi neurotrasmettitoriali.
- 2) Sviluppo del sistema nervoso nell'uomo; meccanismi cellulari dello sviluppo; formazione e rimodellamento delle sinapsi; plasticità sinaptica; meccanismi cellulari dell'apprendimento e della memoria.
- 3) Principi di genetica; geni, alleli, mutazioni geniche; riproduzione sessuale, meiosi e variabilità genetica; ereditarietà mendeliana; cromosomi umani, cariotipo umano normale e patologico; malattie genetiche e ritardo mentale. Genetica di personalità e del comportamento.
- 4) Differenziamento sessuale e sviluppo dell'identità di genere.
- 5) Sistemi neuroendocrini: meccanismi di base della trasmissione ormonale; asse ipotalamo-ipofisi-surrene e controllo neuroendocrino della risposta allo stress; asse ipotalamo-ipofisi-gonadi e controllo neuroendocrino della riproduzione.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso, gli studenti dovranno conoscere nei dettagli i meccanismi della neurotrasmissione e della trasmissione neuroormonale. Essi dovranno altresì padroneggiare i processi normali e patologici dello sviluppo del sistema nervoso, compresi quelli del differenziamento sessuale e dello sviluppo di diergismi e dimorfismi di genere, e le basi genetiche del ritardo mentale e dei principali disturbi comportamentali e psichiatrici.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno essere in grado di discutere i principali aspetti del comportamento umano normale e dei suoi disturbi come risultato dell'interazione tra genetica e ambiente e dell'attività dei diversi sistemi neurotrasmettitoriali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bevilacqua, A. (2008). *Fondamenti di biologia e genetica del comportamento umano*. Scione Ed., Roma.

METODI DIDATTICI

Il corso è basato su lezioni frontali durante le quali sarà stimolata la partecipazione attiva degli studenti con frequenti prove di auto-valutazione. Ulteriori prove saranno proposte sul sito <http://elearning.uniroma1.it>. Il risultato di queste ultime sarà poi discusso a lezione.

Il materiale illustrativo delle singole lezioni e tutte le informazioni relative al corso saranno messi a disposizione degli studenti sul sito <http://elearning.uniroma1.it>.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; sono in ogni caso previsti cicli di *tutoring* della durata di due/tre ore per i non frequentanti,

nel corso dei quali sarà illustrato l'approccio alla materia e saranno presentati gli argomenti e i metodi di studio.

MODALITÀ D'ESAME

Per il superamento del corso, gli studenti sosterranno una prova scritta finale consistente in quattro domande a risposta aperta. Le domande proposte verteranno sugli argomenti delle lezioni, sui contenuti del testo adottato e di altro materiale eventualmente fornito dalla cattedra. A discrezione del docente, saranno effettuate integrazioni orali.

NEUROSCIENZE (MODULO INTEGRATO):

NEUROPSICOLOGIA CLINICA

Gaspare Galati, prof. Associato

SSD:	M-PSI/02	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFOSTUD:	1016823	CFU MODULO:	3
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	Si	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone che lo studente sia avvezzo ad inquadrare la psicologia quale disciplina scientifica basata sulla misurazione, l'esperimento e la discussione di teorie e di modelli, e possieda una solida preparazione di base sui temi fondamentali della psicologia generale e sulla metodologia delle scienze del comportamento. E' inoltre auspicabile che lo studente possieda nozioni elementari di anatomia macroscopica del sistema nervoso centrale e di neurofisiologia.

CONTENUTO DEL CORSO

La prima parte del corso introduce i fondamenti teorici e metodologici della neuropsicologia nella loro evoluzione storica e discute i concetti di valutazione, diagnosi e riabilitazione in neuropsicologia. La seconda parte del corso illustra i principali disturbi neuropsicologici dal punto di vista clinico: disturbi del linguaggio (afasie, alessie, agrafie); disturbi della programmazione motoria (aprassie); disturbi spaziali (eminegligenza, aprassia costruttiva, disorientamento topografico); disturbi della rappresentazione del corpo (emisomatoagnosia, somatotopoagnosia); disturbi del riconoscimento (agnosie) e della memoria (amnesie); disturbi della programmazione cognitiva; demenze.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Lo studente dovrà acquisire una solida preparazione di base sui fondamenti della neuropsicologia. Dovrà conoscere le metodologie di indagine utilizzate e gli strumenti di valutazione ed intervento. Dovrà acquisire familiarità con i principali deficit cognitivi ed emotivo-motivazionali causati da lesioni o disfunzioni cerebrali, le loro caratteristiche cliniche, i principali strumenti di valutazione, il loro inquadramento diagnostico, ed i principali modelli interpretativi a riguardo.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà essere in grado di ricavare informazioni utili dall'osservazione del comportamento di un paziente con disturbi cognitivi derivanti da lesioni cerebrali e di descriverne il comportamento utilizzando una terminologia specialistica appropriata.

TESTI DI RIFERIMENTO

Grossi D, Trojano L. *Lineamenti di neuropsicologia clinica*. Carocci, pp. 192, € 19,20.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso saranno presentati attraverso lezioni frontali, sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti. Il corso sarà arricchito dalla presentazione e discussione di casi clinici.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza delle lezioni è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Per il superamento del corso, gli studenti sosterranno una prova scritta finale consistente in tre domande a risposta aperta. Le domande proposte verteranno sugli argomenti delle lezioni, sui contenuti del testo adottato e di altro materiale eventualmente fornito dalla cattedra. A discrezione del docente, saranno effettuate integrazioni orali.

NEUROSCIENZE (MODULO INTEGRATO):**PSICOFARMACOLOGIA**

Arturo Bevilacqua, prof. Ordinario e

Tiziana Pascucci, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	BIO/14	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFOSTUD:	1016823	CFU MODULO:	3
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	Sì	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle funzioni di base delle cellule neuronali e dei principi della neurotrasmissione. Per gli studenti che non possiedono tali requisiti può essere opportuna, in vista del corso, una integrazione autonoma della propria preparazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze sui principi di azione dei farmaci ad attività neurotropica, che trovano applicazione nel campo delle malattie neurologiche, nelle patologie psichiatriche e nei disturbi del comportamento, nonché sui meccanismi cellulari di azione delle sostanze d'abuso.

Gli argomenti trattati comprendono:

- 1) Farmacocinetica: somministrazione, assorbimento, distribuzione eliminazione di un farmaco.
- 2) Terapia: applicazioni e fattori di influenza.
- 3) I principali sistemi neurotrasmettitoriali: circuiti e funzioni comportamentali.
- 4) Farmaci ad attività neurotropica: azione cellulare, effetti comportamentali e applicazioni cliniche.
- 5) Sostanze d'abuso.

OBIETTIVI FORMATIVI:**RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Al termine del corso, gli studenti dovranno conoscere i principi generali della psicofarmacologia, nonché i meccanismi cellulari di azione e gli effetti comportamentali di psicofarmaci e sostanze d'abuso.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno essere in grado di discutere in maniera comparativa i diversi approcci farmacologici al trattamento dei disturbi psicotici e di quelli comportamentali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Cantelmi, T, De Santis, A e Scione, G. (1998). *Terapia ragionata della schizofrenia*. Scione Ed., Roma.

METODI DIDATTICI

Il corso è basato su lezioni frontali durante le quali sarà stimolata la partecipazione attiva degli studenti con frequenti prove di auto-valutazione. Ulteriori prove saranno proposte sul sito <http://elearning.uniroma1.it>. Il risultato di queste ultime sarà poi discusso a lezione.

Il materiale illustrativo delle singole lezioni e tutte le informazioni relative al corso saranno messi a disposizione degli studenti sul sito <http://elearning.uniroma1.it>.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; sono in ogni caso previsti cicli di *tutoring* della durata di due/tre ore per i non frequentanti, nel corso dei quali sarà illustrato l'approccio alla materia e saranno presentati gli argomenti e i metodi di studio.

MODALITÀ D'ESAME

Per il superamento del corso, gli studenti sosterranno una prova scritta finale consistente in tre domande a risposta aperta. Le domande proposte verteranno sugli argomenti delle lezioni, sui contenuti del testo adottato e di altro materiale eventualmente fornito dalla cattedra. A discrezione del docente, saranno effettuate integrazioni orali.

PEDAGOGIA

Donatella Cesareni, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	M-PED/01	CORSO DI LAUREA:	Psi-seb
CODICE INFOSTUD:	1016766	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana e conoscenze di base di terminologia filosofica. La partecipazione alle attività di costruzione collaborativa di conoscenza tramite forum presuppone una conoscenza di base dell'uso del computer per attività di videoscrittura e per la navigazione nella rete Internet.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone come primo avvicinamento degli studenti a tematiche proprie del discorso pedagogico. Pertanto in una fase iniziale si procederà all'identificazione dell'ambito disciplinare proprio della Pedagogia per rivolgere poi l'attenzione all'analisi dei processi di insegnamento/apprendimento, approfondendo in particolare le teorie di Vygotskij e di Bruner sulla costruzione sociale della conoscenza. Si compirà un breve excursus storico sull'evoluzione della scuola italiana, per proporre successivamente una riflessione sui temi fondamentali che sono oggetto dell'attuale dibattito pedagogico, quali ad esempio la continuità educativa, la multiculturalità, la multimedialità.

Sarà evidenziato il ruolo attivo dell'insegnante come costruttore di curricula, per sottolineare la rilevanza della cura dei contenuti e dei luoghi, accennando al concetto di "contesti per l'insegnamento e l'apprendimento". Particolare accento sarà dato al concetto di apprendimento attivo e collaborativo con riferimenti ai modelli della Community of Learners e della Knowledge building community.

Esperienze educative e ricerche svolte in ambito italiano e internazionale saranno illustrate a sostegno dei temi trattati.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente dovrà conoscere i principali modelli di insegnamento/apprendimento, con particolare attenzione ai modelli di apprendimento collaborativo. Saprà individuare il ruolo della pedagogia all'interno delle scienze umane; dovrà conoscere le principali tappe della storia della scuola italiana.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno imparare a servirsi di testi manualistici a livello universitario; dovranno inoltre comprendere l'evoluzione del concetto di scuola e di bambino attraverso l'analisi dei documenti ufficiali che hanno segnato la storia della scuola italiana. Dovranno imparare a leggere fonti originali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Tutti gli studenti dovranno studiare i seguenti testi:

- Cesareni, D. e Pascucci M. (2004) *Pedagogia e scuola*, Roma: Carocci.
- Dewey J. (1929) *Le fonti di una scienza dell'educazione*. Firenze, La Nuova Italia, 1990.
- Pontecorvo, C. (2005) DAP, *Discorso e apprendimento*. Roma, Edizioni Infantiae.org. CD-rom + libretto. Ogni area tematica del cd contiene testo scritto e sequenze video. Saranno oggetto di studio solo le prime 4 aree.

Gli studenti che non parteciperanno alle attività di costruzione di conoscenza in rete dovranno studiare inoltre uno dei seguenti testi a scelta:

- Ligorio B., Cacciamani C., Cesareni D. (2006) *Blended learning, dalla scuola dell'obbligo alla formazione adulta*, Roma, Carocci.
- Pontecorvo C., Ajello A.M., Zucchermaglio C. (2004) *Discutendo si impara, interazione sociale e conoscenza a scuola*, Roma, Carocci.
- Orsolini M., Pontecorvo C. (2007) *La costruzione del testo scritto nei bambini*. Roma, Edizioni Kappa.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolgerà in modalità "blended", utilizzando forme di lezione frontale e attività di lavoro collaborativo in rete (e-learning). Durante il corso gli studenti saranno divisi in gruppi di 15 persone e discuteranno in rete le tematiche affrontate a lezione, sperimentando quindi direttamente i concetti di Community of learners e Knowledge Building Community studiati sui testi. Inoltre in aula in piccolo gruppo svolgeranno esercitazioni e discussioni a partire da materiali di genere diverso (sequenze video, protocolli di osservazione, trascrizione di interazioni) relative a situazioni scolastiche reali (dalla scuola dell'infanzia agli ultimi gradi della scuola dell'obbligo).

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria ma fortemente raccomandata. Durante il corso gli studenti riceveranno istruzioni sulle modalità di lavoro in rete.

MODALITÀ D'ESAME

Sono previste modalità di esame differenziate per coloro che partecipano all'attività in rete e per coloro che non vi partecipano.

Per gli studenti che partecipano all'attività di costruzione di conoscenza in rete il voto d'esame comprenderà la valutazione della qualità della partecipazione al gruppo di lavoro on line (fino a 12 punti) ed una prova scritta sui testi d'esame comprendente 7 gruppi di domande a risposta chiusa (scelta multipla e sequenze di vero-falso; in totale 14 punti) e 2 domande aperte a risposta breve (6 punti in totale).

Per gli studenti che non partecipano all'attività in rete la prova d'esame comprenderà 11 gruppi di domande a risposta chiusa (scelta multipla e sequenze di vero-falso; in totale 22 punti), e 4 domande aperte a risposta breve (in totale 10 punti); 1 o 2 domande a risposta chiusa ed una domanda a risposta aperta riguarderanno il libro scelto dallo studente fra quelli proposti.

PERSONALITÀ E ASSESSMENT

Concetta Pastorelli, prof. Associato

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFOSTUD:	1016767	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana, una discreta conoscenza dei fondamenti teorici della psicologia della personalità e del suo sviluppo. Il corso presuppone inoltre discrete capacità di conoscenza della lingua inglese scritta. Per gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Psicologia della Personalità è indispensabile l'integrazione delle proprie conoscenze.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone preliminarmente di introdurre i fondamenti teorici e i principi metodologici dell'assessment psicologico in diversi contesti, successivamente di approfondire le principali applicazioni connesse alla valutazione della personalità, con particolare attenzione ai cosiddetti "metodi oggettivi" di valutazione. Inoltre si intendono fornire le basi teoriche dei diversi strumenti di valutazione della personalità e gli strumenti tecnici per la somministrazione e l'interpretazione dei risultati con bambini, adolescenti e

adulti. Particolare attenzione sarà posta agli aspetti etici legati alla valutazione psicologica.

Il corso si articola in tre parti:

- a) La prima parte affronta sinteticamente le differenti definizioni di personalità e i temi della continuità e del cambiamento nel corso dello sviluppo e della psicopatologia dello sviluppo;
- b) La seconda parte affronta i temi della valutazione della personalità, dei differenti metodi di valutazione e dei principali aspetti della valutazione clinica.
- c) La terza parte si incentra sui diversi strumenti di valutazione della personalità (test, inventari e questionari) e sulla valutazione clinica con bambini, adolescenti e adulti.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare il processo della valutazione psicologica ed in particolare i differenti metodi di valutazione della Personalità. Dovrà inoltre conoscere i principali strumenti di valutazione, le loro applicazioni, e dovrà sapere distinguere tra valutazione dimensionale e categoriale nella valutazione clinica.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno imparare a utilizzare i principali strumenti di valutazione della personalità, la loro interpretazione, a ipotizzare come scegliere strumenti per la valutazione di differenti situazioni e integrare i risultati della valutazione ottenuta attraverso metodi e strumenti differenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Tutti gli studenti dovranno studiare per l'esame i seguenti testi e capitoli:

Sanavio E., Sica C. (1999). *I test di valutazione della personalità, Inventari e questionari. Il Mulino, Bologna*

Caprara G.V. (a cura di), *La valutazione dell'autoefficacia.*(2001), Erickson, Trento.

Ford D.H. e Lerner R. (1995). *Teoria dei sistemi evolutivi.* Raffaello Cortina, Milano (cap.1, 2, 5, 6).

Achenbach, T.M., & Rescorla, L.A. Developmental issues in assessment, taxonomy, and diagnosis of psycho-pathology: Life-span and cross-cultural perspectives. In D. Cicchetti (A cura di.), *Developmental psychopathology.* Vol. 1. Theory and method (2nd ed., pp. 139-180). New York: Wiley, 2006.

Eventuali indicazioni per gli approfondimenti verranno comunicate durante le lezioni e nella bacheca del docente.

Per l'acquisizione dei prerequisiti, per gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Psicologia della Personalità, è necessario lo studio di:

Caprara, G.V., Cervone, D. (2003). *Personalità. Determinanti, Dinamiche e Potenzialità*, Milano Raffaello Cortina (dal capitolo 1 al capitolo 8).

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso saranno presentati attraverso lezioni prevalentemente frontali sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti. Le ore di laboratorio si alterneranno con le lezioni teoriche e prevedono esercitazioni in piccoli gruppi finalizzate alla riflessione/discussione delle tematiche o all'applicazione dei metodi presentati durante le lezioni.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e al laboratorio non è obbligatoria, ma è fortemente raccomandata. Le modalità d'esame saranno differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti. Maggiori informazioni sulle modalità per reperire gli articoli previsti nel programma e sulle modalità d'esame per i non frequentanti saranno disponibili nella bacheca elettronica della docente all'inizio delle lezioni.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto in due parti:

30 domande a scelta multipla: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate; una domanda aperta sull'intero programma; la risposta otterrà da zero a tre punti, in corrispondenza di una valutazione di insufficiente, sufficiente, buona, ottima.

**PSICOBIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO NORMALE E
PATOLOGICO NEL CORSO DI VITA**

Pascucci Tiziana, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	M-PSI/02	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb Mag-sal
CODICE INFOSTUD:	1016768	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	/
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base della psicobiologia e una discreta conoscenza dell'inglese che permetta la comprensione di articoli scientifici in lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire conoscenze sui meccanismi psicobiologici che sono alla base del comportamento umano, sia normale che patologico, nel corso di vita. Verranno quindi affrontati da un punto di vista psicobiologico i meccanismi responsabili della percezione, del movimento, del

comportamento nutritivo, del sonno, della memoria e apprendimento, delle emozioni, della motivazione, del linguaggio e dell'attenzione. Saranno inoltre approfonditi i meccanismi psicobiologici responsabili delle principali psicopatologie (schizofrenia, disturbi affettivi, disturbi d'ansia e da stress, dipendenze) e dell'invecchiamento normale e patologico.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le informazioni essenziali riguardanti i meccanismi psicobiologici che sono alla base dei comportamenti normali e patologici considerati. Dovrà inoltre essere in grado di leggere e comprendere la bibliografia che tratta tali argomenti.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a cercare e a comprendere materiale originale, principalmente articoli scientifici in lingua inglese. Inoltre dovrà integrare le conoscenze e le competenze della classica psicologia con la psicobiologia del comportamento.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bear M.F., Connors B.W., Paradiso M.A. - *Neuroscienze: esplorando il cervello* - Masson - Milano, 2ª edizione 2002. Euro 78.00. Saranno inoltre forniti dal docente articoli scientifici di approfondimento.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali. Le lezioni, nella parte finale, saranno concluse con la presentazione di articoli scientifici recenti che approfondiscono alcuni degli aspetti affrontati a lezione.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata. Si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive, filmati o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto in tre parti:

20 domande a scelta multipla: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate; due domande aperte: la risposta otterrà da zero a cinque punti, in corrispondenza ad una valutazione da insufficiente a ottima; la prova orale verterà sul commento di uno articolo di approfondimento scelto dallo studente tra quelli proposti dal docente.

PSICOFISIOLOGIA CLINICA

Caterina Lombardo, prof. Associato

SSD:	M-PSI/08	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFOTUD:	1016769	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il modulo presuppone conoscenze adeguate sulla struttura e le funzioni del sistema nervoso centrale e periferico e sui processi mentali connessi. Presuppone, inoltre, la conoscenza delle psicologia clinica di base e della psicopatologia generale. E' utile anche la conoscenza dell'inglese scientifico.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso intende fornire un inquadramento generale della psicofisiologia clinica, dei suoi presupposti metodologici, dei principali metodo e ambiti di studio del comportamento normale e patologico. Verranno poi approfonditi alcuni temi specifici di particolare interesse, i principali strumenti di assessment e le principali tecniche di intervento. In particolare i temi approfonditi in un'ottica psicofisiologia saranno: emozioni, processi cognitivi (percezione, attenzione, memoria) ed emozioni; umore e disturbi dell'umore; paura, ansia e disturbi d'ansia; disturbi psicofisiologici. Gli strumenti di assessment esaminati includono sia inventari e test psicofisiologici sia accertamenti strumentali (strumenti e paradigmi di indagine). Le tecniche di intervento descritte includono tecniche di autoregolazione (p.e. biofeedback), interventi cognitivi, interventi comportamentali e cognitivo-comportamentali.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare, rispondendo a delle domande scritte, di conoscere le principali aree tematiche affrontate nel corso, le tecniche diagnostiche, i principali strumenti di indagine; dovrà inoltre essere in grado di collegare le principali informazioni apprese alla teoria di riferimento; dovrà, infine, dimostrare di sapere applicare le conoscenze acquisite.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà essere in grado di leggere, comprendere e valutare criticamente testi scientifici (manuali, articoli di ricerca e articoli di rassegna) in Italiano ed in inglese.

Dovrà, inoltre, dimostrare di avere acquisito la capacità di stabilire collegamenti tra teoria e pratica. Dovrà, infine, dimostrare di essere in grado di inquadrare insieme di sintomi in un quadro clinico significativo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Palomba, D. & Stegagno, L., *Psicofisiologia clinica*. Roma, Ed. Carocci (2004).

Un testo a scelta fra i seguenti:

- Devoto A., Violani C., *Curare l'insonnia senza farmaci. Metodi di valutazione e intervento psicologico per il trattamento delle insonnie*. Ed. Carocci (in stampa).
- Lombardo C. e Cardaci M., *Le emozioni. Dalle teorie alle persone*. Ed. Carocci (2008).
- Rachman S., *L'ansia*. Ed. Laterza (2004).

METODI DIDATTICI

Il corso si avvarrà della classica modalità della didattica frontale attraverso l'ausilio di presentazioni elettroniche. Saranno, inoltre, predisposte simulazioni e dimostrazioni pratiche di alcune forme e procedure di registrazione strumentale. Le lezioni saranno, inoltre, affiancate da materiale fornito su e-learning.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza costante a tutte le lezioni è fortemente raccomandata. Verranno, inoltre, forniti materiali integrativi e svolte esercitazioni pratiche. La consegna di elaborati personali relativi a questo materiale costituiranno prerequisito per potere accedere alle valutazioni intermedie (esoneri).

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è scritto e comprende domande chiuse e domande aperte sui libri indicati e su tutto il programma.

PSICOLOGIA E SCUOLA

Anna Maria Ajello, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI//04	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb
CODICE INFOSTUD:	1016770	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza dei fondamenti di base della psicologia dell'educazione.

CONTENUTO DEL CORSO

In particolare sarà dato conto di diverse prospettive teoriche e si approfondirà l'approccio socio-culturale dello studio dei fenomeni educativi e sociali.

OBIETTIVI FORMATIVI:**RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Finalità generale del corso è quella di concorrere alla formazione dello psicologo destinato ad operare in contesti socioeducativi con particolare riferimento al contesto scolastico.

L'obiettivo specifico di questo insegnamento è quello di presentare modelli teorici e casi emblematici in cui lo psicologo eroga la propria competenza professionale, con riferimento ai diversi strumenti atti a comprendere e analizzare le diverse situazioni.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Alla fine del corso gli studenti acquisiscono la capacità di usare strumenti professionali diversi (focus group, discussioni, interviste) di cui servirsi in contesti educativi con adolescenti e adulti.

TESTI DI RIFERIMENTO

C. Pontecorvo, A.M. Ajello, C. Zucchermaglio (1995), *I contesti sociali dell'apprendimento*, LED Zanichelli.

A. Cavalli, G. Argentin (2007), *Giovani a scuola*, Fondazione per la scuola, il Mulino.

M. Andolfi, P. Forghieri Manicardi (2002), *Adolescenti tra scuola e famiglia. Verso un apprendimento condiviso. Terapia con la famiglia*, Raffaello Cortina Editore.

Due articoli a scelta tra una lista di articoli che il docente fornirà all'inizio del corso e che saranno reperibili sulla bacheca elettronica del sito di facoltà.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti alle esercitazioni volte al consolidamento dei temi trattati.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria. Agli studenti è richiesta un'attiva partecipazione e l'esecuzione di consegne di lavoro che consentano loro di comprendere le questioni che vengono di volta in volta trattate. Il materiale così prodotto sarà la base per la verifica finale; durante il corso inoltre saranno suggerite modalità di verifica per incentivare l'autovalutazione del proprio processo di apprendimento.

MODALITÀ D'ESAME

L'accertamento finale consiste in una prova composta da domande a risposta multipla e una o più domande aperte sulla comprensione critica dei testi.

PSICOLOGIA AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

Mirilia Bonnes, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFOTUD:	1016771	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la padronanza dei concetti di base della Psicologia Sociale

(atteggiamenti sociali, percezioni e rappresentazioni sociali, sé ed identità sociale, gruppo ed intergruppo, influenza normativa, ecc), della Psicologia Generale (percezioni, cognizioni, processi affettivi, tratti di personalità, ecc) e della metodologia della ricerca psicologico-sociale.

CONTENUTO DEL CORSO

Tenuto conto della crescente rilevanza sociale e comunicativa che le tematiche ambientali, o ecologiche, sono venute sempre più assumendo anche nel nostro Paese, il corso mira ad approfondire i più recenti sviluppi della Psicologia Ambientale in direzione del programma delle Nazioni Unite per lo *sviluppo sostenibile*, volto ad integrare le diverse dimensioni, economica, ambientale, sociale e culturale, ai fini dello sviluppo umano. Ci si soffermerà quindi a considerare il ruolo cruciale che il rapporto tra *consumi* ed usi delle risorse naturali assume all'interno di tale programma. Si passerà poi ad approfondire la relazione tra teoria, ricerca ed *applicazione* della psicologia in genere e di quella ambientale in particolare, quando orientate su problemi di forte rilevanza sociale e comunicativa, attraverso l'esemplificazione di alcune principali prospettive teoriche di particolare importanza per la Psicologia Ambientale (es. teoria dell'identità sociale, teoria del comportamento pianificato, teoria dell'attaccamento, teorie discorsive, ecc). Ci si concentrerà infine sulla comprensione e modifica dei comportamenti ambientalmente rilevanti, definiti anche *ecologici* - quali il riciclaggio di rifiuti, l'acquisto di particolari prodotti, l'uso dell'acqua, la scelta di mezzi di trasporto per la mobilità, , ecc., ai fini della organizzazione, gestione e progettazione in senso *sostenibile* degli ambienti o *luoghi* di vita.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le conoscenze essenziali sui principali approcci e costrutti psicologico-ambientali utilizzati per indagare e comprendere i processi psicologici rilevanti ai fini della sostenibilità ambientale e degli aspetti comunicativi a questa connessi.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà acquisire le competenze teoriche e metodologiche opportune ad indagare e comprendere i processi psicologico-ambientali maggiormente rilevanti per ogni programma gestionale e comunicativo finalizzato ad uno *sviluppo più sostenibile*.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bonnes, M., Bonaiuto, M., Lee, T. (2004) *Teorie in pratica per la psicologia ambientale. Milano, Cortina (capitolo 1,2, 5,6,7,8)* Bonnes, M., Lee, T., Bonaiuto, M., (2003) *Psychological theories for environmental issues*. Aldershot (UK) Ashgate.

Bonnes, M., Carrus, G., Passafaro, P. (2006) *Psicologia Ambientale, sostenibilità e comportamenti ecologici*. Roma, Carocci.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive, filmati o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è scritto con 31 domande a scelta multipla sui manuali sopra indicati: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

PSICOLOGIA CLINICA – CORSO AVANZATO

Stefania Marinelli, prof. Associato

SSD:	M PSI 08	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFOSTUD:	1016772	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	no	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI:

esperienze nell'ambito della consultazione di testi e nella partecipazione alle attività didattiche.

CONTENUTO DEL CORSO

Modelli della Mente e dell'Apparato Psicologico nella Teoria Psicoanalitica e nella Clinica: gli Elementi della Psicoanalisi (il Transfert e la Resistenza; L'Interpretazione; il Processo della cura; il Lavoro del Sogno; il Setting; le Malattie Psicosomatiche e Somatopsichiche) nel Dispositivo Terapeutico e di Analisi.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

L'acquisizione delle nozioni psicodinamiche di base consente agli studenti soprattutto ai frequentanti di orientarsi nelle conoscenze relative all'ammalarsi psichico e somatico; al processo di cura e al dispositivo.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

La capacità di esplorazione psicodinamica nel colloquio clinico e nella seduta individuale e di gruppo e la relazione con il modello teorico.

TESTI DI RIFERIMENTO:

Per la prova d'esame:

- Corbella S., Girelli R., Marinelli S. (2004) cura di, *Gruppi Omogenei*, Borla, Roma.
- Marinelli S.(2008), *Contributi della psicoanalisi allo studio del gruppo*, Borla
- Marinelli S.(2008), cura di, *Studi ed esperienze a partire da Bion*, Borla,

Per le attività pratiche del laboratorio (uno a scelta):

- Lawrence G. (2004), a cura di, *Esperienze nel Social Dreaming*, Borla
- Marinelli S.(2004), *Il gruppo e l'anoressia*, Raffaello Cortina, Milano
- Neri C. (1995), *Gruppo*, Borla, Roma

METODI DIDATTICI:

Lezioni frontali, ricerche, ed esperienze pratiche coordinate.

MODALITÀ DI FREQUENZA:

la frequenza è raccomandata e incoraggiata per ottenere un apprendimento basato sull'esperienza diretta e la preparazione per la prova di esame.

MODALITÀ D'ESAME:

Orale e prova con domande a scelta multipla.

PSICOLOGIA DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA - PARTE I
Giannini Anna Maria, Prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOSTUD:	1016773	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE	II

PREREQUISITI

Il Corso presuppone una buona conoscenza degli elementi di psicologia generale.

CONTENUTO DEL CORSO:

Il Corso si articola con il corso integrativo sul tema: Comunicazione istituzionale, legalità e sicurezza. Sono oggetto del corso, che avrà una impostazione pratica e operativa, l'esposizione e lo studio delle principali teorie relative al rapporto con le regole e la legalità e alla percezione della legalità e della sicurezza, come pure le metodologie sperimentali che hanno condotto alle conoscenze più moderne sul tema della legalità e della sicurezza. In particolare si prendono in considerazione gli aspetti motivazionali ed emotivi e gli aspetti relativi alla comunicazione. Si prendono inoltre in considerazione gli aspetti relativi ad ambiti inerenti le problematiche nel rapporto con le regole e le condotte illegali e criminali. Il corso di Psicologia della legalità costituisce inoltre una novità nel focalizzare l'ottica psicologica su tematiche quali: la percezione della legalità nell'età dello sviluppo, in adolescenza e nell'adulto; lo sviluppo delle condotte prosociali e antisociali; il disimpegno morale, la vittimologia; specifici settori in cui il tema si declina come: la sicurezza stradale, la violenza negli stadi, il bullismo, il mobbing, la criminalità in vari ambiti.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il Corso costituisce un'adeguata introduzione agli studi che riguardano le scienze della legalità e della sicurezza con particolare riferimento alla capacità di progettazione, esecuzione e monitoraggio di progetti specifici.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente acquisirà un sistema di riferimento adeguato utile per operare nei campi della legalità e della sicurezza percepita. In particolare sarà in grado di orientarsi nel campo dell'analisi delle richieste di ricerca e di formazione, nonché in ambiti applicativi specifici.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Giannini, A. M. e Sgalla, R. I giovani e la cultura della legalità, Carocci, 2008.
- Sgalla, R. e Giannini, A. M. Paura e sicurezza, Ed., 2008.

Lecture consigliate:

- Giannini, A. M. e Sgalla, R. Una guida alla guida, Erikson, 2008
- Sgalla, R. e Giannini, A. M. La sicurezza sulla strada, Ed. 2008

METODI DIDATTICI

Il corso si basa sulle lezioni periodiche, arricchite da proiezioni e dimostrazioni concrete che si svolgono in aula, sui principali fenomeni oggetto d'interesse scientifico e applicativo. Inoltre vengono svolti cicli di esercitazioni pratiche e seminari didattici di ricerca. Nell'ambito del corso hanno luogo conversazioni e incontri con operatori specializzati delle Forze dell'Ordine e delle agenzie che lavorano nei settori della legalità e sicurezza.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e alle esercitazioni pratiche, nonché lo studio dei testi, costituiscono importanti forme di preparazione per l'acquisizione di competenze pratiche.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con domande aperte o a scelta multipla. Oppure preparazione di tesine o progetti.

PSICOLOGIA DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA – PARTE II

“Comunicazione istituzionale, legalità e sicurezza”

Roberto Antonio Sgalla, docente a contratto

SSD:	M PSI/01	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOTUD:	1016773	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE	II

PREREQUISITI

Conoscenze di base di Psicologia dei Processi cognitivi e affettivi.
Elementi di base di metodologia della ricerca sociale.

CONTENUTO DEL CORSO

- la comunicazione istituzionale in materia di sicurezza: obiettivi e strategie;
- la comunicazione in situazioni di crisi;
- come comunicare le “strategie di sicurezza”;
- la rappresentazione dell'insicurezza soggettiva nella comunicazione;
- la comunicazione e l'attivazione delle emozioni: la paura, la fiducia;
- principali ricerche in materia di percezione dell'insicurezza;
- i caratteri deontologici della comunicazione in particolare nei confronti delle vittime;

- predisposizione e realizzazione di piani di comunicazione per i progetti di legalità;
- ideazione, realizzazione di campagne di comunicazione in materia di sicurezza e legalità;
- la comunicazione e le Forze di Polizia;

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- competenze di comunicazione in materia di legalità e sicurezza
- capacità di monitorare la comunicazione e interpretarne i contenuti
- capacità di progettare piani di comunicazione per campagne di sicurezza e legalità
- Competenze in materia di comunicazione istituzionale

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Competenze specifiche in materia di comunicazione in tema di legalità e sicurezza.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Sgalla, R. e Giannini, A. M., *La Psicologia della Legalità*, ed. UTET .
- Sgalla, R., Viola, M. e Caristo, N., *Sapere fare – Far sapere*, ed. Laurus Robuffo, Roma, 2008.

Lettura consigliata:

- Giannini, A. M. e Sgalla, R., *La percezione della Legalità* (a cura di) ed. Il Mulino, Bologna, 2008.

METODI DIDATTICI

lezioni frontali; uso di slides e filmati; realizzazione di progetti di comunicazione e monitoraggio in materia di legalità e sicurezza; visita ad associazioni, enti ed organismi impegnati sul versante della legalità; testimonianze e contributi.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Libera. Sono previste anche forme di didattica a distanza

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto o orale. Oppure tesine, presentazione di progetti o project work.

PSICOLOGIA DELLA PERSUASIONE

Gilda Sensales, prof. Associato

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFOSTUD:	1016774	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza dei processi psicosociali di base, come pure della metodologia della ricerca psicosociale e una buona conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire i concetti di base delle diverse teorie sulla comunicazione persuasiva promuovendo un confronto critico fra di esse. In particolare si rinvierà alla letteratura internazionale più recente, nonché a contributi di ambito teorico-critico in grado di evidenziare i principali limiti della tradizione *mainstream*. Sarà prestata particolare attenzione per l'ambito applicativo della comunicazione politica.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Gli studenti dovranno conoscere le diverse teorie sulla persuasione, contestualizzate anche rispetto allo stato dell'arte relativo alla psicologia sociale.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno essere in grado di leggere e interpretare i risultati di ricerche empiriche riconducendole agli ambiti teorici, disciplinari ed applicativi di pertinenza. I frequentanti le lezioni inoltre acquisiranno una competenza specifica rispetto alle modalità di presentazione di una relazione scritta e orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Cavazza N. (2006). *La persuasione*. Bologna: Il Mulino.
- Arcuri L., Castelli L. (1996). *La trasmissione dei pensieri*. Padova: Decibel-Zanichelli.
- Sensales G., Bonaiuto M. (2008). *La politica mediatizzata*. Milano: Franco Angeli (solo capp. 4-5-7).

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali che approfondiranno i temi trattati nei testi di riferimento sopra citati. Sono inoltre previste presentazioni scritte e orali di relazioni, preparate dagli studenti individualmente o in piccoli gruppi. Tali relazioni, stimolando una partecipazione attiva al corso, permetteranno di trattare aspetti specifici del programma con la lettura di materiale fornito dal docente e/o individuato dallo studente, dopo opportune ricognizioni bibliografiche.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (slides o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto, con possibilità di integrazione orale (richiesta dal docente o dallo stesso studente) solo se si supera la prova scritta. L'esame sarà articolato in 30 domande a scelta multipla o a risposta aperta riguardanti esclusivamente i tre testi sopra indicati; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

Per gli studenti frequentanti è prevista anche la valutazione della relazione e della relativa presentazione orale.

PSICOLOGIA DELLA SALUTE

Cristiano Violani, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/08	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFOSTUD:	1016832	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone le conoscenze di base relative ai processi psicologico sociali più rilevanti per la motivazione e la comunicazione, alla psicobiologia dello stress, alla psicomètria e all'analisi dei dati. È richiesta una conoscenza dell'inglese che permetta la consultazione di testi scientifici in quella lingua. Per le esperienze di laboratorio è necessario essere in grado di somministrare brevi interviste e questionari e di analizzarne i dati.

CONTENUTO DEL CORSO

Inquadramento generale della psicologia della salute nel suo doppio aspetto di promozione del benessere e di prevenzione delle condizioni di disagio e malattia, con particolare riferimento agli adulti e ai contesti sanitari e lavorativi.

I principali fattori personali e relazionali che modulano diversi comportamenti rilevanti per la salute e la promozione del benessere nelle sue varie accezioni (qualità della vita, adattamento sociale, psicologia positiva). Principali strumenti di valutazione e modelli teorici di riferimento.

Interventi di psicologia della salute specificamente riferiti ai comportamenti alimentari, regolazione del ciclo sonno veglia, gestione di stress e burnout.

Ciascuno studente effettuerà una esperienza pratica (laboratorio) relativa a una delle aree di intervento sopra descritte.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente avrà una valutazione positiva se dimostrerà, in una prova scritta, di conoscere i modelli e i concetti considerati nel corso, nonché i principali strumenti di valutazione e intervento. Dovrà altresì essere in grado di utilizzare le principali informazioni nella lettura critica di una o più ricerche; e dimostrare di sapere applicare le conoscenze acquisite.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Leggere, comprendere e valutare criticamente testi scientifici (articoli di ricerca e articoli di rassegna) di psicologia della salute in italiano e in inglese.

Progettare ed avviare interventi di psicologia della salute.

TESTI DI RIFERIMENTO

▪ Materiali didattici e articoli resi disponibili via elearning uniroma1.it

Un testo fra i seguenti:

- Mauri A. e Tinti C. (a cura di), *Psicologia della Salute*. UTET Università – Novara 2006
- Zani B., Cicognani E., *Psicologia della salute*, Il Mulino, Bologna 2000

Un testo fra i seguenti:

- Goldwurm, G.F., Baruffi, M., Colombo, F. , “*Qualità della vita e benessere psicologico. Aspetti comportamentali e cognitivi del vivere felice*”. McGraw-Hill, Milano 2004.
- Majani G. “*Compliance, adesione, aderenza*”. McGraw-Hill, Milano, 2000.
- Zucconi A., Howell P., *La promozione della salute*, La Meridiana 2003.

METODI DIDATTICI

Il corso si articola in: a) lezioni con didattica frontale supportata da presentazioni elettroniche e altro materiale che verrà successivamente reso disponibile via *e-learning*; b) gruppi di studio di letteratura pertinente agli interventi trattati; c) esperienze pratiche guidate.

MODALITÀ DI FREQUENZA

È fortemente raccomandata la frequenza costante alle lezioni in cui verranno organizzati e discussi i materiali integrativi di lettura e le esperienze pratiche necessarie per la preparazione di un breve elaborato personale che verrà valutato congiuntamente ai risultati dell’esame finale.

MODALITÀ D’ESAME

L’esame è scritto e comprende domande chiuse e domande aperte sui libri indicati e su tutto il programma.

PSICOLOGIA DELLA SALUTE NEL CORSO DI VITA

Cristiano Violani, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/08	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb
CODICE INFOTUD:	1016775	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone le conoscenze di base relative ai processi dello sviluppo e dell'invecchiamento, ai processi psicologico sociali più rilevanti per la motivazione e la comunicazione, alla psicometria e all'analisi dei dati. E' richiesta una conoscenza dell'inglese che permetta la consultazione di testi scientifici in quella lingua. Per le esperienze di laboratorio è necessario essere in grado di somministrare brevi interviste e questionari e di analizzarne i dati.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso fornirà un inquadramento generale della psicologia della salute nel suo doppio aspetto di promozione del benessere e di prevenzione delle condizioni di disagio e malattia, con particolare riferimento a due fasi del life span: l'infanzia e la terza età.

Saranno considerati diversi aspetti del benessere (qualità della vita, adattamento sociale, psicologia positiva), i principali fattori personali e relazionali che ne modulano l'espressione e i principali strumenti utilizzati per valutarli.

Verranno analizzati alcuni interventi di promozione della salute specificamente riferiti ai comportamenti alimentari e alla regolazione del ciclo sonno veglia nell'infanzia, nonché alla promozione di uno stile di vita attivo nella terza età.

Ciascuno studente effettuerà una esperienza pratica (laboratorio) relativa a una delle aree di intervento sopra descritte.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente avrà una valutazione positiva se dimostrerà, rispondendo a domande scritte, di conoscere i modelli e i concetti considerati nel corso, nonché i principali strumenti di valutazione e intervento. Dovrà altresì essere in grado di utilizzare le principali informazioni nella lettura critica di una ricerca; e dimostrare di sapere applicare le conoscenze acquisite.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Leggere, comprendere e valutare criticamente testi scientifici (articoli di ricerca e articoli di rassegna) di psicologia della salute in italiano e in inglese.

Progettare ed avviare interventi di psicologia della salute.

TESTI DI RIFERIMENTO

Materiali didattici e articoli resi disponibili via elearning uniroma1.it.

- Zani B., Cicognani E. (a cura di) *Le vie del benessere*. Carocci Editore.
- Grano C., Lucidi F., *Psicologia dell'invecchiamento e promozione della salute*. Carocci Editore, 2006.
- Estivill E., De Bejar S., *Fate la nanna*, Edizioni La Mandragora 1999.
- Domènech M., Estivill E., *Si mangia*, Feltrinelli 2005.

METODI DIDATTICI

Il corso si articola in: a) lezioni con didattica frontale supportata da presentazioni elettroniche e altro materiale che verrà successivamente reso disponibile via e-learning; b) gruppi di studio di letteratura pertinente agli interventi trattati; c) esperienze pratiche guidate

MODALITÀ DI FREQUENZA

È fortemente raccomandata la frequenza costante alle lezioni in cui verranno organizzati e discussi i materiali integrativi di lettura e le esperienze pratiche necessarie per la preparazione di un breve elaborato personale che verrà valutato congiuntamente ai risultati dell'esame finale.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame finale consiste in un test scritto relativo a domande chiuse e aperte sui testi indicati e sui materiali didattici integrativi. La valutazione considererà altresì le relazioni sulle letture e sulle esperienze pratiche.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Anna Silvia Bombi, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	Psi-seb
CODICE INFOSTUD:	1016776	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana, ivi compresi alcuni termini filosofici; per gli studenti che non hanno un bagaglio almeno minimale di storia della filosofia può essere opportuna una integrazione autonoma della propria preparazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di dare un inquadramento generale sui temi che caratterizzano la psicologia dello sviluppo nei vari ambiti: cognitivo, linguistico, emotivo, morale e sociale, tenendo conto delle principali prospettive teoriche al cui interno tali temi sono stati studiati empiricamente. Il corso è organizzato per età, e tratta la fase prenatale, l'infanzia, la prima e media fanciullezza, l'adolescenza, in modo che lo studente si formi una chiara idea dei "quadri normativi" dello sviluppo, ossia il modo in cui cambiano le caratteristiche psicologiche dell'essere umano nel corso della crescita.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le informazioni essenziali su ciascuna delle fasi evolutive considerate, dal punto di vista delle competenze cognitive, linguistiche, emotive, morali e sociali dell'essere umano che cresce; dovrà inoltre essere in grado di collegare le principali informazioni apprese alla teoria di riferimento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi di testi manualistici di livello universitario (e in particolare degli apparati bibliografici che li caratterizzano); dovrà imparare a leggere in modo critico fonti originali (almeno un testo classico, possibilmente degli articoli da riviste).

TESTI DI RIFERIMENTO

Un manuale (uguale per tutti gli studenti):

- Berti, A.E. e Bombi, A.S. (2008) *Corso di psicologia dello sviluppo*. Bologna: Il Mulino

Uno dei seguenti testi classici di Piaget, a scelta dello studente:

- Piaget, J. (1926) *La rappresentazione del mondo nel fanciullo*. Torino: Bollati Boringhieri, 1966.
- Piaget, J. (1932) *Il giudizio morale nel fanciullo*. Firenze: Giunti, 1972.
- Piaget, J. (1945) *La formazione del simbolo nel bambino*. Firenze: La Nuova Italia, 1972.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti, per l'esecuzione di esercizi o prove di auto-valutazione

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive, filmati o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto in due parti:

30 domande a scelta multipla sul manuale sopra indicato: per ogni domanda vi sono tre alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate; una domanda aperta sul testo classico di Piaget scelto dallo studente; la risposta otterrà da zero a tre punti, in corrispondenza a una valutazione di insufficiente, sufficiente, buona, ottima.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Maria Antonietta Pinto, prof. Associato

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	Psi-lav Psi-com
CODICE INFOTUD:	1016776	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE	II

PREREQUISITI

E' richiesta la piena padronanza della lingua italiana e un atteggiamento riflessivo nei confronti delle definizioni dei termini specialistici, della coerenza interna dei singoli concetti e dell'organicita' dei quadri teorici

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso introdurrà lo studente ad un insieme di tematiche fondanti della psicologia dello sviluppo, presentando in successione:

alcune problematiche teoriche classiche: continuità discontinuità dello sviluppo, variabilità inter ed intraindividuale, maturazione-esperienza, ecc..., fornendo un lessico evolutivo di base;

elementi metodologici che caratterizzano in maniera peculiare il campo della psicologia dello sviluppo rispetto ad altre aree della psicologia (tipologia dei disegni di ricerca, tipologia degli strumenti di indagine);

alcuni quadri descrittivi delle maggiori aree dello sviluppo: cognitivo, emotivo ed affettivo, sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

lo studente dovrà conoscere definizioni e informazioni concrete riferite ai concetti piu' rappresentativi delle 3 componenti del corso, qui sopra elencate: problematiche teoriche, metodologie e quadri descrittivi, dando prova inoltre di saper collocare ogni concetto nel proprio quadro di riferimento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Alla fine del corso lo studente darà prova di saper formulare le nozioni apprese in forma scritta, strutturata in maniera coerente e sufficientemente rielaborata rispetto alle fonti bibliografiche che gli verranno fornite

TESTI DI RIFERIMENTO

- Fonzi, A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Firenze, Giunti. (30 euro).

Al manuale si affiancano delle dispense reperibili presso la copisteria Cayman, Via degli Apuli, nella cassetta che porta la dicitura: Psicologia dello sviluppo - Prof.ssa M.A.Pinto, presenti anche in 9 distinti fascicoli sul sito www.elearning.uniroma1.it in corrispondenza con l'insegnamento di Psicologia dello Sviluppo – Prof.ssa M.A.Pinto. Tali dispense arricchiscono il contenuto del manuale con informazioni aggiuntive per la parte storica iniziale e soprattutto per quella dello sviluppo cognitivo.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, che illustrano la totalità delle dispense con il supporto di diapositive, ampiamente commentate a livello orale.

E' incoraggiata la partecipazione attiva dello studente, con domande di eventuale approfondimento e collegamento fra concetti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria ma fortemente raccomandata; inoltre, essendo le dispense disponibili fin dall'inizio, si consiglia di seguire le lezioni prendendo il testo delle dispense medesime come base, integrandole con appunti personali su quanto emerge dall'esposizione orale del momento.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consisterà in uno scritto, della durata di 2 ore, basato su 4 domande aperte rappresentative delle principali tematiche trattate. Alla fine del corso verrà fornita la rosa delle possibili domande d'esame.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIALE ED EMOTIVO NELL' INFANZIA E NELL' ADOLESCENZA

Emma Baumgartner, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb
CODICE INFOSTUD:	1016777	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle teorie della psicologia dello

sviluppo, delle teorie della personalità come pure della metodologia della ricerca nei diversi domini dello sviluppo e una discreta conoscenza della lingua inglese

CONTENUTO DEL CORSO

Obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze avanzate sul tema dello sviluppo sociale e della regolazione emotiva, descrivendo le competenze sociali precoci e la loro evoluzione nel tempo, in funzione dei diversi scenari relazionali, all'interno dei quali avviene lo sviluppo del bambino e dell'adolescente.

Verranno trattati i seguenti temi:

Le basi biologiche dello sviluppo sociale; Le relazioni di attaccamento; Le relazioni tra coetanei: fratelli, amici, gruppi; Empatia, prosocialità, ragionamento morale; Emozioni e regolazione emotiva; Differenze di genere; Costruzione dell'identità nell'adolescenza; L'adolescenza tra opportunità e rischio.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti dovranno possedere conoscenze critiche e approfondite delle teorie e dei metodi dello sviluppo sociale ed emotivo, al fine di essere capaci di leggere i processi sociali ed emotivi alle diverse età ed i fattori che li determinano.

Dovranno essere in grado di utilizzare le metodologie appropriate per l'identificazione di profili di sviluppo, tipici e atipici, dall'infanzia all'adolescenza.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti saranno in grado di valutare l'adeguatezza dei percorsi di sviluppo, dall'infanzia all'adolescenza, individuando le circostanze protettive e i fattori di rischio. Acquisiranno le competenze necessarie per la progettazione di interventi finalizzati alla promozione del benessere di bambini e adolescenti, potenziando le risorse psicologiche dei singoli e dei gruppi sociali di riferimento

TESTI DI RIFERIMENTO

Un manuale :

- Schaffer, H.R. (1998). *Lo sviluppo sociale*. Milano: Cortina.

Due testi monografici:

- Baumgartner E., Bombi A.S. (2005). *Bambini insieme*. Intrecci e nodi delle relazioni tra bambini in età prescolare, Ed. Laterza.
- Caprara G.V., Fonzi A. (2000) *L'età sospesa*, Firenze, Giunti.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, sollecitando la partecipazione attiva degli studenti. Nelle ore laboratorio sono previste esercitazioni in piccoli gruppi finalizzate all'applicazione degli strumenti di valutazione dello sviluppo socio- emotivo e della qualità delle relazioni interpersonali presentati durante le lezioni.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e al laboratorio non è obbligatoria ma è vivamente raccomandata. Durante le lezioni verranno proposte agli studenti prove di auto-valutazione.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede una prova scritta con 30 domande a scelta multipla e 2 domande aperte. Per ogni domanda vi sono tre alternative di risposta, di cui una sola è esatta : ogni risposta esatta viene valutata un punto. Le domande aperte vengono valutate secondo una scala che prevede il giudizio di: insufficiente, sufficiente, buono, ottimo. La sufficienza alle domande a scelta multipla costituisce pre-requisito per il superamento dell'esame.

Gli studenti frequentanti il laboratorio consegneranno una breve relazione scritta sul lavoro svolto e all'esame risponderanno ad una sola domanda aperta.

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare una sintetica relazione scritta, esponendo un argomento a loro scelta tra quelli trattati nei due testi monografici. L'elaborato dovrà essere consegnato 10 giorni prima dell'esame.

PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

Prezza Miretta, prof. Ordinario

SSD:	M PSI/05	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFOSTUD:	1016778	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza dei processi psicosociali di base, dei processi affettivi e dello sviluppo, delle teorie della personalità come pure della metodologia della ricerca psicosociale e una discreta conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire i concetti base della psicologia di comunità e di fornire agli studenti una conoscenza di alcuni modelli di intervento psicosociale e dei principi della progettazione. Verranno trattati i seguenti temi:

- i principi, i valori e i concetti base della psicologia di comunità;
- il terzo settore, il volontariato e i gruppi di auto-aiuto;
- reti sociali, sostegno sociale, interventi sulla crisi e lavoro di rete;

- la prevenzione e la promozione della salute, concetti di rischio e di resilienza; diversi livelli e setting della promozione e prevenzione;
- la partecipazione sociale, la ricerca azione, la ricerca intervento partecipante e i progetti di sviluppo di comunità;
- la lettura dei bisogni e delle risorse della comunità territoriale e la costruzione dei piani di intervento;
- i diversi approcci alla progettazione e valutazione di progetti di intervento, con particolare attenzione agli approcci concertativi e partecipati;
- alcune strategie di intervento nel settore delle dipendenze (interventi di prevenzione e di riduzione del danno), dell'inserimento sociale e lavorativo per persone con disabilità e della paura della criminalità.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti dovranno conoscere i principali concetti e modelli di intervento della psicologia di comunità e altresì le caratteristiche degli approcci concertativi e partecipati alla progettazione e valutazione degli interventi psico-sociali.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti saranno in grado di analizzare criticamente i progetti di ricerca intervento partecipante e di sviluppo di comunità e inoltre alcune tipologie di progetti di prevenzione/riabilitazione. Acquisiranno le competenze per la progettazione e valutazione di un progetto di intervento.

TESTI DI RIFERIMENTO

Tutti gli studenti dovranno studiare per l'esame tre testi (di cui uno a scelta fra tre proposte), una breve dispensa fornita dalla docente, 4 resoconti di interventi e infine approfondire un argomento a scelta inerente la prevenzione delle dipendenze, oppure l'inserimento sociale e lavorativo di persone con disabilità, oppure l'insicurezza sociale.

- Francescato, D., Tomai, M. e Ghirelli G. (2002). *Fondamenti di psicologia di comunità*. (esclusi capitoli 6 e 10). Roma: Carocci.
- Leone, L. e Prezza, M. (1999). *Costruire e valutare i progetti nel sociale* (studiare pag. 15-188). Milano: Franco Angeli.
- Una breve dispensa fornita dalla docente sui temi della prevenzione e promozione del benessere e sull'evoluzione dei servizi sociali e sanitari nel nostro paese e sul ruolo del terzo settore e del volontariato.
- Un libro a scelta fra i tre seguenti: a) Martini, E. R. e Torti, A. (2003). *Fare lavoro di comunità*. Roma: Carocci; b) Marta, E. e Scabini, E. (2003). *Giovani volontari*. Firenze, Giunti; c) AA.VV. (1996). *I gruppi di auto aiuto*. Quaderni di animazione e formazione, Animazione sociale, Torino: edizioni Gruppo Abele.
- Per quanto riguarda i quattro resoconti di intervento, pubblicati su riviste italiane o internazionali, essi verranno indicati nella bacheca elettronica della docente all'inizio delle lezioni.

- Infine le indicazioni per l'approfondimento dell'argomento a scelta verranno date durante gli incontri di laboratorio per gli studenti frequentanti, mentre verranno specificate nella bacheca della docente per i non frequentanti.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso verranno presentati attraverso lezioni frontali sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti. Le ore di laboratorio si alterneranno con le lezioni teoriche e prevedono esercitazioni finalizzate alla discussione delle tematiche o all'applicazione dei metodi presentati durante le lezioni. Agli studenti frequentanti (in piccoli gruppi) verrà richiesto di approfondire un tema (inerente le dipendenze o l'inserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate o l'insicurezza sociale) elaborando una tesina o un progetto di intervento che verrà presentato all'interno del laboratorio.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e al laboratorio non è obbligatoria, ma è fortemente raccomandata. Le modalità d'esame saranno differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti. Maggiori informazioni sulle modalità d'esame per gli studenti non frequentanti saranno disponibili nella bacheca della docente all'inizio delle lezioni.

MODALITÀ D'ESAME

Tutti gli studenti dovranno sostenere una prova scritta con sei domande aperte sul materiale di studio. Per i frequentanti verrà valutato inoltre la tesina/ il progetto di intervento e alcune relazioni sull'attività di laboratorio. Per i non frequentanti nella prova scritta è prevista una settima domanda che si centerà sulla discussione critica di un progetto di intervento o sull'argomento a scelta.

PSICOLOGIA DINAMICA

Ritagrazia Ardone, prof. Straordinario

SSD:	M-PSI/07	CORSO DI LAUREA:	Psi-lav Psi-com
CODICE INFOSTUD:	1009331	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana, ivi compresi alcuni termini filosofici, in particolare attinenti al tema della coscienza; per gli studenti che non hanno un bagaglio almeno minimale di storia della filosofia

può essere opportuna una integrazione autonoma della propria preparazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di dare una panoramica teorica dei temi che caratterizzano la psicologia dinamica, per comprenderne le premesse e gli sviluppi attuali. A partire dal modello freudiano allo studente saranno forniti i fondamenti teorici delle motivazioni, dei conflitti, delle difese psicologiche, dei legami interpersonali utili ad inquadrare le problematiche del disagio psichico entro diverse matrici relazionali.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare i principali costrutti che spiegano le dinamiche della mente e dovrà essere in grado di collegare le principali informazioni apprese alla teoria di riferimento. Dovrà inoltre essere in grado di integrare le prospettive della psicologia dinamica con altri settori della psicologia.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi in modo critico dei testi manualistici di livello universitario e sentirsi stimolato agli approfondimenti bibliografici che li caratterizzano. Dovrà acquisire strumenti critici per leggere un testo classico e/o un articolo di ricerca attinente alla disciplina.

TESTI DI RIFERIMENTO

Un manuale e un testo specialistico (uguali per tutti gli studenti)

- G. Jervis (2001) *Psicologia Dinamica*, Bologna: Il Mulino
- R. Ardone e C. Chiarolanza (2007) *Relazioni affettive*: Bologna, Il Mulino (studiare i capitoli 1,2,3,4).

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con la partecipazione attiva degli studenti, finalizzata all'esecuzione di prove di auto-verifica.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive e simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Accertamento scritto che consiste di:

30 domande a scelta multipla sul manuale indicato: per ogni domanda vi sono tre alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate; una domanda aperta sul testo specialistico: la risposta otterrà da zero a tre punti, in corrispondenza a una valutazione di insufficiente, sufficiente, buona, ottima.

PSICOLOGIA DINAMICA

Paola Carbone , prof. Associato

SSD:	M-PSI/08	CORSO DI LAUREA:	Psi-seb
CODICE INFOTUD:	1009331	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Piena padronanza della lingua italiana e solide conoscenze della storia moderna e con particolare riferimento alla storia del pensiero filosofico e scientifico.

CONTENUTO DEL CORSO

Ha per oggetto le basi concettuali e lessicali della Psicologia Dinamica.

Sarà articolato in tre aree: 1) Elementi teorici di base : senso e significato del modello psicomodinamico; sua origine ed evoluzione; lessico. 2) Lettura e commento di alcuni scritti degli autori (S.Freud, D.Winnicott ...) che hanno segnato la nascita e l'evoluzione della psicologia dinamica. 3) Applicazioni cliniche del modello psicomodinamico con particolare riferimento all'età evolutiva .

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare i fondamenti teorici del modello psicomodinamico , la sua evoluzione storico culturale da Sigmund Freud ad oggi e le principali aree di applicazione clinica .

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà comprendere e utilizzare il lessico psicomodinamico in modo corretto e consapevole del significato teorico sotteso ai termini; acquisire la capacità di leggere in modo critico fonti originali; saper consultare al bisogno manuali e dizionari integrativi.

TESTI DI RIFERIMENTO

- G.Ricci (1998) *Sigmund Freud, la vita, le opere e il destino della psicoanalisi*. Milano, B.Mondadori.
- G.Ruvolo (2001), *La psicologia dinamica come scienza clinica*. Napoli, EdiSES
- S.Cimino, a cura di (2008) *Psicoanalisi e sviluppo: piccola antologia di classici*. Roma, Ed Kappa
- P.Carbone, a cura di (2005). *Adolescenze; percorsi di psicologia clinica*. Roma, Magi editore; i primi nove capitoli, dal capitolo I al capitolo IX.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali :1) Presentazione e analisi dei termini e dei concetti fondamentali; 2) La lettura collettiva di alcune opere classiche per

entrare in diretto contatto con il pensiero dei diversi autori; 3) La comprensione dell'operatività clinica dei concetti studiati sul piano teorico.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Le lezioni sono impostate in modo da coinvolgere in modo attivo gli studenti e fornire esemplificazioni che aiutino a comprendere, al di là della teoria, il senso operativo e clinico del modello psicodinamico. Si consiglia una presenza regolare per favorire la continuità formativa.

I materiali visivi (diapositive, etc...) saranno disponibili solo a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta di 30 domande a scelta multipla. Per ogni domanda vi sono tre alternative di risposta di cui una sola esatta; ogni risposta esatta vale un punto.

A giudizio del docente la prova scritta potrà essere affiancata o sostituita da una prova orale.

PSICOLOGIA DINAMICA DELLA COMUNICAZIONE E DEI CONSUMI

Prof.ssa Ritagrazia Ardone, prof. Straordinario

SSD:	M-PSI/07	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFOTUD:	1016779	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle nozioni di base della psicologia dinamica, dei livelli molteplici della comunicazione, dei processi affettivi che caratterizzano i processi comunicativi interpersonali e una discreta conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti una comprensione dei processi comunicativi interpersonali che generano difficoltà relazionali e sono implicati nella comunicazione conflittuale in particolare nei contesti pubblici e istituzionali.

Verranno trattati i seguenti temi:

- Comunicazione: l'approccio relazionale-sistemico
- La comunicazione interpersonale e il benessere
- Comunicazione e gestione della propria immagine
- Comunicazione e dinamiche di gruppo
- La comunicazione e i processi identitari
- Gli ostacoli all'intercomprensione

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

- Il conflict talk: caratteristiche e processi
- Le ambiguità comunicative
- La comunicazione: la connessione tra parole e sentimenti
- Tecniche che favoriscono l'ascolto e la relazione
- Comunicazione e negoziazione dei significati
- Comunicazione costruttiva e dinamiche conflittuali
- Comunicazione e mercato: le dinamiche del consumatore

OBIETTIVI FORMATIVI

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti dovranno conoscere alcune teorie, metodi e dinamiche interpersonali utili a comprendere ed analizzare i processi comunicativi a differenti livelli (individuale, di piccolo gruppo, a livello di sistema/organizzazione).

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti saranno in grado di analizzare criticamente le principali forme di comunicazione problematica vs. costruttiva, acquisiranno alcune competenze che favoriscono la comunicazione efficace nelle relazioni interpersonali, saranno in grado di comprendere la connessione tra processi comunicativi e processi interpersonali e di gruppo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Tutti gli studenti dovranno studiare per l'esame i seguenti testi:

- M.Mizzau (2002). *E tu allora? Il conflitto nella comunicazione quotidiana*, Il Mulino, Bologna.
- M.Menditto (2008). *Comunicazione e relazione*, Edizioni Erikson.
- V. Cesari Lusso (2005). *Dinamiche e ostacoli della comunicazione interpersonale*. Edizioni Erikson.

Gli studenti non frequentanti, inoltre, dovranno studiare un altro testo (solo cap. 3, dalla p. 83 alla p.166):

- G.Siri (2001). *La psiche del consumo*, Franco Angeli, Milano.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso verranno presentati attraverso lezioni prevalentemente frontali sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti in aula. Le ore di laboratorio si alterneranno con le lezioni teoriche prevedendo esercitazioni in piccoli gruppi finalizzate alla riflessione / discussione di specifiche tematiche a carattere applicativo. Agli studenti frequentanti verrà richiesto di presentare in aula, con modalità da concordare, una parte del lavoro svolto nel corso del laboratorio finalizzato alla valutazione finale dell'esame.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e al laboratorio non è obbligatoria, ma è fortemente raccomandata. Le modalità d'esame saranno differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti. Maggiori informazioni sulle modalità d'esame per i non frequentanti saranno disponibili nella bacheca elettronica della docente all'inizio delle lezioni.

MODALITÀ D'ESAME

Tutti gli studenti dovranno sostenere una prova scritta attraverso un formulario composto da dieci domande aperte sul programma generale.

Per i frequentanti verrà valutato il materiale prodotto durante le attività di laboratorio.

Per i non frequentanti, il programma comporta anche la preparazione di un capitolo di un testo aggiuntivo tra quelli indicati nel programma.

PSICOLOGIA ECONOMICA

Lucia Mannetti, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFOSTUD:	1016780	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso, rivolto a studenti che abbiano già superato l'esame di Processi di base in psicologia sociale 1 e 2 o un esame equivalente.

CONTENUTO DEL CORSO

In particolare nel corso verranno trattati i seguenti argomenti: sviluppo storico della psicologia economica, processi cognitivi e decisioni economiche (conti mentali, formazione delle aspettative, *prospect theory*, effetto *framing*, modelli decisionali), processi affettivi e motivazionali nelle decisioni economiche (emozioni come aiuto alla razionalità limitata, rammarico pre e post decisionale, motivazioni al consumo e al risparmio), modelli aspettativa valore per la previsione dei comportamenti di consumo (Teoria dell'azione ragionata e sue estensioni), influenza sociale nelle decisioni economiche (norme, influenza nei gruppi, acquiescenza nelle relazioni diadiche, cultura e comportamenti economici), consumi e identità, cooperazione nei dilemmi sociali.

Verranno inoltre approfonditi i seguenti temi specifici: 1) felicità ed economia; 2) contributo delle neuroscienze alla spiegazione del comportamento economico; 3) fattori che influenzano la tax compliance.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso gli studenti dovranno padroneggiare tutte le informazioni contenute nei testi di riferimento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno acquisire la capacità di discriminare tra le previsioni e le spiegazioni avanzate dai diversi modelli teorici con riferimento ai diversi

ambiti di scelta con rilevanze economiche.

Gli studenti dovranno inoltre conoscere in modo approfondito e critico: a) i diversi modelli teorici utilizzati per spiegare la relazione tra benessere economico e felicità; b) i contributi che le neuroscienze possono fornire, secondo alcuni economisti alla revisione dei modelli economici; c) i contributi più rilevanti della letteratura sugli atteggiamenti e i comportamenti riguardanti la tax compliance.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Psicologia sociale delle condotte economiche utilizzando il testo di Mannetti, Introduzione alla psicologia economica i testi saranno:

- 1) Antonietti A., Balconi M. (a cura di) *Mente ed economia*, Il Mulino 2008.
- 2) Kaneman D. (2008) *Economia della felicità*, Il sole 24 Ore.
- 3) Camerer C. (2008) *La neuro economia*, Il sole 24 Ore.

Per gli studenti che non hanno già sostenuto l'esame di Psicologia sociale delle condotte economiche utilizzando il testo di Mannetti, Introduzione alla psicologia economica i testi saranno:

- 1) Mannetti L. *Introduzione alla psicologia economica*, Carocci (2004).
- 2) Kaneman D. (2008) *Economia della felicità*, Il sole 24 Ore.
- 3) Camerer C. (2008) *La neuro economia*, Il sole 24 Ore.
- 4) Leder S. & Mannetti L. (2007) *Decisioni e rammarico*, Carocci.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale del docente alternata a presentazioni svolte dagli studenti su temi ed articoli precedentemente concordati col docente.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria ma fortemente consigliata.

MODALITÀ D'ESAME

L'accertamento sarà scritto con 25 domande ad alternative prefissate ed una domanda aperta.

PSICOLOGIA GENERALE E STORIA DELLA PSICOLOGIA

Anna Maria Giannini, Prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	Psi-com
CODICE INFOTUD:	1016781	CFU MODULO:	10
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il Corso presuppone una buona conoscenza della lingua italiana e una discreta conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Criteri e procedimenti nella ricerca in Psicologia generale. Importanza della conoscenza diretta dei fenomeni. Individuazione di meccanismi e processi. Analogie e differenze tra analisi fenomenologica, riflessione psicodinamica, osservazione sistematica e sperimentazione. La raccolta di informazioni di interesse psicologico attraverso l'osservazione sperimentale e sistematica, il colloquio, la strumentazione psico-diagnostica.

Lineamenti dell'evoluzione storica delle conoscenze sui processi affettivi, cognitivi e sulle loro interazioni.

Le emozioni. Classificazioni e descrizioni. L'espressione e la comunicazione delle emozioni. Il ruolo delle emozioni nei processi della percezione, dell'apprendimento, della memoria, dell'immaginazione produttiva, creativa, onirica.

Le motivazioni. Classificazioni e descrizioni. Attivazione, inibizione, soddisfazione, frustrazione. Istinti, tendenze, interessi. Ruolo delle esigenze, delle emozioni e di vari processi psichici nella dinamica delle vicende quotidiane. Lo humour e l'esperienza estetica.

Il corpo, la motricità e l'aspetto esteriore della persona. Movimenti di locomozione, manipolazione, espressione. Analisi degli ambienti di abitazione, di lavoro e di gioco.

La percezione. Analogie e distinzioni fra percezione e pensiero, nella formazione e nella soluzione dei problemi. Il ruolo degli schemi mentali. I processi percettivi principali. Univocità, ambiguità e alternanze. Accordi, norme, congruenze. Paradossi, anomalie, incongruenze. Assimilazione e contrasto. Mascheramento e risalto. Il completamento. Gli *illusory contours*. Il colore. Soglie, costanze, profondità e rilievo. Illusioni, *after-effects* ed effetti retroattivi.

La memoria; l'immaginazione produttiva; l'immaginazione creativa. Il sogno.

Il conflitto psichico. Relazioni con i vari processi psichici. Conflitto e stress. Stili cognitivi e atteggiamenti. Le modificazioni a breve, medio o lungo termine. Gli effetti della monotonia e della varietà (processi di saturazione). Gli effetti dello stress, del comfort e del rilassamento. Fenomeni cognitivi e affettivi nei processi di suggestione semplice o ipnotica, persuasione, pubblicità, propaganda, e nei processi di spiegazione. Struttura della dimostrazione scientifica.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo studente saprà descrivere con proprietà ed esattezza gli aspetti psicologici delle varie configurazioni percettive; e saprà padroneggiare le relazioni fra processi affettivi e processi cognitivi, dimostrando consapevolezza dei pregi e dei limiti dei vari approcci teorici e delle diverse metodologie di ricerca. Avrà sviluppato le migliori premesse per accedere a vari ambiti applicativi, fra cui la Psicologia delle arti, del design e dello spettacolo, la Psicologia clinica, la Psicologia della legalità e della sicurezza, ecc.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente sarà in grado di descrivere in modo ampio ed esatto le qualità

fenomeniche dei vissuti ai vari livelli di realtà, nonché le dinamiche dei principali processi psichici. Inoltre lo studente saprà orientarsi criticamente nella lettura di materiali bibliografici e nella scelta di materiali iconografici inerenti la psicologia generale, in riferimento allo scenario nazionale e internazionale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Zorzi M. & Giroto V. (a cura di) (2004). *Fondamenti di psicologia generale*. Bologna: Il Mulino (escluse le parti neurofisiologiche, il cap. XI della parte seconda, il cap. XVII della parte quarta, il cap. XVIII della parte quinta, e gli indici, pp. 371-384); integrato con il volume di Bonaiuto P., Giannini A.M. & Biasi V. (a cura di) (2008). *Fenomenologia e dinamica dei processi affettivi e cognitivi*. Roma: Ed. Kappa.
- Bonaiuto P., Biasi V. & Giannini A.M. (2008). *Lineamenti di storia della psicologia*. Roma: Monolite.

Opportune letture consigliate vengono presentate durante il Corso.

METODI DIDATTICI

L'intero Corso si basa sulle lezioni periodiche, arricchite da proiezioni e dimostrazioni concrete che si svolgono in aula, sui principali fenomeni oggetto d'interesse scientifico e applicativo. La prima parte del Corso è tenuta dal Prof. Paolo Bonaiuto, Decano della Facoltà, che si avvale di Collaboratori alla didattica, membri anch'essi della Commissione esaminatrice. Vengono svolti cicli di esercitazioni pratiche e seminari didattici di ricerca, con libero impegno degli Allievi in letture, raccolte sistematiche di dati e svolgimento di relazioni. Nell'ambito seminariale hanno luogo conversazioni e *lectures* di studiosi stranieri in visita.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e alle esercitazioni pratiche, nonché lo studio dei testi, costituiscono importanti forme di preparazione, sia per la maturazione personale, sia per la comprensione delle altre discipline psicologiche da affrontare negli anni successivi, sia per gli Esami di Stato per l'abilitazione post-Laurea; come pure per i vari Concorsi accademici o professionali previsti per le posizioni di Psicologo.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con domande aperte o a scelta multipla, a giudizio della Commissione.

PSICOLOGIA GENERALE

Fabio Ferlazzo, prof. Associato

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	Psi-seb
CODICE INFOSTUD:	1016781	CFU MODULO:	10
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	no	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana, ivi compresi alcuni termini filosofici.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire un inquadramento storico, teorico e metodologico sui temi che caratterizzano la psicologia generale, in particolare per quanto riguarda i processi cognitivi, emotivi e motivazionali.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà possedere una conoscenza critica riguardo i modelli teorici e i paradigmi sperimentali utilizzati nell'indagine scientifica sui diversi processi cognitivi, emotivi e motivazionali studiati; dovrà inoltre essere in grado di collegare le principali informazioni apprese alle teorie di riferimento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi di testi manualistici di livello universitario (e in particolare degli apparati bibliografici che li caratterizzano); dovrà imparare a leggere in modo critico fonti originali (ad esempio, articoli da riviste scientifiche).

TESTI DI RIFERIMENTO

Zorzi, M., Girotti, V. (2004) *Fondamenti di Psicologia Generale*. Bologna: Il Mulino.

Legrenzi, P. (a cura di, 2002) *Storia della Psicologia*. Bologna: Il Mulino.

Materiali didattici scaricabili dal sito di e-learning.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto:

30 domande a scelta multipla sui manuali sopra indicati: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

PSICOLOGIA GENERALE

Paolo Renzi, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	Psi-lav
CODICE INFOSTUD:	1016781	CFU MODULO:	10
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana e conoscenze a livello "Liceo Scientifico" di Matematica, Fisica e Biologia. In carenza è opportuna una integrazione autonoma della propria preparazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di dare un inquadramento generale sui temi che caratterizzano la psicologia generale nei vari ambiti: storia, metodologia, basi psicobiologiche del comportamento, sensazioni, percezione, apprendimento, linguaggio, pensiero, intelligenza, coscienza, motivazione ed emozioni.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare i contenuti essenziali di ciascuna delle aree elencate; dovrà essere, inoltre, in grado di inquadrare criticamente le informazioni apprese rispetto alle teorie di riferimento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi di testi manualistici di livello universitario (e in particolare degli apparati bibliografici che li caratterizzano); dovrà essere in grado di dare giudizi di attendibilità e affidabilità ad informazioni inerenti l'area di studio provenienti da siti web o da altre fonti informative.

TESTI DI RIFERIMENTO

Zorzi, M., Girotti, V. (2004) *Fondamenti di Psicologia Generale*. Bologna: Il Mulino.

Legrenzi, P. (a cura di, 2002) *Storia della Psicologia*. Bologna: Il Mulino.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali e su un parallelo corso e-learning, con funzione di supporto, in cui saranno disponibili forum di discussione, i materiali didattici presentati a lezione e prove di auto-valutazione.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto: 31 domande a scelta multipla sul manuale sopra indicato: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

PSICOLOGIA PEDIATRICA

Luciano Baldini, Ricercatore con affidamento interno

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb
CODICE INFOSTUD:	1016782	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante opzionale	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	no	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone una solida conoscenza dei processi evolutivi nell'infanzia e nella fanciullezza, con particolare attenzione all'interazione dei fattori biologici e socio-ambientali nella determinazione degli esiti della crescita del bambino.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso saranno illustrate le principali condizioni cliniche pediatriche responsabili di malessere psicologico nel bambino. Saranno inoltre approfonditi gli aspetti connessi con la diagnosi psicologica e la relativa proposta di intervento psicologico. Saranno trattati i temi del sostegno psicologico al bambino e alla famiglia, nonché della collaborazione con le altre figure di specialisti operanti in contesto pediatrico.

Il corso tratterà:

- degli aspetti psicologici nelle condizioni di rischio e nella patologia precoce (pre e neonatale e nel primo anno di vita)
- degli aspetti psicologici nella patologia pediatrica
- della malattia cronica nel bambino
- delle condizioni psicologiche nelle patologie neuromotorie
- delle condizioni di ritardo mentale
- del sostegno al bambino e alla famiglia.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Obiettivi fondamentali del corso sono costituiti: a) dalla conoscenza delle condizioni cliniche pediatriche e delle relative condizioni di disagio psicologico a cui il bambino è esposto e al rischio per lo sviluppo di problemi emotivi e cognitivi in relazione, in particolare, a condizioni di patologia grave o cronica; b) dalla conoscenza dei quadri normativi dello sviluppo e della variabilità normale.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

I contesti ambulatoriali o ospedalieri in cui gli psicologi pediatrici vengono ad operare richiedono abilità e competenze legate prevalentemente alla valutazione della condizione dello stato di benessere del bambino, valutazione che comporta la capacità: a) di raccogliere informazioni mediante l'ascolto, il colloquio, l'osservazione e la valutazione strumentale; b) di interagire con il bambino e i suoi genitori; c) di utilizzare strumenti di valutazione idonei alla descrizione dello stato del bambino; d) di stilare un resoconto per la descrizione dello stato del bambino.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Baldini L., *Psicologia Pediatrica*, Ed. Piccin, 2008
- Burgio G. R., Bertelloni S., *Una pediatria per la società che cambia*, Tecniche Nuove, 2007

METODI DIDATTICI

Il corso si svolgerà seguendo i temi trattati nei testi adottati, che saranno illustrati secondo la modalità della lezione frontale e integrati mediante materiale audiovisivo.

Le attività di laboratorio saranno prevalentemente collocate alla fine del corso e si caratterizzeranno per l'approfondimento di specifici temi.

Esse si distingueranno in attività di ricerca e approfondimento bibliografico e in attività di ricerca applicativa. A queste ultime saranno associate esperienze pratiche guidate in strutture pediatriche in cui svolgere osservazioni e approfondimenti, attività per le quali sarà richiesta una frequenza obbligatoria al corso.

Al termine dell'attività di laboratorio ciascuno studente produrrà un elaborato, la cui valutazione si sommerà alla valutazione finale d'esame.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e al laboratorio non è obbligatoria (tranne nel caso in cui sia stata richiesta la partecipazione all'esperienza pratica guidata) ma è vivamente consigliata.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta, uguale per frequentanti e non frequentanti, con domande aperte su argomenti trattati esclusivamente nel corso.

PSICOLOGIA SOCIALE

Lucia Mannetti, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	Psi-lav Psi-com Psi-seb
CODICE INFOSTUD:	1016792	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Base o Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Padronanza della lingua italiana e capacità di comprendere e studiare testi di livello universitario.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso intende fornire una presentazione introduttiva, ma sistematica dei concetti di base della psicologia sociale. In particolare verranno trattati i seguenti argomenti:

- I principali orientamenti teorici in psicologia sociale (comportamentismo, cognitivismo, interazionismo simbolico);
- I processi di conoscenza sociale (schemi, processi automatici e controllati, euristiche);
- I processi di percezione interpersonale (formazione delle impressioni e inferenze automatiche di tratti, stereotipi, attribuzione causale);
- il sé come oggetto di conoscenza e come fonte di regolazione della condotta;
- Struttura, formazione e cambiamento degli atteggiamenti;
- Relazione fra atteggiamento e comportamento
- Influenza sociale nei gruppi e nelle relazioni diadiche;
- I gruppi: struttura, evoluzione, presa di decisioni, cooperazione e conflitto;
- Relazioni fra gruppi.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso gli studenti dovranno aver ben consolidato tutte le nozioni espone nei testi, ovvero conoscere lo stato dell'arte delle diverse aree della psicologia sociale (paradigmi teorici, conoscenza sociale, percezione interpersonale, concetto di sé, atteggiamenti, influenza sociale e gruppi).

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno imparare ad usare testi di livello universitario sia di tipo manualistico che monografie su specifici temi di ricerca.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Mannetti L., *Psicologia Sociale*, Roma, (2002), Carocci.
- Pierro e al. (2007), *Il gruppo come fonte di realtà condivisa* (2007), Franco Angeli.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali durante le quali è prevista la partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria ma fortemente consigliata.

MODALITÀ D'ESAME

L'accertamento consiste in una prova scritta con 30 domande a scelta multipla.

PSICOMETRIA + LABORATORIO

Alessandra Areni, prof. Associato

SSD:	M-PSI/03	CORSO DI LAUREA:	Psi-com
CODICE INFOSTUD:	1016793	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Lo studente deve avere la piena padronanza della matematica e della geometria di base e una discreta conoscenza del programma di matematica a livello di scuola media superiore; per gli studenti che non hanno un bagaglio almeno minimale di matematica e geometria, può essere opportuna una integrazione autonoma della propria preparazione, con particolare attenzione alla sequenza delle operazioni, alla risoluzione delle equazioni e al ripasso della geometria di base.

CONTENUTO DEL CORSO

La quantificazione in psicologia: la misura del comportamento e la raccolta dei dati; cenni sui vari tipi di strumenti (test, questionari, inventari, interviste); organizzazione dei dati, tabulazione e archiviazione; attendibilità e validità delle misure.

La statistica descrittiva: scale di misura (nominale, ordinale, a intervalli equivalenti, a rapporti equivalenti); distribuzioni di frequenza (per dati grezzi, per dati raggruppati in classi), frequenze percentuali e frequenze cumulate; rappresentazione grafiche (grafico a barre, istogramma, poligono di frequenza, grafico a torta, ogiva); costruzione e interpretazione di tabelle a doppia entrata; misure di tendenza centrale e di variabilità: media, moda,

mediana, varianza, deviazione standard, asimmetria e curtosi; standardizzazione e trasformazione dei punteggi (decili, quartili, percentili, ranghi percentili, punti z, punti T); distribuzione normale e distribuzione normale standardizzata; relazione tra due variabili; misura della relazione e scale di misura: coefficienti di correlazione r di Pearson, rs di Spearman, r punto-biseriale, r phi (escluso Tau di Kendall); il coefficiente di determinazione; la regressione: forma, intensità e direzione della relazione; la regressione lineare: condizione dei minimi quadrati, parametri della retta, diagramma di dispersione e rappresentazione grafica delle rette, stima di Y, errore standard dalla retta di regressione. Attendibilità e validità dei test psicologici.

Concetto di probabilità. Principi della somma e del prodotto. Eventi indipendenti. Eventi che si escludono a vicenda. Probabilità composite. Distribuzioni teoriche di probabilità: binomiale, normale, Chi-quadrato, F di Fisher, t di Student.

Popolazioni e campioni, parametri e indicatori. Distribuzioni campionarie. Intervalli di fiducia.

La verifica delle ipotesi, ipotesi nulla e ipotesi alternativa, la regione critica e gli errori di I e di II tipo. La potenza di un test statistico.

La verifica delle ipotesi su: forma della distribuzione, media, differenza tra le medie, varianze, proporzioni, coefficienti di correlazione (escluso ipotesi sulla regressione bivariata).

Test z, test t di Student (per un campione, per due campioni indipendenti, per due campioni correlati), test F di Fisher, test Chi-quadrato (distribuzioni semplici, tabelle di contingenza, il test di Kolmogorov-Smirnov. Esclusi i test di Mann-Whitney, e il test di Wilcoxon. Significatività dei coefficienti di correlazione (escluso Tau di Kendall). L'analisi della varianza a una via.

Il laboratorio di psicometria ha uno scopo essenzialmente pratico e applicativo. Dopo aver acquisito i concetti teorici durante le lezioni, gli studenti potranno approfondire i temi trattati ed esercitarsi durante le ore di laboratorio, svolgendo praticamente le varie fasi della codifica e tabulazione dei dati, della loro descrizione tramite il calcolo degli indici più adatti per il tipo di variabili rilevate, della loro rappresentazione grafica, dello studio della relazione tra le variabili, dell'applicazione delle tecniche più adatte per la verifica delle ipotesi.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà conoscere la statistica descrittiva e gli elementi di base della statistica inferenziale, con particolare riguardo agli aspetti applicativi nel campo della ricerca psicologica.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà essere in grado di applicare le nozioni acquisite per formulare un piano di ricerca, affrontando i problemi che riguardano le ipotesi, la attendibilità e validità dello strumento di misura, il campionamento, la codifica e tabulazione dei dati, la elaborazione dei dati tramite gli indicatori e i test statistici più adatti, e, infine, la corretta interpretazione e discussione dei risultati, anche in senso critico.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Ercolani A.P., Areni A., Leone L. (2008), *Elementi di statistica per la psicologia*. Bologna: Il Mulino (cap. 1-6, cap 7 paragrafi 1, 2.1-2.2).
- Areni A., Scalisi T.G., Bosco A., (2004), *Esercitazioni di psicometria*. Milano: Masson.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, alternate a incontri di laboratorio, per l'esecuzione di esercizi o prove di auto-valutazione.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; si consiglia inoltre una frequenza sistematica, in quanto gli argomenti trattati a lezione sono concatenati gli uni agli altri e perdere alcune lezioni può pregiudicare la comprensione delle successive.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta, comprendente 4 esercizi (2 sulla statistica descrittiva e 2 sulla statistica inferenziale) da svolgere praticamente e per esteso (valutazione da 0 a 5 punti ciascuno), e una serie di 10 domande (5 di statistica descrittiva e 5 di statistica inferenziale) con quattro alternative di risposta, di cui una sola giusta. Ogni risposta giusta viene valutata 1 punto, viene sottratto un punto ogni 3 risposte errate.

PSICOTECNOLOGIE

Michalakis Pilavakis, docente a contratto

SSD:	M-PED/04	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOSTUD:	1016794	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTO DEL CORSO

1. L'evoluzione delle memorie del sapere: dal libro alla multimedialità in rete, dalle lezioni socratiche all'insegnamento a distanza;
2. L'evoluzione delle tecnologie nei processi di comunicazione del sapere. Nuovo contesto dei media; integrazione tra tecnologie (televisione e computer) e linguaggi (realtà virtuale, multimedialità e ipermedialità);
3. Società cognitiva e cambiamenti organizzativi nelle strutture educative e formative tradizionali (Scuole e Università);

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

4. Nuove tecnologie e nuovi modelli pedagogici;
5. Tecnologie telematiche e globalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento;
6. L'insegnamento a distanza, nuovi modelli organizzativi per l'Università tradizionale e nuovi modelli di trasmissione del Sapere.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'obiettivo del corso è di far conoscere come le nuove tecnologie, che hanno creato i nuovi paradigmi della società cognitiva, condizionano i bisogni formativi e producono cambiamenti radicali nelle strutture formative (Scuola e Università), nei metodi di insegnamento-apprendimento faccia a faccia e a distanza, nei linguaggi e negli strumenti di comunicazione e memorizzazione del sapere.

Durante il corso si analizzeranno i nuovi scenari della globalizzazione dei processi formativi nella società cognitiva, evidenziando i modi in cui storicamente linguaggi e strumenti hanno modificato i processi di insegnamento e apprendimento: dall'interattività socratica all'interattività telematica; dall'apprendimento lineare (libri-testi scritti) al "learning by doing" (multimedialità e realtà virtuale); agli apprendimenti collaborativi in rete.

Particolare interesse viene rivolto ai modelli di insegnamento a distanza.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il Corso fornirà competenze sull'uso di software per l'apprendimento collaborativo a distanza.

TESTI DI RIFERIMENTO

Libri di testo:

Saggi*:

- D.De Kerckhove, Psicotecnologie: Interfaccia del linguaggio, dei Media e della Mente in Convegno di Psicotecnologie - Univerità di Palermo 2002;
- M.A.Garito, Il Ruolo della Televisione nei Processi di Insegnamento e di Apprendimento, pubblicato nell'ambito del progetto HAMLET - Hypermedia Academic Multicultural Learning Technology - ver. marzo 2008;
- J. Lowyck, Design of Collaborative Learning Environments, tr.it. La progettazione di ambienti collaborativi di apprendimento;
- T.Franklin, M.van Harmelen, Web 2.0 for Content for Learning and Teaching in Higher Education, pubblicato nell'ambito di una ricerca patrocinata dal Joint Information Systems Committee (JISC), 2007, tr.it., Web 2.0 per i Contenuti per l'Apprendimento e l'Insegnamento nell'Educazione Superiore;
- M. Bittanti, Prima, Seconda, Terza Vita. Presenza, assenza e agenzia in Second Life;
- J.Richter, L.Anderson-Inman, M.Frisbee, Critical Engagement of Teachers in Second Life: Progress in the SaLamander Project [pg. 19-26] pubblicato in Second Life Education Workshop 2007, tr.it.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Coinvolgimento critico dei Docenti in Second Life: Progressi nel Progetto SaLamander;

- S.Robbins, A Futurist's View of Second Life Education: A Developing Taxonomy of Digital Spaces [pagg. 27-33] pubblicato in Second Life Education Workshop 2007, tr.it. Una visione futuristica di SL Education: sviluppare una tassonomia degli spazi digitali.

*I saggi saranno disponibili in rete.

Dal libro:

M.A.Garito, G.Anceschi, M.Botta, *L'ambiente dell'apprendimento - Web design e processi cognitivi*, Mc Graw-Hill, 2006

Selezione dei capitoli:

Introduzione

- M.A.Garito, Introduzione, da pg. XIII a pg. XXII;

I - L'ambiente dell'Apprendimento

- M.A.Garito, L'ambiente dell'Apprendimento del Progetto HAMLET, cap. 1, da pg. 3 a pg. 25;

II – Introduzione al web design

- G.Anceschi, La mappa dei saperi del design online, cap. 2, da pg. 29 a pg. 39;

X – Teorie del progetto per il web design

- L.Bollini, Registica multimodale, cap. 24, da pg. 284 a pg. 290;
- G.Lussu, La scrittura on line, cap. 25, da pg. 294 a pg. 300;
- M.Botta, L'espressione grafico-simbolica, cap. 26, da pg. 303 a pg. 310;
- M.Botta, Tipologie dell'organizzazione informazionale, cap. 27, da pg. 313 a pg. 322;
- M.Gnot, Principi e metodi dell'Architettura dell'informazione. Il modello Top-Down e il modello Bottom-Up, cap. 28, da pg. 325 a pg. 334;
- M.Botta, Forme e tecniche dell'interazione, cap. 29, da pg. 337 a pg. 344;
- G.Anceschi, L'arte del mostrare: le anafore e le epifore del web, cap. 30, da pg. 347 a pg. 354.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali in aula, apprendimento collaborativi.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Libera.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta a domande aperte.

Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2

SANITA PUBBLICA E SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

SANITARIE

SANITÀ PUBBLICA

Carolina Marzuillo, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	MED/42	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFOSTUD:	1016795	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	Si	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Nozioni legislative e di salute.

CONTENUTO DEL CORSO

- *Principi di organizzazione sanitaria* riferiti al contesto italiano.
- *Metodologia epidemiologica*: definizione ed obiettivi dell'epidemiologia; misure di frequenza e di associazione; epidemiologia descrittiva; epidemiologia analitica; epidemiologia sperimentale. Prevenzione.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Metodologie fondamentali per l'interpretazione e la valutazione della ricerca clinica ed organizzativa.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il metodo scientifico. Metodi di raccolta dati. Metodi di analisi dei dati. La ricerca bibliografica. Medicina preventiva e promozione della salute. Struttura del SSN.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi consigliati:

- Appunti del corso;
- Manzoli L., Villari P., Boccia A. *Epidemiologia e management in Sanità. Elementi di metodologia*, Edi-ermes.

METODI DIDATTICI

Didattica frontale con esercitazioni.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Obbligatoria.

MODALITÀ D'ESAME

Test scritto ed integrazione orale.

**SANITA PUBBLICA E SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI
 SANITARIE**

SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI SANITARIE

Riccardo Fatarella, docente a contratto

SSD:	SPS/09	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFOTUD:	1016795	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	Si	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso esamina l'evoluzione del Servizio Sanitario Nazionale dalla sua istituzione nel 1978 ad oggi sviluppando un'analisi comparativa tra modelli organizzativi, trasformazione dei bisogni di salute delle popolazioni ed evoluzione delle conoscenze scientifiche.

In particolare il corso analizza i cambiamenti in atto nel mondo delle professioni sanitarie, i nuovi processi di "proletarizzazione" in corso, lo sviluppo dei conflitti interprofessionali nell'organizzazione sanitaria.

In tale ambito uno specifico approfondimento viene riservato all'analisi sociologica delle "aziende sanitarie" (pubbliche e private) ed alle tecniche di management basate sulla gestione della complessità nelle aziende "labour intensive" e nell'ambito di un contesto organizzativo "permanentemente sull'orlo di una crisi di nervi".

La gestione di aziende "isorisorse" in mercati "subdolamente competitivi", quale quello sanitario, richiedono la capacità di una analisi sociologica multifattoriale propedeutica all'elaborazione di strategie di "governance" piuttosto che di governo.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso fornisce gli elementi concettuali ed operativi per lo sviluppo dell'analisi sociologica ed organizzativo-manageriale delle "aziende sanitarie" italiane.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Sul contesto del settore sanitario mettendo in luce le determinanti e gli scenari della trasformazione economica, sociale, culturale e istituzionale in Italia, sulla pianificazione, la gestione e la valutazione dell'organizzazione sanitaria, e i relativi strumenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Franca Maino, *La politica sanitaria* - Il Mulino-Bologna 2001, Collana "Le politiche Pubbliche in Italia".
- Stefano Reggio, Laura Francia, Carolina Tomasi, *Elementi di politica ed economia sanitaria*, Città Aperta – Troina (EN)-2003 o in alternativa Carla Collicelli, *Benessere e tutela*, Franco Angeli: Milano - 1998.
- Riccardo Fatarella, *Buona Sanità*, Noema Edizioni.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni di gruppo.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Settimanale.

MODALITÀ D'ESAME

Orale.

SOCIOLOGIA

Gianni Losito prof. Ordinario

SSD:	SPS/07	CORSO DI LAUREA:	Psi-lav Psi-com
CODICE INFOSTUD:	1016796	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

La possibilità di frequentare il corso e di sostenere la relativa prova d'esame con successo presuppone il possesso di una cultura sociale di base, di una conoscenza generale dei grandi temi che caratterizzano la riflessione sui fenomeni macro e micro-sociali, della capacità di comprendere il contenuto di testi scientifici di argomento sociologico.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si articola in due parti, la prima dedicata alla storia della disciplina e alla teoria sociologica, la seconda alla ricerca sociale empirica, con particolare riferimento all'intervista. I principali temi affrontati sono i seguenti:
Parte I:

I.1. Le origini della sociologia come scienza

Società industriale e sociologia: rivoluzione industriale e "spirito" del capitalismo; la trasformazione economica e sociale; la domanda di conoscenza sociologica. Le matrici culturali e filosofiche: il liberalismo, il socialismo, il materialismo storico, il positivismo, lo storicismo tedesco contemporaneo. Il problema del metodo: la sociologia come scienza autonoma; i fondamenti della sociologia come scienza; logica della

spiegazione scientifica e spiegazione sociologica.

I.2 Macrosocietà e microsocietà

La società integrata: società come organismo e società come sistema; l'unità funzionale della società; il sistema sociale. La società conflittuale: divisione del lavoro, classi e conflitto sociale; interazione sociale e conflitto; società di massa, società post-industriale e conflitto sociale. L'azione sociale: l'azione sociale come agire dotato di senso; la costruzione sociale della realtà; status, ruoli e interazione sociale. Le determinanti dell'azione sociale: atteggiamenti, valori, rappresentazioni sociali. Gli attori sociali collettivi: gruppi sociali, movimenti, organizzazioni. I processi di socializzazione: cultura e socializzazione; socializzazione primaria e secondaria; agenzie e agenti di socializzazione; devianza e controllo sociale.

Parte II:

II.1 Problemi preliminari e concetti fondamentali

La ricerca sociale empirica: origini, sviluppi e tendenze metodologiche; teoria ed empiria; ricerca qualitativa e ricerca quantitativa. Proprietà, concetti, variabili: tipi di proprietà; rappresentazione delle proprietà mediante concetti e analisi dimensionale dei concetti; costruzione delle variabili e definizioni operative; gli indicatori empirici e il rapporto di indicazione; costruzione degli indici. Validità e affidabilità: validità dei concetti, delle definizioni operative, degli indicatori empirici; affidabilità delle definizioni operative; indizi di affidabilità. Classificazione e misurazione in sociologia: cosa significa classificare e quali sono le regole della classificazione; cosa significa misurare e quali sono le procedure di misurazione.

II.2 L'inchiesta

Il disegno della ricerca e le ipotesi: disegni di ricerca descrittivi e disegni di ricerca esplicativi; le ipotesi scientifiche; tipi e livelli di complessità delle ipotesi. La definizione del campo di osservazione e il campionamento: delimitazione del campo d'indagine; tipi di campione e rappresentatività del campione. La raccolta dei dati: tipi di intervista più frequentemente usati nella ricerca sociale; il questionario; le scale. Cenni sulle operazioni di codifica e sulla matrice dei dati: spoglio dei questionari; chiusura delle domande aperte; costruzione degli indici; inserimento dei dati nella matrice. Elencazione delle più semplici procedure di analisi dei dati nella ricerca sociale: quali sono e a cosa servono.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti frequentanti il corso dovranno acquisire un'adeguata conoscenza degli argomenti trattati, in modo tale da riferirli, con la necessaria consapevolezza pluridisciplinare, ai contenuti dei corsi di materie psicologiche caratterizzanti il loro percorso formativo. In particolare, dovranno conoscere i principali paradigmi teorici e i principali approcci metodologici della sociologia come scienza, nella consapevolezza della necessità di una sistematica integrazione tra teoria e ricerca empirica.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno acquisire la capacità di fare riferimento alla teoria sociale e alla ricerca sociale per comprendere e valutare i processi sociali, con il reperimento e la consultazione di fonti scientifiche, documentarie e bibliografiche.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi consigliati per la preparazione del programma d'esame sono i seguenti:

- Losito, G. (1998) *Sociologia. Un'introduzione alla teoria e alla ricerca sociale*. Roma: Carocci.
- Losito G. (2004) *L'intervista nella ricerca sociale*. Roma-Bari: Laterza.

Sul sito di facoltà e sul sito di cattedra (w3.uniroma1.it/losito) sono reperibili i materiali didattici utilizzati nelle lezioni.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, durante le quali verrà richiesta la partecipazione attiva dei frequentanti alla discussione su argomenti teorici e metodologici di particolare rilevanza, al fine di individuare possibili chiavi di lettura, scientificamente orientate, della realtà sociale contemporanea.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza al corso non è obbligatoria. La presenza assidua alle lezioni è, tuttavia, fortemente consigliata.

MODALITÀ D'ESAME

La prova d'esame consiste in una serie di 32 domande "chiuse", 16 sulla prima parte del corso e 16 sulla seconda. Ogni domanda presenta 4 alternative di risposta tra le quali individuare l'unica corretta. Ogni risposta esatta comporta l'attribuzione di un punto. Non sono previste penalità nel caso di risposte errate.

SOCIOLOGIA

Alessandra Rimano, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	SPS/07	CORSO DI LAUREA:	Psi-seb
CODICE INFOSTUD:	1016796	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone il possesso di una cultura sociale di base e la capacità di comprendere il contenuto di testi scientifici di argomento sociologico che riguardano soprattutto i fenomeni micro e macro-sociali, l'azione sociale, i processi di socializzazione, l'interazione sociale.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si articola in più parti.

Una prima parte incentrata sulla storia della disciplina e sulle principali teorie sociologiche con approfondimento dei seguenti temi:

- *Origini della sociologia come scienza:*

Società industriale e sociologia; Le matrici culturali e filosofiche; Il problema del metodo.

- *Macrosocietà e microsocietà*

La società integrata; La società conflittuale; L'azione sociale; Le determinanti dell'azione sociale; Gli attori sociali collettivi; I processi di socializzazione;

Una seconda parte riguardante la ricerca sociale empirica e l'intervista:

- *Problemi preliminari e concetti fondamentali*

La ricerca sociale empirica; Proprietà, concetti, variabili; Validità e affidabilità; Classificazione e misurazione in sociologia.

- *L'inchiesta*

Il disegno della ricerca e le ipotesi; La definizione del campo di osservazione e il campionamento; L'intervista; Le scale.

Una terza parte focalizzata sull'approfondimento delle teorie sociologiche e psico-sociologiche contemporanee che si propongono di studiare i fenomeni sociali partendo dalle azioni individuali che li generano: teorie che concepiscono l'azione sociale come un'interazione, agita all'insegna della reciprocità tra gli attori sociali in essa coinvolti; teorie accomunate dalla prospettiva del costruttivismo, ovvero dalla considerazione della realtà come frutto di un processo di costruzione sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti dovranno acquisire un'adeguata conoscenza degli argomenti trattati durante il corso, e saperli riferire, con consapevolezza pluridisciplinare, ai contenuti di altri corsi di materie psicologiche caratterizzanti il loro percorso formativo. Inoltre, dovranno padroneggiare i principali paradigmi teorici e i principali approcci metodologici della sociologia come scienza, dimostrando consapevolezza della fondamentale integrazione fra teoria e ricerca empirica.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno acquisire la capacità di reperire e consultare fonti scientifiche, documentarie e bibliografiche e, soprattutto, poter fare riferimento alla teoria e alla ricerca sociale per comprendere e valutare i processi sociali.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi consigliati per la preparazione del programma d'esame sono i seguenti:

- Losito, G. (1998) *Sociologia. Un'introduzione alla teoria e alla ricerca sociale*. Roma: Carocci.
- Goffman E. (2005) *La vita quotidiana come rappresentazione*. Bologna: Il Mulino.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali durante le quali verrà sollecitata la partecipazione attiva degli studenti e la discussione critica degli argomenti teorici e metodologici affrontati.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata. Si avvisano gli studenti che alcuni materiali didattici saranno resi disponibili solo a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta in due parti: 16 domande a scelta multipla e 2 domande aperte. Ogni risposta esatta alle domande "chiuse" sarà valutata 1,5 punti senza penalizzazione per le risposte errate, ogni risposta alle domande aperte potrà ottenere un punteggio massimo di 4 punti. Non sono previste differenziazioni fra tipi di domande e parti del programma.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA +**LABORATORIO DI ANALISI DEL CONTENUTO****SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA**

Gianni Losito prof. Ordinario

SSD:	SPS/08	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFOSTUD:	1016824	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	Si	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone un'adeguata conoscenza dei principali paradigmi teorici della sociologia generale, con particolare riferimento all'interazione sociale e ai processi di socializzazione, e del metodo e delle tecniche della ricerca sociale.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso presenta, in una prospettiva storico-critica, le principali teorie sociologiche della comunicazione e dei media e gli approcci, il metodo e le tecniche della ricerca sociale applicata in questo specifico ambito d'indagine. In particolare, le diverse parti del corso prendono in considerazione le tendenze consolidate e gli sviluppi della teoria e della ricerca sui temi seguenti: la comunicazione interpersonale; le organizzazioni dei media; i processi di fruizione dei testi mediali; gli effetti dei media su opinioni, atteggiamenti e comportamenti; l'influenza dei media sulla costruzione sociale della realtà; le caratteristiche e i contenuti dell'offerta mediale.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Gli studenti che frequentano il corso dovranno apprendere a valutare criticamente le principali teorie sociologiche e gli approcci della ricerca sociale sulla comunicazione e sui media e a impostare e condurre autonomamente indagini empiriche in questo campo.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno acquisire le competenze necessarie per inquadrare teoricamente progetti di ricerca sulla comunicazione e sui media, per individuare l'approccio empirico più efficace in relazione agli obiettivi di ricerca, per mettere a punto e applicare adeguati strumenti per la raccolta dei dati.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi consigliati per la preparazione del programma d'esame sono i seguenti:

- Losito, G (2008) *La ricerca sociale sui media*. Roma: Carocci.
- Losito G. (1998) *Il potere dei media*. Roma: Carocci.
- Losito G. (2002) *Il potere del pubblico. La fruizione dei mezzi di comunicazione di massa*. Roma: Carocci.

Sul sito di Facoltà e sul sito di cattedra (w3.uniroma1.it/losito) sono disponibili i materiali didattici utilizzati nelle lezioni.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, durante le quali verrà richiesta la partecipazione attiva dei frequentanti alla discussione su temi di particolare rilevanza e alla valutazione collegiale di strategie comunicative e testi mediali.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Non è prevista la frequenza obbligatoria. La presenza assidua alle lezioni è, tuttavia, fortemente consigliata.

MODALITÀ D'ESAME

E' prevista un'unica prova d'esame per questo corso e il Laboratorio di analisi del contenuto, consistente in una serie di domande "chiuso" con più alternative di risposta tra le quali individuare l'unica corretta.

**SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA +
LABORATORIO DI ANALISI DEL CONTENUTO
LABORATORIO DI ANALISI DEL CONTENUTO
*Renata Metastasio, Ricercatrice con affidamento interno***

SSD:	SPS/08	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFOSTUD:	1016824	CFU MODULO:	/
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	Si	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone una conoscenza di base della metodologia della ricerca sociale e della statistica descrittiva.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire un inquadramento generale sull'analisi del contenuto come tecnica di indagine sui testi mediali, tenendo conto e della sua evoluzione storica e dei principali campi di applicazione. Il corso è organizzato in due parti. Nella prima parte, di tipo teorico-metodologico, si affrontano i problemi di validità, affidabilità e inferenza e si descrivono i diversi tipi di analisi del contenuto. Nella seconda parte, di tipo applicativo e strutturata in esercitazioni pratiche, si procede alla definizione delle fasi del disegno della ricerca, alla selezione delle unità da analizzare, alla costruzione della scheda di analisi, al pre-test e alla raccolta dei dati e, infine, all'elaborazione e analisi dei dati e successiva stesura di un rapporto di ricerca.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Gli studenti dovranno conoscere teoria, metodo e pratiche di applicazione dell'analisi del contenuto nella ricerca sociale, con particolare riferimento ai mass media

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno essere in grado di costruire e utilizzare una scheda di analisi del contenuto, rispettando le condizioni che ne rendono corretta l'applicazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

- G. Losito, *L'analisi del contenuto nella ricerca sociale*, Milano, Angeli 2003 4° ed. (ad esclusione del cap. IV).
- Metastasio R, Cini F., *Tecniche di analisi multivariata nella ricerca sui media. Analisi delle corrispondenze multiple e cluster analysis*, (in stampa).

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso verranno presentati attraverso lezioni frontali e esercitazioni pratiche, che prevedono attività di gruppo finalizzate all'applicazione delle tecniche di rilevazione e analisi dei dati presentate durante la prima parte del corso.

MODALITÀ DI FREQUENZA

In relazione al carattere prevalentemente pratico delle lezioni, la frequenza al laboratorio, pur non essendo obbligatoria, è fortemente raccomandata. Eventuali altre informazioni saranno pubblicate nella bacheca elettronica della docente.

MODALITÀ D'ESAME

E' prevista un'unica prova d'esame per questo corso e il corso di Sociologia della comunicazione e dei media, consistente in una serie di domande "chiuse" con più alternative di risposta tra le quali individuare l'unica corretta.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Adriana Signorelli, prof. Ordinario

SSD:	SPS/09	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOSTUD:	1016797	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di nozioni base di economia .

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti un'introduzione alle teorie e ai concetti della Sociologia dell'organizzazione sviluppando i seguenti temi:

- Le teorie sociologiche per lo studio delle organizzazioni
- Lo sviluppo della produzione di massa e l'affermarsi del modello taylor-fordista
- Il passaggio dall'economia di scala all'economia della flessibilità e le caratteristiche dell'organizzazione snella;
- Le architetture organizzative e le microstrutture
- L'ambiente organizzativo, le tecnologie e l'etica aziendale

- Elementi di analisi dei ruoli lavorativi e delle professionali
- Analisi di alcuni casi aziendali

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso gli studenti dovranno aver acquisito nozioni di base per l'analisi organizzativa con riferimento a: ruoli, professioni, elementi dell'organizzazione, strutture, tipologie organizzative e loro evoluzione. Essi dovranno inoltre collegare le nozioni acquisite alle teorie di riferimento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno imparare a servirsi del manuale di riferimento distinguendo tra i diversi approcci proposti; dovranno inoltre, in base all'analisi dei casi proposti, essere in grado di applicare le nozioni apprese a casi concreti.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Costa, Nacamulli, *Manuale di organizzazione aziendale*, Vol. I, Introduzione e Cap. 1 (fino a pag. 37).
- Costa, Nacamulli, *Manuale di organizzazione aziendale*, Vol. II - La progettazione organizzativa, Parte I, (cap 1-3), Parte III, (cap 12), parte IV, Utet 1996.
- Materiali didattici disponibili on line alla pagina: <http://elearning.uniroma1.it> del corso.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso verranno presentati attraverso lezioni frontali con l'ausilio di materiali visivi (slides) e sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti grazie all'utilizzo sistematico della metodologia didattica attiva dei case studies. Il materiale didattico è reso disponibile su e-learning.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria ma assolutamente raccomandata data l'impossibilità di sostituire la partecipazione attiva alla discussione dei casi con il solo studio dei testi.

MODALITÀ D'ESAME

La prova consiste in un accertamento scritto sui temi trattati nei testi indicati tramite 30 domande a scelta multipla: per ogni domanda vi sono 4 alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

L'esame non può essere sostenuto separatamente rispetto al Laboratorio di Sociologia delle Organizzazioni, che ne costituisce parte integrante (8 cfu).

È necessaria la prenotazione, da effettuarsi in rete entro 12 giorni dalla data d'esame, ed è obbligatorio, all'atto dell'esame, esibire la stampa dell'effettuata prenotazione. Le date d'esame saranno rese pubbliche tramite l'apposita bacheca di facoltà, mentre gli orari saranno disponibili, dopo la chiusura delle prenotazioni per ciascun appello, nella bacheca elettronica dell'insegnamento. Altre modalità di esame potranno essere proposte in relazione al numero degli studenti.

TECNICHE DI ANALISI MULTIVARIATA + LABORATORIO

Docente da definire

SSD:	M-PSI/03	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFOSTUD:	1016798	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

Tutte le informazioni relative a questo insegnamento saranno pubblicate sul sito internet di Facoltà dopo l'assegnazione del relativo docente.

TECNICHE PSICOMETRICHE

Teresa Gloria Scalisi, prof. Associato

SSD:	M-PSI/03	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb
CODICE INFOSTUD:	1016799	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Conoscenza dei concetti del corso di Psicometria della triennale con particolare riferimento a: variabili e livelli di misura, indici di tendenza centrale e variabilità, test del chi quadro, correlazione, regressione semplice.

CONTENUTO DEL CORSO

I concetti di base della ricerca scientifica (teorie, ipotesi, variabili indipendenti e dipendenti, validità della ricerca, controllo degli effetti di disturbo, metodi descrittivi, veri esperimenti e quasi esperimenti). Tecniche statistiche multivariate di analisi dei dati per la verifica delle ipotesi (analisi della varianza univariata e multivariata, analisi degli andamenti, analisi delle frequenze, regressione multipla, analisi delle componenti principali, analisi fattoriale, analisi delle corrispondenze multiple, analisi discriminante, analisi dei cluster, modelli log-lineari, analisi logit).

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Conoscenze teorico-pratiche sui metodi e le tecniche statistiche proprie della ricerca psicologica con particolare riferimento alle tecniche multivariate.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Comprendere e valutare criticamente risultati di ricerche riportate in letteratura; progettare e realizzare semplici piani sperimentali per la verifica di ipotesi, con particolare riferimento alla verifica dell'efficacia di interventi in contesti lavorativi, riabilitativi o educativi.

TESTI DI RIFERIMENTO

a) Areni, Ercolani, Scalisi, *Introduzione all'uso della Statistica in Psicologia*, LED- Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto (Zanichelli), Milano (1994). I capitoli 2, 4, 5, e 10 consentono il ripasso degli argomenti già affrontati nei corsi di Psicometria della laurea triennale, la cui conoscenza è indispensabile per la comprensione degli argomenti del corso; i capitoli restanti sono oggetto d'esame.

b) Pedon, Gnisci, *Metodologia della Ricerca Psicologica*, Il Mulino. Bologna (2004). Capitoli V, VI, VIII, IX e X.

Solo ai frequentanti verrà fornito dal docente del materiale che consente di integrare i contenuti dei libri di testo con approfondimenti che saranno oggetto di esercitazioni pratiche da svolgere in aula durante il corso.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche in aula.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria ma fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta unificata (corso + laboratorio) con domande chiuse, domande aperte e problemi. Solo per l'esame di fine modulo, ai frequentanti sarà data la possibilità di svolgere una diversa prova scritta di carattere più pratico, rispetto alla prova prevista per i non frequentanti.

VALUTAZIONE, GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE + LABORATORIO (MODULO INTEGRATO)

VALUTAZIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE

Laura Borgogni, prof. Associato

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOTUD:	1016825	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	Si	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle nozioni di base di Psicologia delle organizzazioni quali: cultura e struttura organizzativa, principali teorie dell'organizzazione, variabili organizzative e strumenti di indagine, ambiti di domanda, ed intervento nelle organizzazioni. Inoltre, è richiesta la conoscenza di base della psicologia della personalità, della conduzione del colloquio psicologico e della psicomotricità.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso intende fornire conoscenze e competenze per consentire allo studente di orientare la sua futura prassi lavorativa nell'ambito della valutazione e dello sviluppo delle risorse umane nelle organizzazioni.

Il corso si propone di fornire conoscenze teoriche e di teoria della tecnica in merito ai seguenti temi:

- Prospettive psicosociali sulla valutazione;
- La posizione di lavoro (cosa è, differenze tra posizione e ruolo, metodi di rilevazione);
- La valutazione della prestazione (finalità, schede di rilevazione, colloquio di valutazione, aspetti relazionali);
- Feedback, feedback a 360 gradi e *feedforward*.
- Il modello di competenze (approcci teorici, criticità e punti di forza);
- Il potenziale (le diverse tipologie di potenziale, come si rilevano, il suo sviluppo);
- La teoria e la tecnica del *goal setting* per lo sviluppo delle persone;
- Il *coaching* nelle organizzazioni (definizione e modalità di applicazione, differenze con altre attività di sviluppo quali *counseling*, *mentoring*, *tutoring*).

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Apprendere le metodologie di valutazione e di sviluppo delle risorse umane nelle organizzazioni, ponendo particolare enfasi ai processi psicosociali e alle dimensioni relative ai contesti organizzativi nei quali si intende declinare

tali metodologie. Gli studenti acquisiranno conoscenze dei metodi di valutazione della posizione, della prestazione e del potenziale. Inoltre, padroneggeranno i principi del *goal setting* e le metodologie del *coaching* e del *counseling* organizzativo.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti acquisiranno le competenze di base per poter:

- implementare un programma di valutazione e sviluppo delle risorse umane specifico per l'organizzazione;
- costruire una scheda di valutazione della prestazione;
- gestire un colloquio ed un *assessment center* per la valutazione del potenziale;
- impostare un piano di sviluppo individuale secondo i principi del *goal setting*.

TESTI DI RIFERIMENTO

1) Borgogni, L. (a cura di) (2008). *Valutazione e motivazione delle risorse umane nelle organizzazioni*. Milano: Franco Angeli.

2) Alcuni articoli che saranno comunicati a lezione e tramite la bacheca elettronica della docente all'inizio del corso.

METODI DIDATTICI

Le ore di laboratorio si alterneranno con le lezioni del modulo.

Le lezioni frontali, che sollecitano la partecipazione attiva degli studenti, si alterneranno a momenti più esperienziali e pratici. Verranno, infatti, proposte esercitazioni in sottogruppo, simulazioni, analisi di casi e testimonianze organizzative.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza del corso non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

I crediti del modulo e del laboratorio saranno assegnati contestualmente, con una unica valutazione.

Il modulo prevede un esame sui due libri di testo che consiste in: una prova scritta (per tutti) con 4 domande aperte; una prova orale a richiesta del docente o dello studente.

Il laboratorio prevede la preparazione di un elaborato (da consegnare il giorno dell'esame) che sarà valutato e successivamente integrato con la valutazione della prova scritta. Maggiori informazioni sul tipo di elaborato saranno disponibili a lezione e nella bacheca elettronica della docente all'inizio delle lezioni.

**VALUTAZIONE, GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
+ LABORATORIO (MODULO INTEGRATO)****LABORATORIO GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**

Gabriele Gabrielli, docente a contratto

SSD:	M-PSI/06 SECS-P/10	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOTUD:	1016825	CFU MODULO:	/
TIPOLOGIA:	Caratterizzante Affine	CFU LABORATORIO:	2+2
INTEGRATO:	Si	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle nozioni di base di Psicologia delle organizzazioni quali: cultura e struttura organizzativa, principali teorie dell'organizzazione ed elementi di economia applicata alle strategie ed al management d'impresa.

CONTENUTO DEL CORSO

Il *People management*: la gestione delle persone nei contesti organizzativi. Complessità e linguaggio del *people management*. I temi del cambiamento: il *people management* come gestione di "ossimori". *Accountability* e competenze di *people management* nelle organizzazioni e, in particolare, nelle imprese. I sistemi e le pratiche di *people management*: inquadramento generale. Il *planning* delle risorse umane. La valorizzazione delle persone: gli approcci e gli strumenti di *people value mapping* e i sistemi di carriera e sviluppo. Il *knowledge management* come leva di sviluppo personale e organizzativo. Sistema premiante e *financial rewarding*. La gestione della retribuzione: aree di impatto e criteri guida. La componente variabile della retribuzione: le incentivazioni di breve e medio-lungo periodo (i sistemi di *Management by Objectives*, *Stock-option* e *Cash Long Term Incentives*). La partecipazione finanziaria: gli accordi di salario variabile (*profit-sharing* e *gain-sharing*) e gli schemi di azionariato. La gestione dei programmi di cambiamento

OBIETTIVI FORMATIVI:**RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Il Corso, fornendo un quadro articolato dei più significativi fattori e delle dinamiche che influenzano la gestione delle persone nelle organizzazioni complesse ed in particolare nelle imprese, consente la comprensione delle dimensioni più rilevanti che qualificano le strategie e le politiche gestionali nonché l'utilizzo degli strumenti a disposizione del Management e della funzione Risorse Umane a supporto dello sviluppo organizzativo. In tale contesto risulterà facilitata quindi la comprensione delle principali dimensioni del lavoro e dei fattori che influenzano le relazioni organizzative e, in

particolare, quelle tra capo e collaboratore; nonché la comprensione del funzionamento di alcuni strumenti dello *human resources management*.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Letture delle dinamiche persona-gruppo-organizzazione nella gestione delle risorse umane.

Conoscenza ed applicazione dei principali strumenti di people management e, in particolare, di quelli che interessano lo sviluppo e la carriera e i sistemi di incentivazione economica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- G. Gabrielli, *Remunerazione e gestione delle persone*, FrancoAngeli, Milano 2005

Per quanti desiderano approfondire le questioni affrontate dal Corso è suggerita la lettura di G. Gabrielli, *Il lavoro a più dimensioni. Frammenti di quotidianità*, Luiss University Press, Roma 2008

METODI DIDATTICI

Lezioni, esercitazioni e discussioni di gruppo. Particolare enfasi sarà data alla narrazione manageriale di situazioni concrete di gestione delle persone.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Ai fini della valutazione finale la frequenza del corso è obbligatoria.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è integrato con quello di Valutazione e sviluppo delle persone.

I crediti del modulo e del laboratorio saranno assegnati contestualmente, con una unica valutazione.

Il modulo prevede un esame sul libro di testo che consiste in una prova scritta con domande aperte.

OSSERVATORI E LABORATORI

Sono gruppi di lavoro, approvati dal Consiglio di Facoltà, con finalità formative, di promozione della ricerca, di collegamento tra Università ed enti del territorio. Per la descrizione dei singoli osservatori si rimanda all'ordine degli studi dei corsi D.M. 509/99.

OSSERVATORIO PSICOLOGICO INFANZIA E ADOLESCENZA
(Responsabile: *prof. Gloria Scalisi – gloria.scalisi@uniroma1.it*)

LABORATORIO DI PREVENZIONE "I GIOVANI E GLI INCIDENTI"
(Responsabile: *prof. Paola Carbone – paola.carbone@uniroma1.it*)

LABORATORIO DI PSICOLOGIA INVESTIGATIVA
(Coordinatore tecnico: *dr. Laura Volpini – laura.volpini@uniroma1.it*)

OSSERVATORIO SULLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
(Responsabile: *prof. Renata Metastasio – renata.metastasio@uniroma1.it*)

OSSERVATORIO SULLA SALUTE ORGANIZZATIVA
(Responsabile: *prof. Francesco Avallone – francesco.avallone@uniroma1.it*)

OSSERVATORIO SULLA FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
(Responsabile: *Prof. Anna Maria Giannini - annamaria.giannini@uniroma1.it*)

OSSERVATORIO SUI CONSUMI
(Responsabile: *Prof.ssa Adriana Signorelli – adriana.signorelli@uniroma1.it*)

OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO
(Responsabile: *Prof.ssa Adriana Signorelli – adriana.signorelli@uniroma1.it*)

OSSERVATORIO SULLA PSICOLOGIA DELLO SPORT
(Responsabile *prof. Fabio Lucidi - fabio.lucidi@uniroma1.it*)

OSSERVATORIO DI PSICOLOGIA DELLA LEGALITA' E DELLA SICUREZZA
(Responsabile: *Prof. Anna Maria Giannini – annamaria.giannini@uniroma1.it*)

CALENDARIO E ORARIO DELLE LEZIONI

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	P. 208
SCIENZE PSICOLOGICHE:	
○ CURRICOLO DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	P. 209
○ CURRICOLO DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING	P. 210
○ CURRICOLO DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE E DEL BENESSERE	P. 211
PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	P. 212
PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING	P. 214
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE E DEL BENESSERE	P. 216
PSICOLOGIA DELLA SALUTE, CLINICA E DI COMUNITÀ	P. 218

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Frequenza

La frequenza alle lezioni, benché non obbligatoria, è fortemente raccomandata: il rapporto diretto con i docenti e i compagni di corso costituisce un momento rilevante del processo formativo.

Calendario delle lezioni

Per il 2008/2009, le lezioni sono articolate in semestri con una diversa organizzazione a seconda del corso di laurea. Nelle pause tra i due semestri saranno previste sessioni d'esame.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE

1° semestre: 6 ottobre 2008 – 20 dicembre 2008
 (sospensione delle lezioni nella settimana dal 10 al 15 novembre 2008)

2° semestre: 26 gennaio 2009 – 22 maggio 2009
 (alcuni insegnamenti proseguiranno le lezioni fino al 6 giugno 2009)

CORSO DI LAUREA A DISTANZA IN DISCIPLINE DELLA RICERCA PSICOLOGICO SOCIALE:

Secondo la programmazione nazionale.
 Consultare il sito www.consorzionettuno.it/poloroma.

LAUREE MAGISTRALI

1° semestre: 24 novembre 2008 – 7 marzo 2009
 (dopo la pausa natalizia le lezioni riprenderanno il 12 gennaio 2009)

2° semestre: 23 marzo 2008 – 27 giugno 2009
 (sospensione delle lezioni nella settimana dal 11 al 16 maggio 2009)

Aule

Le aule a disposizione della Facoltà di Psicologia 2 sono nove:

aula Magna (4° piano, disponibilità 440 posti) nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20 e il sabato dalle ore 8 alle 20;

aula I (piano terra, disponibilità 190 posti), tutti i giorni dalle ore 8 alle 20;

aula II (piano terra, disponibilità 190 posti), tutti i giorni dalle ore 8 alle 20;

aula IX (secondo piano, aula informatica, 30 posti), 3 ore per tre pomeriggi;

aula XIV (terzo piano, disponibilità 40 posti) tutti i giorni dalle ore 8 alle 20;

aula P (aula esterna situata in via degli Etruschi 36, disponibilità 100 posti), lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8 alle 20;

aula Q (aula esterna situata in via degli Etruschi 36, disponibilità 150 posti), lunedì, martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 8 alle 20; venerdì dalle 8 alle 17.

aula R (aula esterna situata in via degli Etruschi 36, disponibilità 60 posti), secondo il calendario fissato;

aula Z (aula esterna situata in via degli Etruschi 36, disponibilità 30 posti), secondo calendario.

LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE - CURRICULUM DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
I° anno

1° periodo: 06/10/2008 - 20/12/2008 (10 settimane)

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
14,00-15,00	Sociologia (Losito G.) aula Magna	Sociologia (Losito G.) aula Magna	Antropologia culturale (Padiglione V.) aula II		Sociologia (Losito G.) aula Magna
15,00-16,00					
16,00-17,00	Psicologia sociale (Mannetti L.) aula Magna	Psicologia sociale (Mannetti L.) aula Magna	Psicologia sociale (Mannetti L.) aula Magna	Antropologia culturale (Padiglione V.) aula II	Antropologia culturale (Padiglione V.) aula I
17,00-18,00					
18,00-19,00	Psicologia generale e storia della psic. (Renzi P.) aula II	Psicologia generale e storia della psic. (Renzi P.) aula II	Psicologia generale e storia della psic. (Renzi P.) aula II	Psicologia generale e storia della psic. (Renzi P.) aula II	
19,00-20,00					

2° periodo: 26/01/2009 - 22/05/2009 (16 settimane)

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ
12,00-13,00	Metodologia I (San Martini P.) aula P	Metodologia I (San Martini P.) aula P	Metodologia I (San Martini P.) aula P
13,00-14,00			
14,00-15,00	Psicologia dinamica (Ardone R.) aula Magna	Psicologia dinamica (Ardone R.) aula Magna	Psicologia dello sviluppo (Pinto M.A.) aula Magna
15,00-16,00			
16,00-17,00	Psicologia dello sviluppo (Pinto M.A.) aula Magna		
17,00-18,00			

ATTENZIONE!
Solo le lezioni del modulo Metodologia I proseguiranno fino al 06/06/2009.

LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE - CURRICOLO COMUNICAZIONE E MARKETING
1° anno

1° periodo: 06/10/2008 - 20/12/2008 (10 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	VENERDI
14,00-15,00	Sociologia (Losito G.) aula Magna	Sociologia (Losito G.) aula Magna		Sociologia (Losito G.) aula Magna
15,00-16,00				
16,00-17,00	Psicologia sociale (Mannetti L.) aula Magna	Psicologia sociale (Mannetti L.) aula Magna	Psicologia sociale (Mannetti L.) aula Magna	Psicologia generale Giannini A.M.) aula P
17,00-18,00				
18,00-19,00	Psicologia generale e storia della psic. Giannini A.M.) aula P	Psicologia generale e storia della psic. Giannini A.M.) aula P	Psicologia generale e storia della psic. Giannini A.M.) aula P	
19,00-20,00				

2° periodo: 26/01/2009 - 22/05/2009 (16 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
12,00-13,00				
13,00-14,00	Psicometria (Areni A.) aula II	Psicometria (Areni A.) aula II		Psicometria (Areni A.) aula II
14,00-15,00	Psicologia dinamica (Ardone R.) aula Magna	Psicologia dinamica (Ardone R.) aula Magna	Psicologia dello sviluppo (Pinto M.A.) aula Magna	Etnografia della comunicazione (Padiglione V.) aula II
15,00-16,00				
16,00-17,00	Psicologia dello sviluppo (Pinto M.A.) aula Magna		Etnografia della comunicazione (Padiglione V.) aula II	
17,00-18,00				

ATTENZIONE!
Solo le lezioni del
modulo **Psicometria**
proseguiranno fino
al 06/06/2009.

LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE - CURRICULUM DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE E DEL BENESSERE
1° anno

1° periodo: 06/10/2008 - 20/12/2008 (10 settimane)

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
12,00-13,00	Fondamenti di neurobiologia e genetica del comportamento (Bevilacqua A.) aula I	Fondamenti di neurobiologia e genetica del comportamento (Bevilacqua A.) aula I	Fondamenti di neurobiologia e genetica del comportamento (Bevilacqua A.) aula I		
13,00-14,00					
14,00-15,00	Psicologia generale e storia della psic. (Ferlazzo F.) aula I	Psicologia generale e storia della psic. (Ferlazzo F.) aula I	Psicologia dello sviluppo (Bombi A.S.) aula I	Psicologia dello sviluppo (Bombi A.S.) aula I	
15,00-16,00					
16,00-17,00	Psicologia sociale (Mannetti L.) aula Magna	Psicologia sociale (Mannetti L.) aula Magna	Psicologia sociale (Mannetti L.) aula Magna	Psicologia generale e storia della psic. (Ferlazzo F.) aula I	Psicologia generale e storia della psic. (Ferlazzo F.) aula I
17,00-18,00					

2° periodo: 26/01/2009 - 22/05/2009 (16 settimane)

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ
8,00-9,00	Psicologia dinamica (Carbone P.) aula I	Psicologia dinamica (Carbone P.) aula I	Pedagogia (Cesareni D.) aula I
9,00-10,00			
10,00-11,00	Pedagogia (Cesareni D.) aula I	Sociologia (Rimano A.) aula I	Sociologia (Rimano A.) aula I
11,00-12,00			

LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
I° anno

1° periodo: 24/11/2008 - 07/03/2009 (12 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI
12,00-13,00			Analisi multivariata + lab (Barbaranelli C.) aula II
13,00-14,00			
14,00-15,00	Analisi multivariata + lab (Barbaranelli C.) aula P	Analisi multivariata + lab (Barbaranelli C.) aula II	
15,00-16,00			
16,00-17,00	Sociologia delle organizzazioni + lab (Signorelli A.) aula II	Sociologia delle organizzazioni + lab (Signorelli A.) aula II	Sociologia delle organizzazioni + lab (Signorelli A.) aula Q
17,00-18,00			
18,00-19,00	Ergonomia cognitiva e processi decisionali (Di nocera/Ferlazzo) aula Q	Ergonomia cognitiva e processi decisionali (Di nocera/Ferlazzo) aula Q	Ergonomia cognitiva e processi decisionali (Di nocera/Ferlazzo) aula Q
19,00-20,00			

Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
 Facoltà di Psicologia 2

2° periodo: 23/03/2009 - 20/06/2009 (12 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
8,00-9,00	Innovazione e knowledge management (Farnese M.L.) aula II	Innovazione e knowledge management (Farnese M.L.) aula II	Innovazione e knowledge management (Farnese M.L.) aula II	Psicotechnologie (Plavakis M.) aula II	Psicotechnologie (Plavakis M.) aula II
9,00-10,00					
10,00-11,00	Valutazione, gestione e sviluppo risorse umane: valutazione e sviluppo delle persone (Borgogni L.) aula II	Valutazione, gestione e sviluppo risorse umane: valutazione e sviluppo delle persone (Borgogni L.) aula II	Valutazione, gestione e sviluppo risorse umane: valutazione e sviluppo delle persone (Borgogni L.) aula II	Valutazione, gestione e sviluppo risorse umane: Laboratorio gestione risorse umane (Gabrielli G.) aula II	Psicologia della legalità e della sicurezza (Giannini/Sgalla) aula II
11,00-12,00					
12,00-13,00		Valutazione, gestione e sviluppo risorse umane: Laboratorio gestione risorse umane (Gabrielli G.) aula Q	Psicologia della legalità e della sicurezza (Giannini/Sgalla) aula II		
13,00-14,00					
14,00-15,00					

LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING
I° anno

1° periodo: 24/11/2008 - 07/03/2009 (12 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	GIOVEDI	VENERDI
8,00-9,00	Tecniche di analisi multivariata (da definire) <i>aula II</i>	Tecniche di analisi multivariata (da definire) <i>aula II</i>		Tecniche di analisi multivariata (da definire) <i>aula II</i>
9,00-10,00				
10,00-11,00	Psicologia dinamica della comunicazione dei consumi + lab (Ardone R.) <i>aula II</i>	Psicologia dinamica della comunicazione dei consumi + lab (Ardone R.) <i>aula II</i>	Psicologia ambientale della sostenibilità (Bonnes M.) <i>aula II</i>	Psicologia ambientale della sostenibilità (Bonnes M.) <i>aula II</i>
11,00-12,00				
12,00-13,00			Psicologia dinamica della comunicazione dei consumi + lab (Ardone R.) <i>aula R</i>	
13,00-14,00				

Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
 Facoltà di Psicologia 2

2° periodo: 23/03/2009 - 20/06/2009 (12 settimane)

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8,00-9,00	Ergonomia delle comunicazioni tramite web (Renzi P.) aula II				
9,00-10,00					
10,00-11,00	Laboratorio analisi del contenuto (Metastasio R.) aula P		Laboratorio analisi del contenuto (Metastasio R.) aula P		
11,00-12,00					
12,00-13,00	Psicologia della persuasione (Sensales G.) aula Q		Psicologia della persuasione (Sensales G.) aula Q		
13,00-14,00					
14,00-15,00		Psicologia economica (Mannetti L.) aula II		Sociologia della comunicazione e nuovi media (Losito) aula Q	Sociologia della comunicazione e nuovi media (Losito) aula Q
15,00-16,00					
16,00-17,00		Ergonomia delle comunicazioni tramite web (Renzi P.) aula II		Psicologia economica (Mannetti L.) aula II	
17,00-18,00					
18,00-19,00				Ergonomia delle comunicazioni tramite web (Renzi P.) aula II	
19,00-20,00					

LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE E DEL BENESSERE
1° anno

1° periodo: 24/11/2008 - 07/03/2009 (12 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
8,00-9,00	Psicologia e scuola (Ajello A.M.) aula Q	Psicologia dello sviluppo sociale ed emotivo nell'infanzia e adolescenza (Baumgartner E.) aula Q	Psicologia della salute nel corso di vita (Violani C.) aula Q	Psicologia della salute nel corso di vita (Violani C.) aula Q	Psicologia della salute nel corso di vita (Violani C.) aula Q
9,00-10,00					
10,00-11,00	Psicologia dello sviluppo sociale ed emotivo nell'infanzia e adolescenza (Baumgartner E.) aula Q	Psicologia e scuola (Ajello A.M.) aula Q	Tecniche psicometriche (Scalisi G.) aula II	Tecniche psicometriche (Scalisi G.) aula Q	Psicologia dello sviluppo sociale ed emotivo nell'infanzia e adolescenza (Baumgartner E.) aula Q
11,00-12,00					
12,00-13,00		Tecniche psicometriche (Scalisi G.) aula I		Psicologia e scuola (Ajello A.M.) aula Q	
13,00-14,00					

2° periodo: 23/03/2009 - 20/06/2009 (12 settimane)

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8,00-9,00	Neuropsicologia nel corso di vita (Galati G.) <i>aula Q</i>	Neuropsicologia nel corso di vita (Galati G.) <i>aula Q</i>	Neuropsicologia nel corso di vita (Galati G.) <i>aula Q</i>	Psicobiologia del comportamento normale e patologico (Pascucci T.) <i>aula Q</i>	Psicobiologia del comportamento normale e patologico (Pascucci T.) <i>aula Q</i>
9,00-10,00					
10,00-11,00	Psicologia pediatrica (Baldini L.) <i>aula Q</i>	Psicologia pediatrica (Baldini L.) <i>aula Q</i>	Psicologia pediatrica (Baldini L.) <i>aula Q</i>	Modelli di intervento in psicologia di comunità (Prezza M.) <i>aula Q</i>	Modelli di intervento in psicologia di comunità (Prezza M.) <i>aula Q</i>
11,00-12,00					
12,00-13,00			Modelli di intervento in psicologia di comunità (Prezza M.) <i>aula Q</i>		
13,00-14,00					

LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DELLA SALUTE, CLINICA E DI COMUNITÀ
1° anno

1° periodo: 24/11/2008 - 07/03/2009 (12 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
10,00-11,00			Psicologia clinica (Marinelli S.) aula Q		
11,00-12,00					
12,00-13,00	Psicologia di comunità (Prezza M.) aula Q		Psicologia di comunità (Prezza M.) aula Q		Psicofisiologia clinica (Lombardo C.) aula Q
13,00-14,00				Psicofisiologia clinica (Lombardo C.) aula Q	
14,00-15,00	Sanità pubblica e sociologia dell'organiza- zione sanitaria (Fatarella/Marzuillo) aula Q	Psicologia clinica (Marinelli S.) aula Q			Psicologia clinica (Marinelli S.) aula Q
15,00-16,00		Sanità pubblica e sociologia dell'organiza- zione sanitaria (Fatarella/Marzuillo) aula Q		Psicologia di comunità (Prezza M.) aula Q	
16,00-17,00					
17,00-18,00					
18,00-19,00					

Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
 Facoltà di Psicologia 2

2° periodo: 23/03/2009 - 20/06/2009 (12 settimane)

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8,00-9,00				Psicobiologia del comportamento normale e patologico (Pascucci T.) aula Q	Psicobiologia del comportamento normale e patologico (Pascucci T.) aula Q
9,00-10,00				Neuroscienze (Bevilacqua/Galati) aula P	Neuroscienze (Bevilacqua/Galati) aula P
10,00-11,00					
11,00-12,00					
12,00-13,00					
13,00-14,00					
14,00-15,00	Personalità e assessment (Pastorelli C.) aula P	Personalità e assessment (Pastorelli C.) aula P	Neuroscienze (Bevilacqua/Galati) aula P		
15,00-16,00					
16,00-17,00					
17,00-18,00	Psicologia della salute (Violani C.) aula P	Psicologia della salute (Violani C.) aula P	Personalità e assessment (Pastorelli C.) aula P	Personalità e assessment (Pastorelli C.) aula P	Psicologia della salute (Violani C.) aula P
18,00-19,00					
19,00-20,00					

**INDICE ALFABETICO, RECAPITI E ORARI DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI
DELLA FACOLTA'**

NOTA BENE. In concomitanza con le lezioni alcuni docenti potrebbero cambiare orario di ricevimento.
Si consiglia di consultare sempre le bacheche elettroniche dei singoli docenti prima di recarsi al ricevimento.

Docenti della Facoltà	Stanza/Piano	Telefono	E - Mail	Ricevimento
AJELLO Anna Maria	Stanza n.9 - III Piano	06/49917660	annamaria.ajello@uniroma1.it	Martedì 14.00 – 16.00
ARDONE Ritagrazia	Stanza n.5 - III Piano	06/49917657	ritagrazia.ardone@uniroma1.it	Giovedì 12.00 – 14.00
ARENI Alessandra	Stanza n.2 - III Piano	06/49917654	alessandra.arenini@uniroma1.it	Martedì 10.00 – 12.00
BALDINI Luciano	Stanza n.15 - III Piano	06/49917548	luciano.baldini@uniroma1.it	Mercoledì 9.00 - 11.00
BARBARANELLI Claudio	Stanza n.7 - I Piano	06/49917623	claudio.barbaranelli@uniroma1.it	Martedì 10.30 - 12.00
BAUMGARTNER Emma	Stanza n.3 - III Piano	06/49917925	emma.baumgartner@uniroma1.it	Martedì 10.00 – 12.00
BEVILACQUA Arturo	Stanza n.8 - I Piano	06/49917624	arturo.bevilacqua@uniroma1.it	Giovedì 11.00 - 13.00
BOMBI Anna Silvia	Stanza n.16 - III Piano	06/49917549	annasilvia.bombi@uniroma1.it	Mercoledì 9.00 – 11.00
BONAIUTO Paolo	Stanza n.17 - II Piano	06/49917534	paolo.bonaiuto@uniroma1.it	Mercoledì 18.00 -19.30
BONNES Mirilia	Stanza n.12 - III Piano	06/49917546	mirilia.bonnes@uniroma1.it	Lunedì 11.00 - 12.00
BORGOGNI Laura	Stanza n.14 - I Piano	06/49917626	laura.borgogni@uniroma1.it	Lunedì 14.00 - 16.00
CARBONE Paola	Stanza n.17 - IV Piano	06/49917564	paola.carbone@uniroma1.it	Martedì 9.00 - 11.00
CESARENI Maria Donata	Stanza n.4 - III Piano	06/49917917	donatella.cesareni@uniroma1.it	Mercoledì 11.00 – 13.00

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

NOTA BENE. In concomitanza con le lezioni alcuni docenti potrebbero cambiare orario di ricevimento. Si consiglia di consultare sempre le bacheche elettroniche dei singoli docenti prima di recarsi al ricevimento.

Docenti della Facoltà	Stanza/Piano	Telefono	E - Mail	Ricevimento
DINOCERA Francesco	Stanza n.11 - II Piano	06/49917596	francesco.dinocera@uniroma1.it	Martedì 16.00 - 18.00
FARNESE Maria Luisa	Stanza n. 14 - I Piano	06/49917627	marialuisa.farnese@uniroma1.it	Martedì 12.00 - 13.00
FERLAZZO Fabio	Stanza n.11 - II Piano	06/49917596	fabio.ferlazzo@uniroma1.it	Giovedì 14.00 - 16.00
GALATI Gaspare	Stanza n. 5 - II Piano	06/49917642	gaspare.galati@uniroma1.it	Lunedì 10.00 – 12.00
GIANININI Anna Maria	Stanza n.11 - I Piano	06/49917631	annamaria.giannini@uniroma1.it	Giovedì 15.00 – 17.00
LOMBARDO CATERINA	Stanza 9 – II piano	06/49917529	caterina.lombardo@uniroma1.it	Giovedì 9.00 – 11.00
LOSITO Giovanni	Stanza n. 2 - III Piano	06/49917926	gianni.losito@uniroma1.it	Mercoledì 10.30 – 12.30
MANNETTI Lucia	Stanza n.18 - III Piano	06/49917547	lucia.mannetti@uniroma1.it	Mercoledì 11.00 - 13.00
MARINELLI STEFANIA	Stanza n. 3 - I Piano		stefaniamarinelli@fastwebnet.it	Venerdì 17.00-18.00
METASTASIO Renata	Stanza n.4 - III Piano	06/49917918	renata.metastasio@uniroma1.it	Giovedì 10.30 - 12.30
PADIGLIONE Vincenzo	Stanza 2M - II Piano	06/49917874	vincenzo.padiglione@uniroma1.it	Mercoledì ore 11.00
PASCUCCI Tiziana	Stanza n.12 - II Piano	06/501703075	tiziana.pascucci@uniroma1.it	Giovedì 10.00 – 11.00
PASTORELLI Concetta	Stanza n.7 - I Piano	06/49917618	concetta.pastorelli@uniroma1.it	Mercoledì 14.00 – 15.30
PINTO Maria Antonietta	Stanza n.7 - III Piano	06/49917658	mariantonietta.pinto@uniroma1.it	Martedì - Mercoledì 11.00 – 13.00

NOTA BENE. In concomitanza con le lezioni alcuni docenti potrebbero cambiare orario di ricevimento. Si consiglia di consultare sempre le bacheche elettroniche dei singoli docenti prima di recarsi al ricevimento.

Docenti della Facoltà	Stanza/Piano	Telefono	E - Mail	Ricevimento
PREZZA Miretta	Stanza n.5 - I Piano	06/49917621	miretta.prezza@uniroma1.it	Giovedì 9.30 - 10.30
RENZI Paolo	Stanza n.26 - III Piano	06/49917553	paolo.renzi@uniroma1.it	Lunedì 11.00 - 13.00
RIMANO Alessandra	Stanza n. 1 - III Piano	06/49917656	alessandra.rimano@uniroma1.it	Mercoledì 13.00 – 15.00
SAN MARTINI Pietro	Stanza n.1 - IV Piano	06/49917671	pietro.sanmartini@uniroma1.it	Martedì 16.00 - 18.00
SCALISI Teresa Gloria	Stanza n.7 - III Piano	06/49917919	gloria.scalisi@uniroma1.it	Martedì 14.00 – 16.00
SENSALES Gilda	Stanza n.8 - III Piano	06/49917659	gilda.sensales@uniroma1.it	Mercoledì 10.00 - 12.00
SIGNORELLI Adriana	Sociologia - Via Salaria n.113 – Stanza 142 – I piano	06/49918373	adriana.signorelli@uniroma1.it	Venerdì 11.00 - 13.00
VIOLANI Cristiano	Stanza n.9 - II Piano	06/49917646	cristiano.violani@uniroma1.it	Lunedì 15.00 - 16.00

DOCENTI DEI CORSI IN AFFIDAMENTO E CONTRATTO

ATTENZIONE: i docenti in affidamento e contratto sono tenuti ad effettuare il ricevimento studenti solo nel periodo in cui svolgono le lezioni.

Negli altri periodi si prega di utilizzare gli indirizzi e-mail.

Docenti di altre Facoltà per i corsi in affidamento	Stanza/Piano	Telefono	E - Mail	Ricevimento
MARZUILLO CAROLINA			carolina.marzullo@uniroma1.it	Dopo la lezioni o per appuntamento
Docenti esterni a contratto	Stanza/Piano	Telefono	E - Mail	Ricevimento
FATARELLA Riccardo	Saletta Presidenza		rf@rsa-montebuono.eu	Martedì 18.00 – 19.00
GABRIELLI Gabriele	Saletta Presidenza		ggabrielli@luiss.it	Giovedì 12.00 - 13.00
PILAVAKIS Michalakis			michis@uninetuno.it	Da definire
SGALLA Roberto Antonio	Saletta Presidenza		roberto.sgalla@uniroma1.it	Mercoledì 15.00 - 16.00